



Consorzio per il coordinamento delle  
ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Progetto **STUDIO B.6.72 B/13**

**ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL  
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI  
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE  
BOCCE LAGUNARI**

Documento **MACROATTIVITÀ: SETTORE DELLA PESCA  
MONITORAGGIO DEI BANCHI DI *CHAMELEA  
GALLINA*  
RAPPORTO FINALE**

Versione **1.0**

Emissione **15 Maggio 2018**

Redazione

Verifica

Verifica

Approvazione

Dott. Alessandro Vendramini  
(AGRITECO)

Prof. Fabio Pranovi  
(DAIS-UNIVE)

Dott.ssa Paola Del Negro  
(OGS)

Ing. Pierpaolo Campostrini

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**Indice**

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2. OBIETTIVI.....</b>	<b>6</b>
<b>3. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>7</b>
<b>4. LA SPECIE TARGET.....</b>	<b>10</b>
<b>5. ASPETTI GESTIONALI DELLA PESCA DI CHAMELEA GALLINA .....</b>	<b>11</b>
<b>6. ATTIVITÀ EFFETTUATE .....</b>	<b>15</b>
6.1 Cronologia dei campionamenti .....	15
6.2 Modalità di esecuzione del monitoraggio.....	15
6.3 Trattamento dei campioni ed attività di laboratorio .....	17
6.4 Elaborazione dei dati e cartografia tematica di riferimento .....	18
<b>7. RISULTATI.....</b>	<b>19</b>
7.1 Distribuzione della biomassa commerciale di <i>C. gallina</i> lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia.....	19
7.2 Distribuzione della biomassa sub-commerciale di <i>C. gallina</i> lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia .....	26
7.3 Struttura della popolazione di <i>C. gallina</i> lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia.....	33
7.4 Macrofauna bentonica associata ai banchi naturali di <i>C. gallina</i> lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia .....	37
<b>8. CONFRONTI.....</b>	<b>39</b>
<b>9. ASPETTI PRODUTTIVI E SFORZO DI PESCA .....</b>	<b>44</b>
<b>10. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE.....</b>	<b>47</b>
<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>50</b>
<b>ALLEGATO 1: RISULTATI PER TRANSETTO DI CAMPIONAMENTO .....</b>	<b>53</b>
Transetto 2 - Ca' Savio.....	53
Transetto 3 - San Nicolò diga .....	55
Transetto 4 - Lido di Venezia Hotel Des Bains .....	57
Transetto 5 - Lido di Venezia inizio diga sommersa (soffolta).....	59
Transetto 6 - Malamocco .....	61
Transetto 7 - Alberoni diga.....	63
Transetto 8 - Santa Maria del Mare diga.....	65
Transetto 9bis - San Pietro in Volta schiuditoio Veneto Agricoltura.....	67
Transetto 11 - Pellestrina.....	69
Transetto 12 - Ca' Roman diga.....	71
Transetto 13 - Sottomarina diga.....	73
Transetto 14 - Litorale di Sottomarina .....	75

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Campionamenti presso le lunate.....	77
<b>ALLEGATO 2: REPORT FOTOGRAFICO DELLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>79</b>
<b>ALLEGATO 3: ORDINANZE DELLA CAPITANERIA DI PORTO .....</b>	<b>90</b>
A.1 Capitaneria di Porto di Venezia.....	90
A.2 Capitaneria di Porto di Chioggia.....	103

Al presente documento ed alle attività di monitoraggio/elaborazione dati hanno collaborato:

dott. Thomas Galvan (Agriteco s.c.)

dott. Raoul Lazzarini (Agriteco s.c.)

dott.ssa Laura Cruciani (Agriteco s.c.)

sig. Marcello Ghezzi (motopesca Antartide)

sig. Flavio Ghezzi (motopesca Antartide)

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento, che costituisce il Rapporto Finale del tredicesimo anno di monitoraggio dei banchi naturali di *Chamelea gallina*, riporta la cronologia, le metodologie utilizzate per effettuare i campionamenti, le metodologie delle successive attività di analisi ed i risultati distinti per macroarea di indagine.

La pesca di *Chamelea gallina* lungo la fascia costiera del Veneto è una delle attività di pesca più importanti per le marinerie regionali. È gestita per Decreto Ministeriale (n. 44/1995) da Consorzi denominati Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia. Attualmente questo sistema di pesca raggruppa 120 imprese di pesca, con una produzione media pari a circa 3.400 tonnellate/anno ed un fatturato medio di circa 7-9 milioni di euro/anno (Fonte: Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia - dati riferiti al periodo 2002-2017).

L'intera flotta regionale associata ai Consorzi e dedita alla raccolta di molluschi bivalvi è costituita da 163 motopesca, con 43 unità autorizzate in esclusiva alla raccolta di *Callista chione* (fasolaro). La flotta delle vongolare è variata rispetto al 2016, a seguito della riassegnazione delle autorizzazioni ai diversi mestieri che viene rivista su base triennale. La redistribuzione delle autorizzazioni è stata completata nel luglio 2017 ed è stata più complessa del solito, in quanto ha dovuto far fronte alle problematiche della pesca dei fasolari e della raccolta di vongole nel Compartimento Marittimo di Monfalcone (Friuli Venezia Giulia), in una gestione dei molluschi bivalvi condivisa a livello Alto Adriatico.

Ad oggi i due Consorzi veneti hanno ritrovato un equilibrio dopo la moria dell'estate 2008 (I.S.P.R.A., 2008; Agriteco-Co.Ge.Vo. Venezia, 2008) e dopo la forte carenza di cannolicchi (*Ensis minor*) che si è protratta anche nel 2017 (Regione Veneto - Co.Ge.Vo. Venezia e Chioggia, 2016 ed inoltre è in corso un monitoraggio specifico condotto dal CNR di Ancona). La gestione di *C. gallina* viene attuata con aperture e chiusure su base mensile di tutti gli ambiti lungo i litorali della regione che, a seguito di monitoraggi, sono risultati idonei a sostenere una attività di pesca collettiva e commerciale. L'intensità dello sforzo di pesca non è uguale ovunque, ma viene bilanciata sulla base dei quantitativi di vongole presenti nei singoli tratti costieri.

L'inizio del 2017 è stato contraddistinto da un'importante modifica regolamentare; infatti, con Regolamento Delegato UE 2016/2376, recepito dallo Stato Italiano con il DM 26.12.2017, è entrata in vigore la legge sulla nuova taglia minima di raccolta di *C. gallina*, passata da 25 mm a 22 mm. Questo nuovo contesto, che ha modificato gli aspetti commerciali, ha portato con sé altre variazioni che hanno riguardato soprattutto l'abbassamento della quota giornaliera di raccolta, ora fissata in max. 400 kg ad imbarcazione (rispetto ai 600 kg pescabili fino al 2016), e la possibilità di pescare al massimo per 4 giorni a settimana invece che 5.

I Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia hanno assimilato subito le nuove linee guida ed anche quest'anno sono riusciti a gestire, rispettare e tutelare la risorsa effettuando circa 60 giorni in più di fermo tecnico (dal 16.06.2017 al 02.07.2017 e dal 01.11.2017 al 10.12.2017) rispetto al minimo da assolvere come obbligo di legge (2 mensilità, assolute tra metà aprile e metà maggio), in modo da consentire maggiori periodi di riposo agli areali di pesca favorendo un accrescimento dei molluschi. Anche se la situazione generale ha trovato un nuovo equilibrio, gli operatori ed i Consorzi stessi sono sempre attenti ad eventuali interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera, con la preoccupazione di dover affrontare ulteriori eventi negativi che possono condizionare la produttività degli ambiti di pesca dei molluschi bivalvi.

In tale contesto gli studi effettuati (MAG.ACQUE-Agriteco, 2003-2013; PROV.VO.PP.-Agriteco, 2014-2015; PROV.VO.PP.-CORILA, 2016-2017) assumono un'importanza rilevante nell'ambito delle attività per il monitoraggio degli effetti prodotti dalla costruzione delle opere alle bocche di

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

porto della laguna di Venezia (Mo.S.E. ed opere complementari) e annualmente forniscono uno stato periodico di aggiornamento sulla consistenza degli stock di vongola adriatica lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia.

## 2. OBIETTIVI

I principali obiettivi dello Studio B.6.72 B/13 sono:

- verificare la presenza e la consistenza dei banchi naturali di *Chamelea gallina* lungo i litorali prospicienti la laguna di Venezia ed in particolare nelle aree interessate dagli interventi delle opere alle bocche lagunari nell'ambito del progetto Mo.S.E. ed in quelle immediatamente limitrofe;
- proseguire il monitoraggio dello stato della risorsa per avere una serie storica di dati confrontabili tra di loro;
- valutare le modalità e l'effettiva pressione di pesca;
- verificare se sono intervenuti fenomeni di cambiamento negli areali di pesca a seguito delle opere alle bocche lagunari e ad altri interventi di difesa dalle mareggiate.

Nell'esecuzione del monitoraggio 2017, considerato lo stato di avanzamento dei lavori del sistema Mo.S.E., è stata apportata una variazione al numero di transetti di osservazione che sono passati da 15 a 12 con la seguente localizzazione geografica:

- n. 1 transetti lungo il litorale di Cavallino-Treporti,
- n. 5 transetti lungo il litorale di Lido di Venezia,
- n. 4 transetti lungo il litorale di Pellestrina,
- n. 2 transetti lungo il litorale di Sottomarina.

Per effettuare un confronto con le serie degli Studi B.6.72 si è cercato di mantenere una numerazione dei transetti quanto più possibile simile a quella degli anni precedenti.

### 3. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI MONITORAGGIO

L'area oggetto di monitoraggio si estende da circa 1 miglio nautico a Nord della bocca di porto di Lido di Venezia (all'altezza della zona di Ca' Savio) fino a circa 2 miglia nautiche a Sud della bocca di porto di Chioggia (circa a metà del litorale di Sottomarina), comprendendo i litorali di Cavallino-Treporti, Lido di Venezia e Pellestrina nel Compartimento Marittimo di Venezia ed il tratto più settentrionale del litorale di Sottomarina nel Compartimento Marittimo di Chioggia.

L'attività di campionamento si è articolata nell'esecuzione di analisi lungo 12 transetti posizionati a circa 2 miglia nautiche di distanza l'uno dall'altro come indicato nella Tabella 1 ed illustrato cartograficamente nella Tavola 1.

Tabella 1. Identificazione dei transetti di campionamento nel 2017: localizzazione delle stazioni e batimetrie di campionamento.

<b>Transetto</b>	<b>Compartimento Marittimo</b>	<b>Litorale</b>	<b>Posizione</b>	<b>Batimetrie indagate</b>
<b>T2</b>	Venezia	Cavallino - Treporti	Ca' Savio	da -2 metri a -7 metri
<b>T3</b>	Venezia	Lido di Venezia	San Nicolò - diga	da -2 metri a -7 metri
<b>T4</b>	Venezia	Lido di Venezia	Lido di Venezia - Hotel Des Bains	da -2 metri a -8 metri
<b>T5</b>	Venezia	Lido di Venezia	Lido di Venezia - inizio soffolta	da -3 metri a -8 metri
<b>T6</b>	Venezia	Lido di Venezia	Malamocco	da -3 metri a -7 metri
<b>T7</b>	Venezia	Lido di Venezia	Alberoni - diga	da -2 metri a -8 metri
<b>T8</b>	Venezia	Pellestrina	Santa Maria del Mare - diga	da -3 metri a -7 metri
<b>T9bis</b>	Venezia	Pellestrina	San Pietro in Volta - schiuditoio Veneto Agricoltura	da -3 metri a -9 metri
<b>T11</b>	Venezia	Pellestrina	Pellestrina	da -3 metri a -8 metri
<b>T12</b>	Venezia	Pellestrina	Ca' Roman - diga	da -2 metri a -8 metri
<b>T13</b>	Chioggia	Sottomarina	Sottomarina - diga	da -2 metri a -6 metri
<b>T14</b>	Chioggia	Sottomarina	Litorale di Sottomarina	da -2 metri a -9 metri

Inoltre, sono state effettuate azioni di pesca al di fuori delle tre lunate a protezione delle bocche di porto, dove sono presenti degli scanni sabbiosi con caratteristiche idonee all'insediamento di *C. gallina* (Tabella 2).

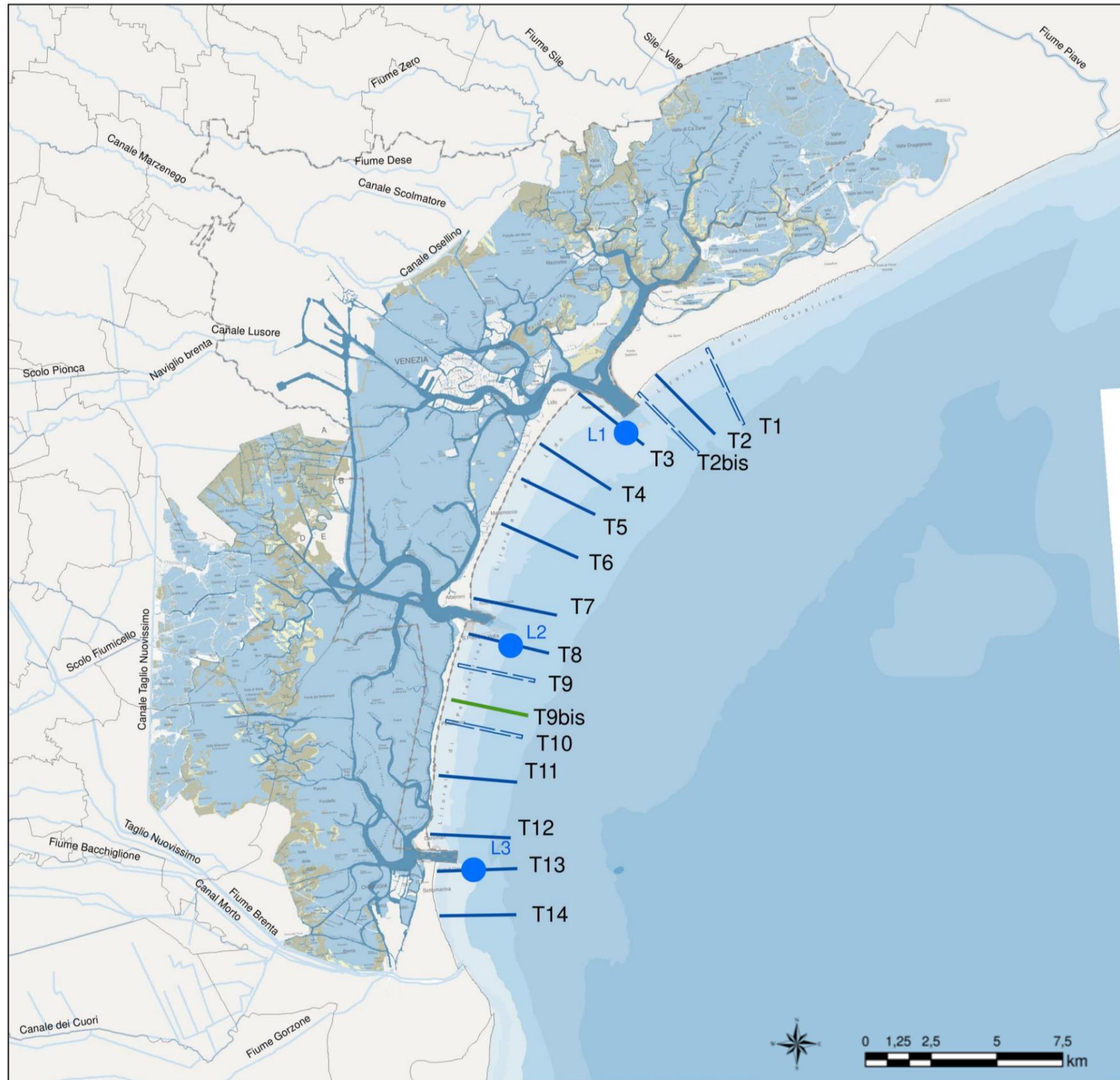
CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tabella 2. Identificazione delle stazioni di campionamento nel 2017 presso le tre lunate: localizzazione delle stazioni e batimetrie di campionamento presso le lunate.

<b>Transetto</b>	<b>Compartimento Marittimo</b>	<b>Litorale</b>	<b>Posizione</b>	<b>Batimetrie indagate</b>
<b>L1</b>	Venezia	Lido di Venezia	Lunata di Lido di Venezia	-6 metri
<b>L2</b>	Venezia	Pellestrina	Lunata di Santa Maria del Mare	-7/8 metri
<b>L3</b>	Chioggia	Sottomarina	Lunata di Sottomarina	-7 metri

Nella TAVOLA 1 sono rappresentati i Transetti di campionamento (barre di colore blu indicate progressivamente da T2 a T14; in verde il transetto aggiunto quest'anno) in cui sono state indagate le singole batimetrie e le stazioni presso le lunate a protezione delle tre bocche di porto (Pallini azzurri contrassegnati dalle sigle L1, L2 ed L3) indagate con una azione di pesca ciascuna.

Nella stessa cartografia sono rappresentati con una barra tratteggiata a contorno blu i transetti che fanno riferimento alla serie di Studi B.6.72 B/1-B/12, effettuati dal 2004 al 2016.



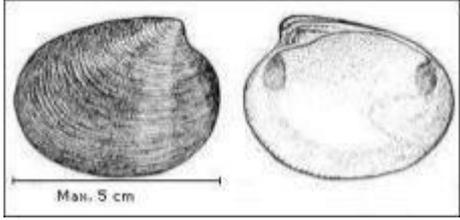
**Legenda**

-  Transetti studi B672 B/1-B/12 confermati nello studio B/13
-  Nuovi transetti B672/B13
-  Transetti studi B672 B/1-B/12 non confermati nello studio B/13
-  Stazioni lunate

<b>STUDIO B.6.72 B/13</b>	
ATTIVITA' DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI XIII FASE	
MONITORAGGIO DEI BANCHI NATURALI DI <i>CHAMELEA GALLINA</i> <i>Rapporto finale</i>	
Inquadramento dell'area e dei transetti di monitoraggio	
TAVOLA 1	APRILE 2018
 Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema Lagunare di Venezia Palazzo Franchetti S.Marco 2847 30124 - Venezia	
 AGRITE.CO.SG Ambiente Progetto Territorio Via Mozzacapo 15 30175 - Marghera (VE)	

Tavola 1. Inquadramento dell'area e dei transetti di monitoraggio: sono rappresentati in blu i Transetti di campionamento dello Studio B.6.72 B/13 confermati dagli anni passati, in verde quello aggiunto quest'anno, in blu tratteggiato i transetti che fanno riferimento alla serie di Studi B.6.72 B/1-B/12, con pallini azzurri le stazioni presso le lunate.

## 4. LA SPECIE TARGET

<i>Chamelea gallina</i> (Linnaeus, 1758)																			
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="2" style="text-align: left;">Classificazione</th> </tr> <tr> <td style="width: 30%;">Phylum</td> <td>Mollusca</td> </tr> <tr> <td>Subphylum</td> <td>Conchifera</td> </tr> <tr> <td>Classe</td> <td>Bivalvia</td> </tr> <tr> <td>Ordine</td> <td>Veneroida</td> </tr> <tr> <td>Famiglia</td> <td>Veneridae</td> </tr> <tr> <td>Genere</td> <td>Chamelea</td> </tr> <tr> <td>Specie</td> <td><i>C. gallina</i></td> </tr> <tr> <td>Nome comune</td> <td>Vongola adriatica</td> </tr> </table>	Classificazione		Phylum	Mollusca	Subphylum	Conchifera	Classe	Bivalvia	Ordine	Veneroida	Famiglia	Veneridae	Genere	Chamelea	Specie	<i>C. gallina</i>	Nome comune	Vongola adriatica
	Classificazione																		
	Phylum	Mollusca																	
	Subphylum	Conchifera																	
	Classe	Bivalvia																	
	Ordine	Veneroida																	
	Famiglia	Veneridae																	
	Genere	Chamelea																	
	Specie	<i>C. gallina</i>																	
Nome comune	Vongola adriatica																		
<p><b>Descrizione morfologica:</b></p> <p>Mollusco bivalve dalla forma arrotondata con conchiglia solida, spessa ed equivalve e con evidenti anelli di accrescimento (Riedl, 1991). La colorazione è biancastra con raggi punteggiati, striati o composti da linee punteggiate o a zig-zag di colore verde-marrone. All'interno il colore delle valve è bianco o giallastro e la superficie della conchiglia è liscia. L'animale è bianco e porta filamenti bianchi in ciuffi che frangiano il mantello. Il piede è grande e a forma di lingua, adatto a scavare. I sifoni sono lunghi e sottili e quasi completamente uniti. Normalmente gli esemplari adulti misurano 25-35 mm, ma possono raggiungere i 50 mm (Lucchetti, 2003).</p>	<div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: center; margin-top: 10px;">  </div>																		
<p><b>Biologia:</b></p> <p>È un mollusco filtratore che si alimenta utilizzando due appendici chiamate sifoni, uno con funzione inalante e l'altro espulsoria.</p> <p>È una specie a sessi separati che raggiunge la maturità sessuale al termine del primo o nel secondo anno di vita quando raggiunge una dimensione di circa 16-18 mm. Individui maturi sono però stati osservati già alla taglia di 12 mm (Frogia, 1975).</p> <p>La riproduzione avviene in primavera-estate, ma il ciclo biologico è molto influenzato dalle condizioni ambientali: il periodo di deposizione può variare considerevolmente da zona a zona (Frogia, 1975).</p> <p>La larva che si sviluppa dopo la fecondazione (<i>veliger</i>) è esterna, conduce vita planctonica per le prime due settimane dopo le quali si insedia nel sedimento dove vive infossata nei primi centimetri superficiali.</p> <p>L'accrescimento è influenzato da diversi quali la temperatura, la trofia delle acque, la natura dei sedimenti (Barillari <i>et al.</i>, 1979) nonché dalla densità della popolazione.</p>	<p><b>Distribuzione e Pesca:</b></p> <p>La vongola vive aggregata in banchi in Mediterraneo, Mar Caspio ed Atlantico orientale; in Italia è presente soprattutto in Adriatico e nel basso e medio Tirreno. L'habitat ottimale è caratterizzato da sedimenti a granulometria sabbiosa con limitate variazioni dei parametri ambientali (temperatura e salinità). Lungo le coste dell'Alto Adriatico i banchi di <i>C. gallina</i> sono presenti fino a circa un miglio al largo in corrispondenza di una profondità di circa 10 m. Presente in rari casi anche fino ai -15 m tende a scomparire quando la percentuale di silt ed argilla supera il 10-15% con valori di potenziale redox negativi o inferiori a +50 mV (Barillari <i>et al.</i>, 1979).</p> <p>La pesca è effettuata con draghe idrauliche (turbosoffianti), gestita da Consorzi riconosciuti dal Ministero e soggetta alla normativa UE (Reg. CE 1967/2006). In Italia oltre il 90% delle vongole pescate proviene dall'Adriatico centro settentrionale. In Veneto è regolamentata dai Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia e la produzione media del periodo 2002-2017 è stata di circa 3.400 t/anno.</p>																		

## 5. ASPETTI GESTIONALI DELLA PESCA DI *CHAMELEA GALLINA*

La pesca costiera di *Chamelea gallina* è stata regolamentata a livello nazionale a partire dal 1995 con il D.M. 44 del 12 gennaio 1995 che ha consentito l'istituzione di Consorzi di Gestione Molluschi (Co.Ge.Mo.). In Veneto sono sorti due Consorzi: i Co.Ge.Vo. di Venezia e di Chioggia. Tale normativa è stata successivamente aggiornata e rinnovata con i seguenti principali passaggi legislativi:

- D.M. 515 del 1 dicembre 1998 (Decreto attuativo del DM 44/1995).
- D.M. 22 dicembre 2000.
- D.M. 14 aprile 2005.
- D.M. 7 febbraio 2006.
- D.M. 7 maggio 2012 rinnovo gestione per ulteriori 5 anni.

Le specie di interesse commerciale, pescate e gestite, sono *Chamelea gallina* (vongola adriatica o bevarassa), *Callista chione* (fasolaro), *Ensis minor* e *Solen marginatus* (cannolicchio o cappelunga), mentre sono considerate catture accessorie i cuori (*Acanthocardia* sp.p.) ed i gasteropodi murici (*Bolinus brandaris* e *Phyllonotus trunculus*).

In Veneto la raccolta di vongole e cannolicchi si distingue da quella dei fasolari sia per gli areali di pesca sia per le metodologie di raccolta. Questo ha permesso di dividere in modo specifico la flotta con autorizzazioni ad hoc, rivedibili ogni triennio. La richiesta di cuori e murici è marginale rispetto alle tre specie principali di molluschi bivalvi, ma in periodi di difficoltà, la possibilità di distribuire lo sforzo di pesca anche su altri prodotti di interesse commerciale può apportare effetti positivi sia alle principali specie target che alla redditività delle imprese di pesca. Inoltre, è in vigore una pesca di carattere sperimentale per massimo 20 motopesca relativamente alla risorsa *Sipunculus nudus* (bibi), un verme che trova ampio mercato nella pesca sportiva come esca viva.

Nel complesso i Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia governano 163 motopesca (86 a Venezia e 77 a Chioggia) dotati di draga idraulica per la raccolta di molluschi bivalvi (vongole, cannolicchi e fasolari) a scopi commerciali (Tab. 3).

Tabella 3. Ripartizione delle draghe idrauliche in Veneto aggiornata all'anno 2017.

Tipologia motopesca	Co.Ge.Vo. Venezia	Co.Ge.Vo. Chioggia	Totale
Vongolaro e cannellaro	65	55	120
Fasolaro	21	22	43
Totale motopesca	86	77	163

L'anno 2017 è stato contrassegnato da alcuni importanti cambiamenti nella gestione della pesca dei molluschi bivalvi: nella gestione complessiva sono state considerate anche le draghe idrauliche iscritte al Co.Ge.Mo. di Monfalcone ed operative lungo i litorali giuliano-friulani in quanto la risorsa *C. chione* (fasolari) viene già governata a livello Alto Adriatico da molti anni.

La crisi produttiva che ha contraddistinto da una parte la risorsa fasolaro e dall'altra la risorsa vongola adriatica nel Compartimento Marittimo di Monfalcone ha attivato un meccanismo di gestione condivisa per garantire a tutte le 205 imprese di pesca dell'Alto Adriatico (163 in Veneto e 42 in Friuli Venezia Giulia) la possibilità di operare.

Questa gestione condivisa è stata pianificata tramite un Accordo tra i 3 Consorzi, iniziato nel novembre 2015, con la proposta di effettuare alcune attività (es. Riattivazione Produttiva dei

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

litorali giuliano-friulani con prodotto veneto) e di richiedere alcune deroghe al Competente Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) (es. possibilità temporanea di pesca entro 0,3 miglia nautiche, applicazione in modo maggiormente controllato del Piano Nazionale dei Rigetti in ambito friulano), ma ha trovato una definitiva approvazione nel maggio 2017 con la ratificata ufficiale della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura PEMAC III (Prot. n. 11425 del 11.05.2017) e nel luglio 2017 con il riassetto della flotta.

L'aggiornamento delle autorizzazioni alla pesca hanno ridefinito la flotta veneta delle draghe idrauliche nel modo seguente:

- i motopesca autorizzati alla raccolta delle vongole sono risultati 120 (65 a Venezia e 55 a Chioggia);
- i motopesca autorizzati alla raccolta dei fasolari (*C. chione*) sono risultati 43;
- nonostante le deroghe concesse, la pesca dei cannolicchi non è ripartita per la carenza di prodotto, che non è ancora presente in quantitativi idonei a sostenere una pesca commerciale e collettiva (monitoraggio aggiornato al 2017).

I Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia hanno suddiviso la fascia costiera regionale in 12 ambiti (Tabella 4 e Figura 1) in modo da gestire la risorsa con un modello di rotazione delle macro aree, regolamentandone apertura e chiusura alla pesca anche in relazione ai risultati di specifici monitoraggi svolti annualmente, indicativamente nel periodo autunnale (post-riproduttivo), ed alla presenza di novellame neo-insediato, il quale viene tutelato e non è compromesso dalle attività di pesca effettuate.

Tabella 4. Ambiti di pesca e loro localizzazione geografica lungo la fascia costiera del Veneto.

ID	Nome ambito di pesca	Localizzazione geografica
1	Bibione - Baseleghe	dalla foce del fiume Tagliamento a Porto Baseleghe
2	Caorle - Falconera - Porto S. Margherita	da Porto Baseleghe a Duna Verde
3	Duna Verde - Eraclea	da Duna Verde alla foce del fiume Piave
4	Jesolo	dalla foce del fiume Piave alla foce del fiume Sile
5	Cavallino - Treporti	da foce fiume Sile a bocca di porto di Lido di Venezia
6	Lido di Venezia Nord	da bocca di porto di Lido di Venezia all'Hotel Excelsior
7	Lido di Venezia Sud	dall'Hotel Excelsior alla bocca di porto di Malamocco
8	S. Pietro in Volta - Pellestrina - Ca' Roman	dalla bocca di porto di Malamocco alla bocca di porto di Chioggia
9	Chioggia - Sottomarina	dalla bocca di porto di Chioggia alla foce del fiume Adige
10	Rosolina - Caleri - Albarella - Porto Levante	dalla foce del fiume Adige a Porto Levante
11	Maistra - Pila - Canarin	da Porto Levante alla Sacca del Canarin
12	Canarin - Scardovari	dalla Sacca del Canarin al ramo del Po di Goro

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

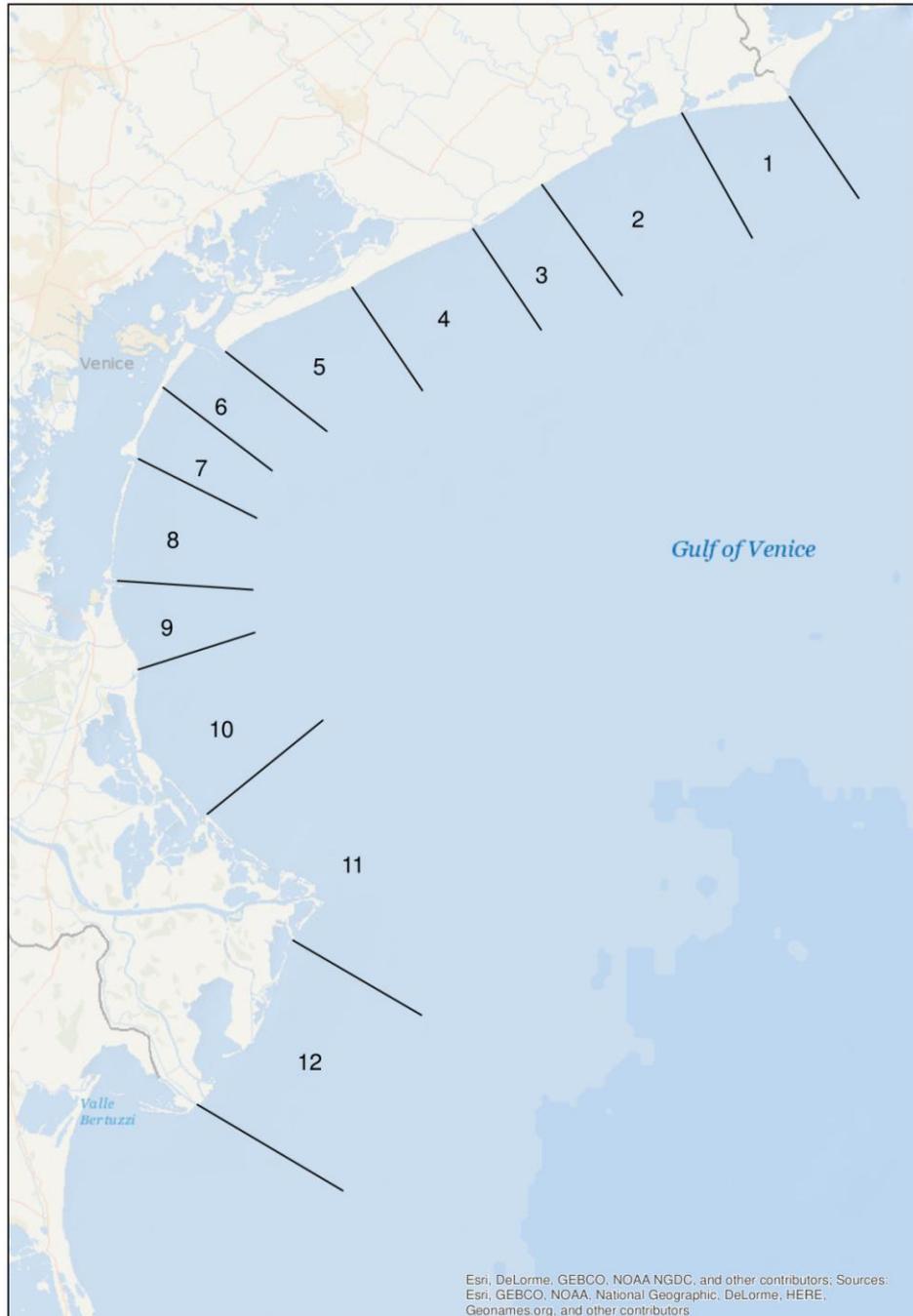


Figura 1: Suddivisione fascia costiera veneta in ambiti per la pesca di *C. gallina*.

A partire dal 1 gennaio 2017 i due Consorzi di Gestione veneti hanno adeguato le misure sulla base delle nuove normative relative alla modifica della taglia minima di commercializzazione delle vongole. L'UE ha acconsentito all'abbassamento della taglia minima a 22 mm, rispetto ai 25 mm in essere fino alla fine 2016 (Regolamento Delegato (UE) 2016/2376 che istituisce un piano di rigetto per i molluschi bivalvi *Venus* spp. nelle acque territoriali italiane adottando così il Reg. UE 1380/2013). Questo cambiamento comporta l'adeguamento delle strutture di controllo ed alcuni accorgimenti gestionali che i Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia devono applicare seguendo un calendario predefinito e ratificato dal MIPAAF (D.M. 27 dicembre 2016).

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Queste nuove modalità di gestione si innestano senza alcun problema nei piani sviluppati dai Consorzi locali, che li utilizzano per affinare ulteriormente le misure da applicare a salvaguardia degli stock di *C. gallina*.

È importante considerare anche il fatto che le imprese di pesca raccolgono quantitativi di prodotto da commercializzare in base ad ordinazioni raccolte il giorno precedente dall'O.P. Bivalvia Veneto, organo deputato alla gestione della sezione commerciale, evitando in tale modo inutili sprechi di risorsa.

I fermi tecnico-biologici e volontari condivisi da entrambi i Co.Ge.Vo nell'anno 2017 sono riportati nella Tabella 5.

L'Amministrazione Marittima ha normato il fermo tecnico obbligatorio nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 18 giugno 2017 (Ordinanze CP Venezia n. 29/2017 e CP Chioggia n. 13/2017). A questo si è aggiunto il periodo fino al 02.07.2017 di fermo tecnico volontario deciso dai due Co.Ge.Vo. veneti e ratificato dalle Capitanerie di Porto con specifiche ordinanze.

Ulteriore periodo di fermo tecnico volontario è stato effettuato tra il 01.11.2017 ed il 10.12.2017 con l'Amministrazione Marittima che lo ha ufficializzato tramite Ordinanza (125/2017 per Venezia e 62/2017 per Chioggia).

Infine, si osserva che ciascuna Amministrazione Marittima ha emanato due Ordinanze (81/2017 e 131/2017 per Venezia e 34/2017 e 68/2017 per Chioggia) per aggiornare la disciplina per l'esercizio della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti Marittimi di competenza.

Tabella 5. Fermo tecnico biologico, chiusura ambiti della pesca delle vongole e disciplina della pesca nel 2017.

Anno	Periodo		Ordinanze emesse dalla Capitaneria di Porto di Venezia	Ordinanze emesse dalla Capitaneria di Porto di Chioggia
	dal	al		
2017	15 apr	18 giu	29/2017	13/2017
	19 giu	02 lug	62/2017	26/2017
	Disciplina pesca		81/2017	34/2017
	01 nov	10 dic	125/2017	62/2017
	Disciplina pesca		131/2017	68/2017

Copia di tutte le ordinanze emesse dalle competenti Capitanerie di Porto nell'ambito della disciplina e gestione della pesca delle vongole in Veneto sono riportate nell'Allegato 3.

## 6. ATTIVITÀ EFFETTUATE

Le metodologie utilizzate per effettuare le attività di monitoraggio del presente studio sono state messe a punto e standardizzate nel corso di precedenti progetti realizzati per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) (MIPAAF-Agriteco, 1998; 2000), nelle precedenti fasi dello Studio B.6.72 (MAG.ACQUE-Agriteco, 2003-2013; PROV.VO.PP-Agriteco, 2014-2015; PROV.VO.PP-CORILA 2016-2017) ed in altre attività di monitoraggio effettuate negli anni lungo la fascia costiera (Regione Veneto - Co.Ge.Vo. Venezia e Chioggia, 2010; Regione Veneto - Co.Ge.Vo. Venezia e Chioggia, 2016).

### 6.1 Cronologia dei campionamenti

Il monitoraggio della risorsa *Chamelea gallina* lungo la fascia costiera antistante i litorali veneziani (Cavallino-Treporti, Lido di Venezia, Pellestrina e Sottomarina) è stato condotto nel periodo compreso tra il 20 ed il 24 novembre 2017, mediante l'esecuzione di 4 uscite (Tabella 6).

Tabella 6: Cronologia delle uscite con m/p Antartide nel monitoraggio 2017.

Data	N. Transetti	Zona di monitoraggio
20 novembre 2017	2, 3, 4	Cavallino-Treporti, Lido di Venezia
21 novembre 2017	12, 13, 14	Pellestrina - Sottomarina
22 novembre 2017	5, 6, 7	Lido di Venezia
24 novembre 2017	8, 9bis, 11	Pellestrina

L'esecuzione delle attività (inizio e fine) è stata comunicata anche alle competenti Autorità Marittime (Capitanerie di Porto di Venezia e Chioggia), agli organi di controllo (Comando dei Carabinieri e Guardia di Finanza) ed ai Consorzi regionali di Gestione dei molluschi bivalvi (Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia).

### 6.2 Modalità di esecuzione del monitoraggio

Il monitoraggio è stato condotto con il motopesca Antartide (1VE1220, Foto 1), associato al Co.Ge.Vo. di Venezia ed appartenente alla marineria di San Pietro in Volta-Pellestrina, provvisto di autorizzazione all'imbarco di personale tecnico/scientifico rilasciata dalla competente Capitaneria di Porto di Venezia. L'imbarcazione, di lunghezza fuori tutto (LFT) pari a 14,20 m, è dotata di un attrezzo per la pesca commerciale delle vongole (*C. gallina*) di larghezza pari a 2,40 metri (Foto 2) ed avente tondini in acciaio con luce di 12 mm (DM 22 dicembre 2000; Ferretti *et al.*, 1990; Frogia, 1989).

All'interno della gabbia metallica è stato posizionato un sacco campionatore (cover) con maglia di 4 mm, fissato ad un telaio in acciaio di dimensioni note, al fine di valutare la struttura della popolazione comprendendo le frazioni di taglia minore, che non vengono normalmente raccolte con gli strumenti utilizzati per la pesca professionale (Foto 2).

Il prodotto non raccolto con il cover è stato convogliato alla linea selezionatrice costituita da una vite rotante in acciaio e da un vibrovaglio (Foto 3) settato con le seguenti griglie:

- tondini metallici di luce pari a 21 mm per separare la frazione commerciale ( $\geq 22$  mm).

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

- tondini metallici di luce pari a 18 mm per selezionare la frazione sub-commerciale (indicativamente 20-21 mm).

Dall'inizio del 2017, per adeguarsi alle nuove disposizioni normative relative all'introduzione di una nuova taglia minima di commercializzazione di *C. gallina* (22 mm), i motopesca devono settare la linea di selezione con una griglia avente tondini in acciaio con luce non inferiore a 21 mm (DM 27/12/2016). Comunque, questa griglia veniva già utilizzata dai motopesca veneti anche prima della nuova normativa, in quanto erano propensi a commercializzare prodotto di pezzatura maggiore che garantisce una migliore economia ed una migliore tutela della risorsa.



Foto 1. Motopesca Antartide.



Foto 2. Attrezzo del motopesca Antartide con sacco campionatore (cover) all'interno.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

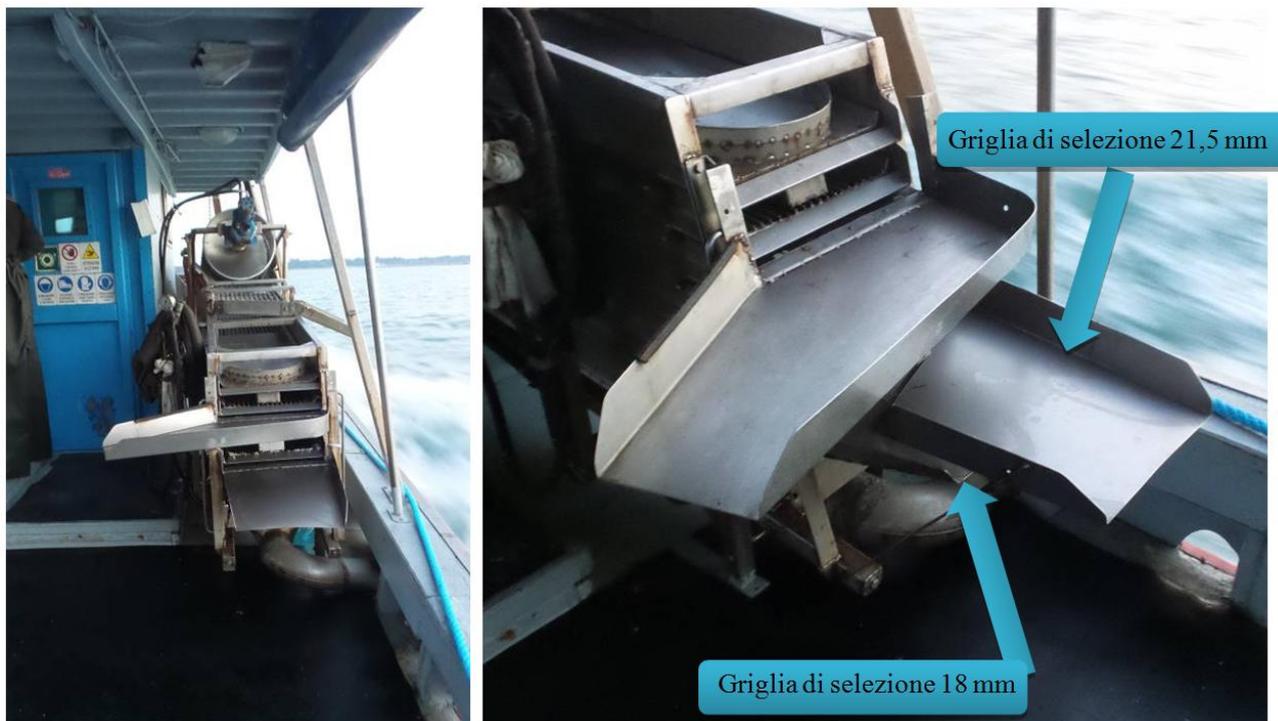


Foto 3. Vibrovaglio del motopesca Antartide settato per il monitoraggio.

Le azioni di pesca sono state effettuate lungo 12 transetti distribuiti come indicato nel capitolo 3 e sono state condotte iniziando dalla batimetria di 2 metri (ove possibile) per terminare dove la risorsa era presente in scarsi quantitativi o dove non erano garantite le condizioni di sicurezza a bordo del motopesca (possibile presenza di affioramenti rocciosi sommersi, strutture morfologiche fisse quali le dighe soffolte o presenza di canale navigabile). Le pescate, parallele alla linea di costa, sono state effettuate in retromarcia trainando la draga calata sul fondale, con il sistema attualmente in uso da parte dei motopesca che praticano la raccolta di *C. gallina*, in quanto sono semplificate le manovre ed aumentata la sicurezza a bordo.

Ciascuna pescata, che si è protratta per circa 4 minuti alla velocità di 2-3 nodi, è stata geo-riferita con sistema GPS, mentre la batimetria dei fondali è stata registrata mediante la strumentazione di bordo (Ecoscandaglio). Al termine di ciascuna pescata ci si è spostati alla stazione successiva del medesimo transetto, localizzata a maggiore profondità.

Al termine di ogni azione di pesca, corrispondente ad una stazione di campionamento, è stato prelevato dal cover un campione di prodotto di circa 3-4 kg che è stato posto in un sacco in rete contrassegnato con un'etichetta numerata. I campioni sono stati stoccati in cella frigorifera in attesa delle operazioni di selezione, riconoscimento e catalogazione della fauna macrobentonica e delle rilevazioni biometriche della specie target *C. gallina*.

### 6.3 Trattamento dei campioni ed attività di laboratorio

In ogni stazione di campionamento è stato prelevato dal cover un campione di circa 3-4 kg che è stato posto in un sacco in rete contrassegnato con un'etichetta numerata. I campioni sono stati stoccati in cella frigorifera per le successive operazioni di selezione, riconoscimento e catalogazione della specie target *C. gallina*, della fauna macrobentonica associata. Le rilevazioni biometriche delle vongole sono state condotte utilizzando un calibro con precisione di 0,1 mm ed hanno permesso una catalogazione per classe dimensionale con discriminazione di un millimetro.

Le vongole censite in ogni campione sono state misurate e catalogate per classe dimensionale con discriminazione di un millimetro.

#### 6.4 Elaborazione dei dati e cartografia tematica di riferimento

Dopo aver completato le attività di campionamento e di laboratorio, i dati sono stati elaborati utilizzando la piattaforma MICROSOFT OFFICE 2010.

La rappresentazione della distribuzione spaziale della biomassa di *C. gallina* è stata ottenuta utilizzando il software ECO per la realizzazione di curve di distribuzione di biomassa e densità. Tale programma, sviluppato su piattaforma CAD MICROSTATION, permette la realizzazione di modelli digitali ricavati dalla triangolazione dei punti inseriti.

Nell'elaborazione delle carte tematiche per il prodotto di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm), determinato dopo vagliatura con la griglia da 21 mm (in uso per le pesche di carattere commerciale), è stata utilizzata la seguente scala:

- $< 5$  g/m<sup>2</sup>: aree con penuria di risorsa, al di sotto del limite ecosostenibile (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2014);
- 5-20 g/m<sup>2</sup>;
- 20-35 g/m<sup>2</sup>;
- 35-65 g/m<sup>2</sup>;
- $> 65$  g/m<sup>2</sup>.

Gli intervalli sono stati scelti per rappresentare in modo omogeneo i risultati.

Relativamente alla risorsa di taglia sub-commerciale (20-21 mm), determinata dopo vagliatura con la griglia da 18 mm (utilizzata esclusivamente per questo progetto, in deroga alla normativa vigente), è stata utilizzata la seguente scala:

- $< 20$  g/m<sup>2</sup>;
- 20-60 g/m<sup>2</sup>;
- 60-100 g/m<sup>2</sup>;
- 100-200 g/m<sup>2</sup>;
- $> 200$  g/m<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione di *C. gallina* sono state considerate 4 classi dimensionali:

- 1-15 mm, per valutare la frazione giovanile con esemplari nel primo anno di età.
- 16-19 mm, per valutare la frazione insediatasi l'anno precedente (secondo anno di età).
- 20-21 mm, relativa al prodotto sub-commerciale.
- $\geq 22$  mm, relativa al prodotto commerciale.

Le elaborazioni cartografiche nel litorale di Cavallino-Treporti non sono state sviluppate come per gli altri ambiti a causa della riduzione dei transetti da 3 a 1.

Le attività sono state documentate con foto che sono state inserite nell'Allegato 2.

## 7. RISULTATI

Di seguito sono riportati i risultati relativi alla biomassa di *Chamelea gallina* di taglia commerciale e sub-commerciale riscontrata, alla struttura della popolazione di *C. gallina* e alla composizione della macrofauna bentonica associata ai banchi naturali di *C. gallina*, distinti per macroarea di campionamento con riferimento ai litorali di Cavallino-Treporti, Lido di Venezia, Pellestrina e Sottomarina.

In Allegato 1 sono riportati i risultati distinti per transetto di campionamento.

### 7.1 Distribuzione della biomassa commerciale di *C. gallina* lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia

In Tabella 7 sono riportati i valori medi di biomassa commerciale di *C. gallina* rilevati nelle macroaree indagate, distinti per batimetria e per area di riferimento.

La biomassa commerciale media del tratto costiero indagato è pari a 55 g/m<sup>2</sup>, con diversità anche consistenti a seconda della macroarea di riferimento. Si osservano valori medi compresi tra 11,49 g/m<sup>2</sup> di Cavallino-Treporti e 186,50 g/m<sup>2</sup> di Sottomarina, con i due tratti litorali centrali di Lido di Venezia e Pellestrina che presentano rispettivamente valori di 23,80 g/m<sup>2</sup> e 35,70 g/m<sup>2</sup>.

L'analisi dei dati raccolti per diversa batimetria deve tenere in considerazione che alla profondità di -9 metri sono stati indagati 2 transetti, mentre tutte le altre batimetrie sono rappresentate da dati raccolti in almeno 7 dei 12 transetti. Su questa base si evidenzia che il limite fisico di distribuzione delle vongole è al massimo a -9 metri di profondità lungo i litorali di Sottomarina e Pellestrina, nel tratto antistante Veneto Agricoltura, mentre si ferma alle batimetrie precedenti considerando gli altri litorali.

La tabella 7 mostra che lungo il litorale di Sottomarina, a tutte le batimetrie, sono presenti biomasse molto più consistenti rispetto a tutti gli altri ambiti, con valori superiori a 175 g/m<sup>2</sup> tra -2 e -6 metri, decrescenti verso le batimetrie più profonde. Si sottolinea comunque che questo litorale è rimasto chiuso alla pesca commerciale per circa 10 mesi.

A Pellestrina i valori di biomassa commerciale sono superiori a 25 g/m<sup>2</sup> tra -2 e -7 metri, con un massimo di 44,70 a -3 metri, mentre a Lido di Venezia le biomasse si attestano al di sopra dei 20 g/m<sup>2</sup> tra -2 e -6 metri con un graduale decremento a partire dai -7 metri mentre il valore massimo di 40,02 g/m<sup>2</sup> è stato raggiunto alla batimetria di -2 metri.

Il litorale più settentrionale, indagato quest'anno con un unico transetto, evidenzia valori di biomassa commerciale compresi tra 2,91 g/m<sup>2</sup> (-7 metri) e 30,36 g/m<sup>2</sup> (-5 metri). Dai dati si osserva una maggiore concentrazione di *C. gallina* alle batimetrie centrali di -4 e -5 metri.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 7. Biomassa media di *C. gallina* di taglia commerciale distinta per macroarea.

Litorale	Biomassa media (g/m <sup>2</sup> ) di <i>C. gallina</i> commerciale per batimetria								Totale
	-2 metri	-3 metri	-4 metri	-5 metri	-6 metri	-7 metri	-8 metri	-9 metri	
Cavallino-Treporti	9,50	7,47	13,47	30,36	5,24	2,91			11,49
Lido di Venezia	40,02	29,93	28,20	23,16	20,88	13,27	5,58		23,80
Pellestrina	29,65	44,70	42,26	39,46	44,64	35,77	11,87	0,00	35,70
Sottomarina	180,74	285,82	279,00	238,65	176,05	67,98	34,26	1,77	186,50
<b>Totale</b>	<b>81,84</b>	<b>75,63</b>	<b>73,46</b>	<b>65,11</b>	<b>53,36</b>	<b>25,49</b>	<b>12,26</b>	<b>0,89</b>	<b>55,01</b>

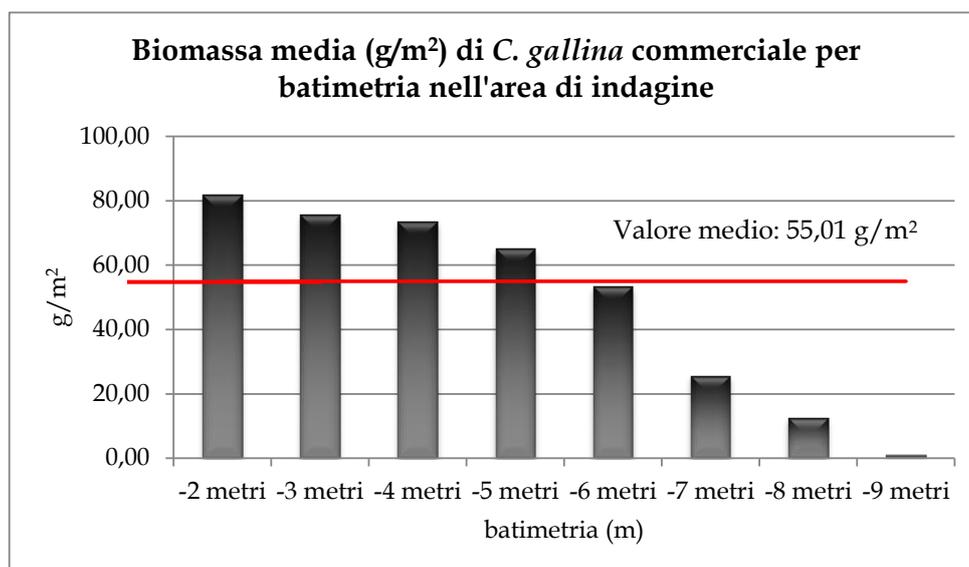


Grafico 1. Biomassa media di *C. gallina* commerciale distinta per batimetria nell'area di indagine.

Analizzando i dati per macroarea e procedendo in ordine geografico in direzione Nord-Sud, si osserva che a Cavallino-Treporti la distribuzione della biomassa è a campana, anche se attestata su valori più bassi rispetto agli altri ambiti indagati. Il picco quantitativo è a -5 metri con poco più di 30 g/m<sup>2</sup> e anche a -4 metri la biomassa è di poco superiore a 10 g/m<sup>2</sup>.

In questo tratto costiero il limite distributivo si delimita verso la profondità di -7 metri, dove si riscontrano minime biomasse (circa 3 g/m<sup>2</sup>) in graduale diminuzione rispetto alle batimetriche centrali.

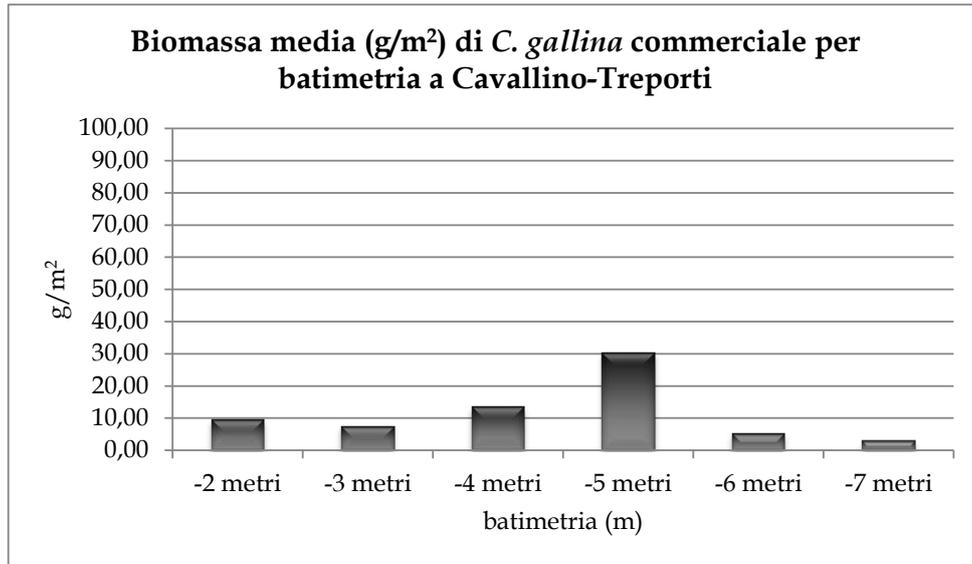


Grafico 2. Biomassa media di *C. gallina* commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Cavallino - Treporti.

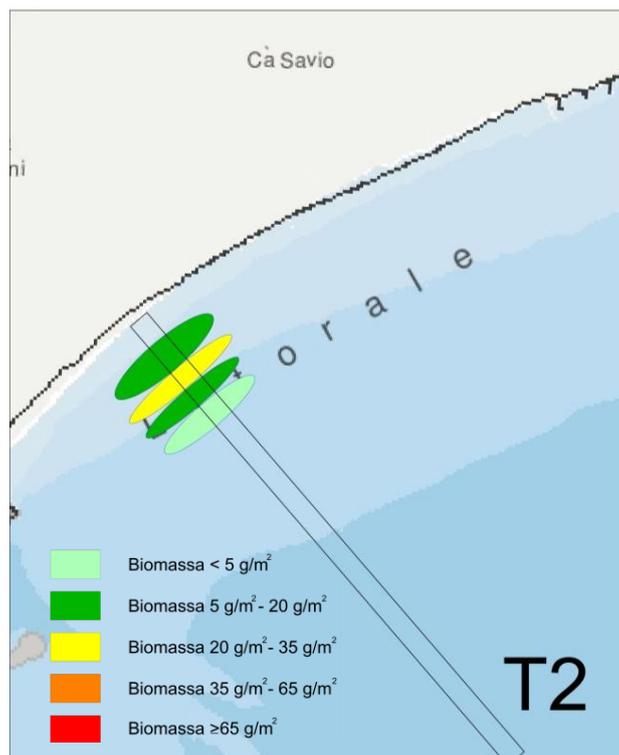


Figura 2. Distribuzione di *C. gallina* commerciale lungo il litorale di Cavallino-Treporti.

L'areale di pesca a Lido di Venezia si estende dai -2 fino a -8 metri, con una distribuzione della biomassa a gradiente decrescente dalla linea di costa verso il mare aperto. Infatti, da una massimo di circa 40 g/m<sup>2</sup> a -2 metri si passa gradualmente a circa 5,5 g/m<sup>2</sup> alla batimetria più esterna di -7 metri.

Dalla mappa di distribuzione (Figura 3) si osserva una maggior biomassa nelle aree a ridosso delle Bocche di Porto di Lido e Malamocco. La parte centrale di questo areale presenta densità inferiori, ma sempre oltre il limite di pesca dei 5 g/m<sup>2</sup>.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

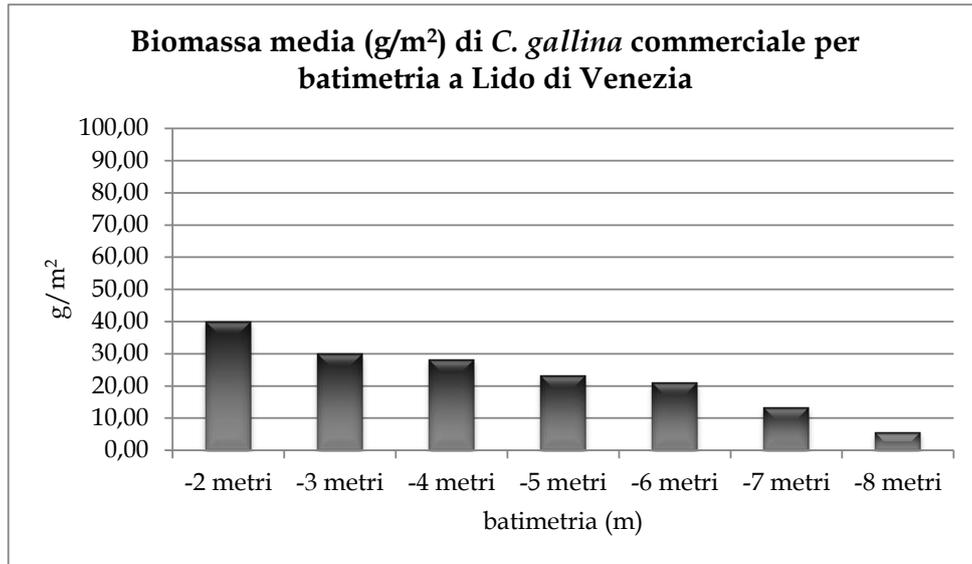


Grafico 3. Biomassa media di *C. gallina* commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Lido di Venezia.

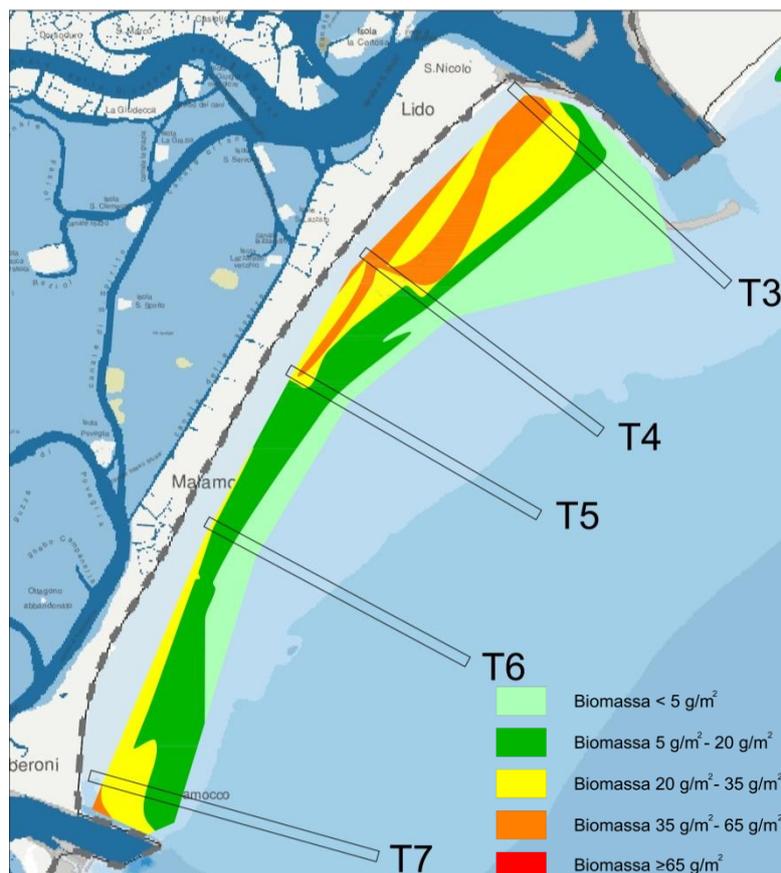


Figura 3. Distribuzione di *C. gallina* commerciale lungo il litorale di Lido di Venezia.

A Pellestrina è stata riscontrata una biomassa media di vongole superiore a  $35 \text{ g/m}^2$ , con una distribuzione in base alla batimetria che mostra una doppia parabola, con i massimi a -3 metri ( $44,70 \text{ g/m}^2$ ) e a -6 metri ( $44,64 \text{ g/m}^2$ ) e diminuzione fino all'assenza di prodotto a 9 metri di profondità.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Nel settore centrale, tra -3 m e -6 m, si osservano biomasse al di sopra del valore medio dell'intero litorale di Pellestrina.

Il litorale di Pellestrina (Fig. 4) presenta una distribuzione della biomassa che diminuisce dalle batimetrie più basse fino alle maggiori con un andamento "a fasce" omogenee che partono dalla Bocca di Porto di Malamocco lato Sud ed arrivano alla Bocca di Porto di Chioggia lato Nord. Densità inferiori al limite dei 5g/m<sup>2</sup> sono limitate alle batimetrie più esterne, areali che non sono generalmente interessati da attività di pesca commerciale.

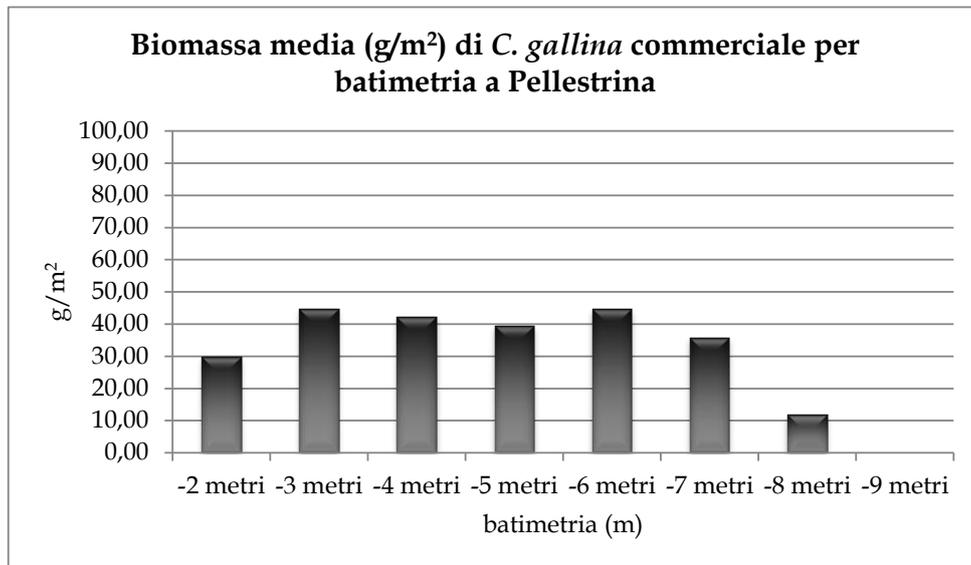


Grafico 4. Biomassa media di *C. gallina* commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Pellestrina.

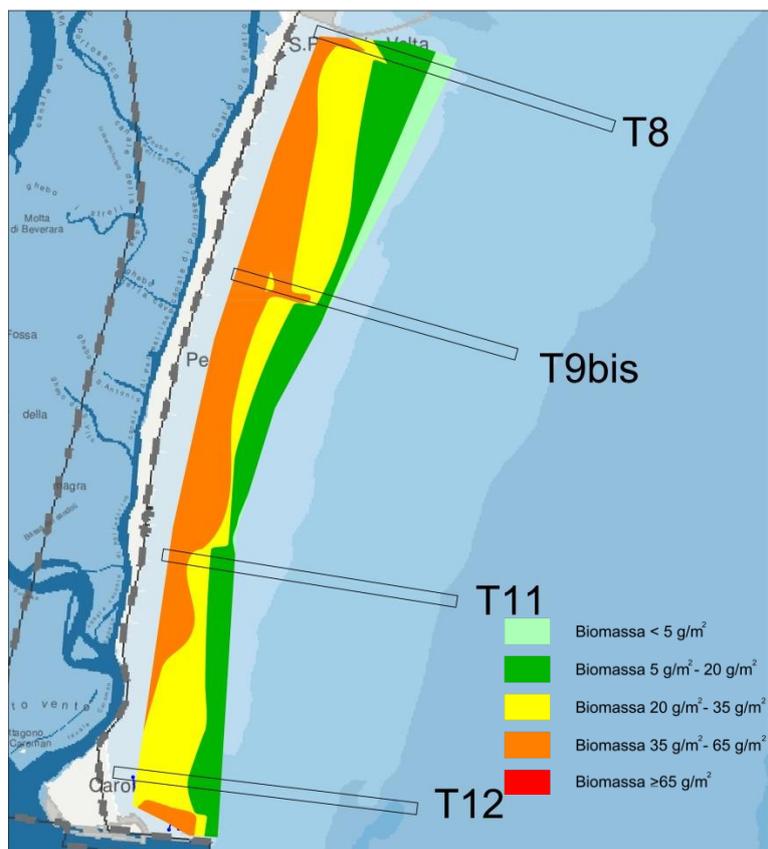


Figura 4. Distribuzione di *C. gallina* commerciale lungo il litorale di Pellestrina.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

A Sottomarina la biomassa media di *C. gallina*  $\geq 22$  mm è pari a 186,50 g/m<sup>2</sup>, con valori superiori a 285 g/m<sup>2</sup> a -3 m e valori superiori a 200 g/m<sup>2</sup> anche a -4 e -5 m. Assai significativi sono anche i valori riscontrati sotto costa, con 180,74 g/m<sup>2</sup> a -2 m e a -6 e -7 m, con rispettivamente 176,05 g/m<sup>2</sup> e 67,98 g/m<sup>2</sup>.

Le batimetrie più esterne, a -8 e -9 m, segnano il limite distributivo della specie in questo tratto costiero con rispettivamente circa 34 g/m<sup>2</sup> e 1,77 g/m<sup>2</sup>.

L'elaborazione cartografica evidenzia come la distribuzione della biomassa nel tratto di Sottomarina abbia densità notevoli rispetto agli altri areali indagati, e quasi sempre superiori ai 100 g/m<sup>2</sup>. Quest'ambito, come verrà ripreso nel capitolo specifico, è l'unico in cui è stata evidenziata la presenza di vongole nella stazione Lunata.

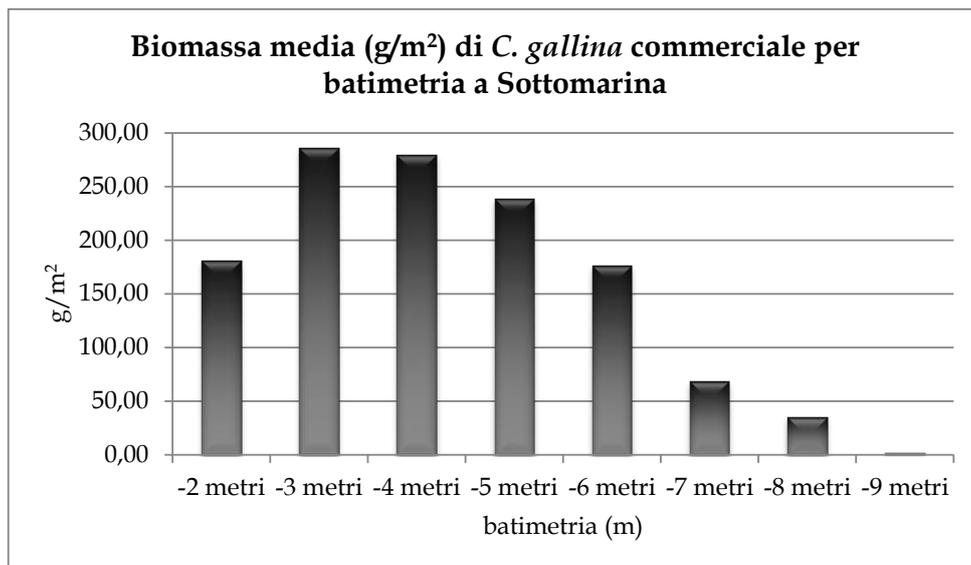


Grafico 5. Biomassa media di *C. gallina* commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Sottomarina.

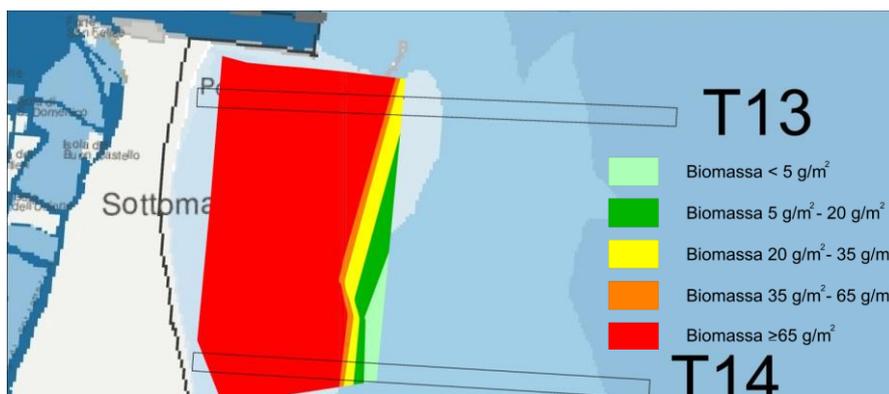


Figura 5. Distribuzione di *C. gallina* commerciale lungo il litorale di Sottomarina.

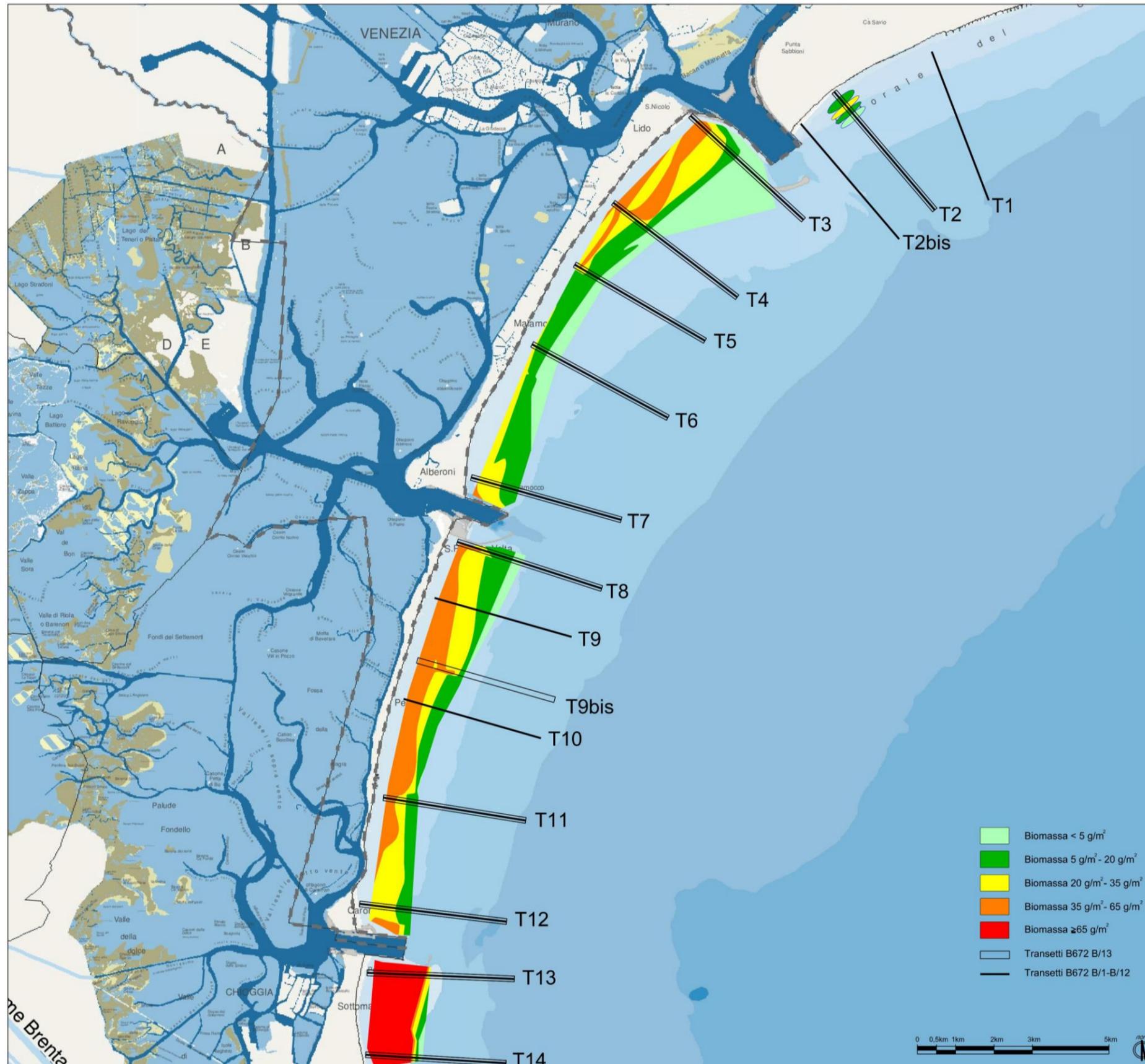


Tavola 2. Distribuzione spaziale della biomassa (g/m<sup>2</sup>) commerciale di *C. gallina*.



STUDIO B.6.72 B/13	
<b>ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI XIII FASE</b>	
<b>MONITORAGGIO DEI BANCHI NATURALI DI CHAMBLEA GALLINA</b> Rapporto finale	
<b>DISTRIBUZIONE DELLA BIOMASSA (g/m<sup>2</sup>) DI CHAMBLEA GALLINA DI TAGLIA COMMERCIALE (≥22mm)</b>	
N° ELABORATO <b>TAVOLA 2</b>	DATA APRILE 2018
Rilievo novembre 2017	
 Organismo per il monitoraggio delle risorse lacustri di interesse lagunare di Venezia Palazzo Procuratie 6, Marco Polo 30134 - Venezia	 ADM PLEIS di Interesse Provinciale Territoriale Via S. Felice 10 30134 - Venezia
OPERA PROTETTA AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 1964 N°433 TUTTI I DIRITTI RISERVATI QUALSIASI RIPRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATE SARANNO PERSEGUITE A RIGORE DI LEGGE	

## 7.2 Distribuzione della biomassa sub-commerciale di *C. gallina* lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia

I valori di biomassa relativi alla frazione sub-commerciale di *C. gallina* distinti per macroarea e per batimetria sono riportati in Tabella 8. Complessivamente i litorali del veneziano sono caratterizzati da una biomassa media di vongole di dimensioni quasi pronte alla commercializzazione pari a 75,49 g/m<sup>2</sup>, con una distribuzione per batimetria che mostra l'apice a -4 metri con 111,41 g/m<sup>2</sup>.

Tabella 8. Biomassa media di *C. gallina* di taglia sub-commerciale distinta per macroarea.

Litorale	Biomassa media (g/m <sup>2</sup> ) di <i>C. gallina</i> sub-commerciale per batimetria								Totale
	-2 metri	-3 metri	-4 metri	-5 metri	-6 metri	-7 metri	-8 metri	-9 metri	
Cavallino-Treporti	11,08	15,87	44,90	169,65	18,80	5,82			44,35
Lido di Venezia	37,69	96,62	142,93	85,79	81,56	55,65	11,50		82,01
Pellestrina	22,24	52,17	56,04	48,48	60,73	45,60	15,72	0,16	44,87
Sottomarina	127,74	101,94	176,62	161,57	184,25	149,56	102,77	3,54	135,39
Totale	63,27	75,96	111,41	92,97	86,50	56,01	28,60	1,85	75,49

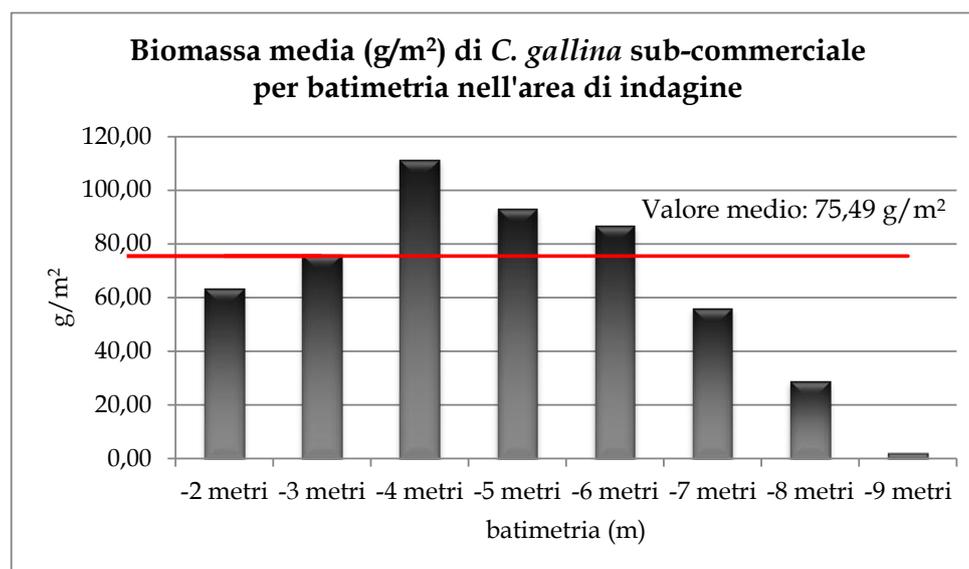


Grafico 6. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale distinta per batimetria lungo l'area di indagine.

A Cavallino-Treporti la biomassa sub-commerciale di vongole raggiunge un valore medio di 44,35 g/m<sup>2</sup>, con massimo a quasi 170 g/m<sup>2</sup> a -5 m, evidenziando in quella fascia una notevole concentrazione di questa tipologia di risorsa. Alle altre batimetrie si osservano valori di biomassa compresi tra 5,82 g/m<sup>2</sup> a -7 m e 44,90 g/m<sup>2</sup> a -4 m, con valori compresi tra 10 e 20 g/m<sup>2</sup> alle profondità di 2, 3 e 6 m.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

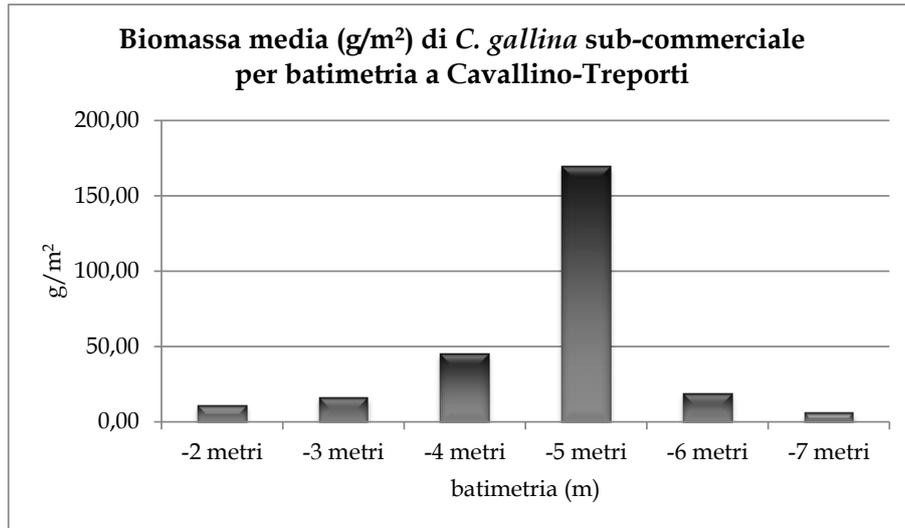


Grafico 7. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Cavallino-Treporti.

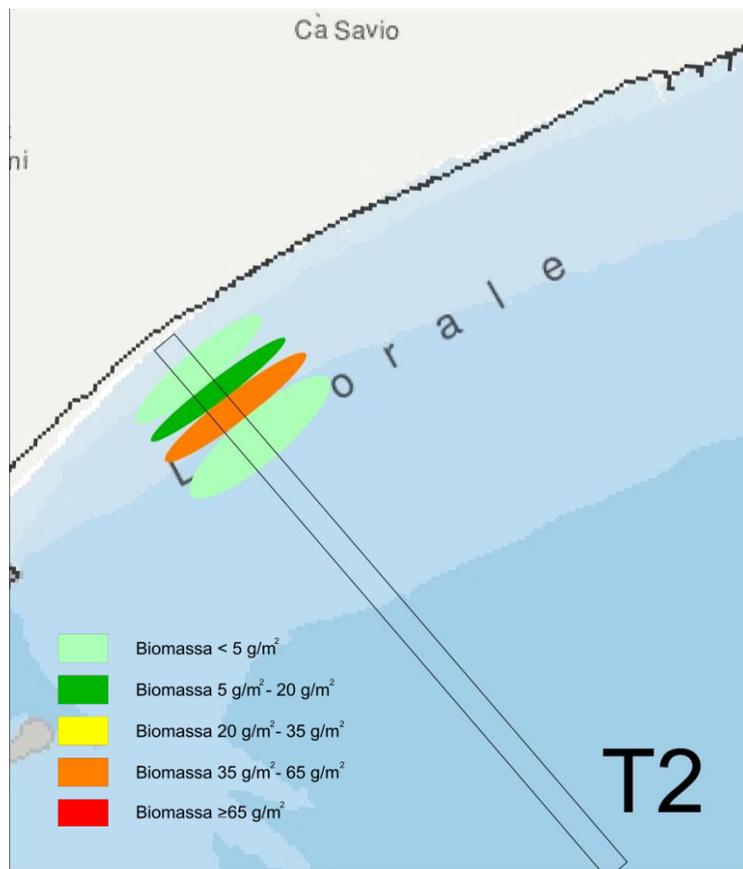


Figura 6. Distribuzione di *C. gallina* sub-commerciale lungo il litorale di Cavallino-Treporti.

Al Lido di Venezia le vongole di taglia sub-commerciale presentano una biomassa media di 82,01 g/m<sup>2</sup>, con una distribuzione per batimetria a campana avente apice a -4 m (142,93 g/m<sup>2</sup>). Si osserva che le batimetrie di -3, -5, -6 e -7 m presentano valori di biomassa di vongola adriatica quasi pronta alla pesca superiori a 50 g/m<sup>2</sup>, mentre gli estremi (-2 e -8 m) mostrano abbondanze minori e rispettivamente di 37,69 g/m<sup>2</sup> e 11,50 g/m<sup>2</sup>.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Dalla Figura 7 emerge come vi sia una fascia centrale che si estende per tutta la lunghezza del litorale tra le batimetrie dei 3-5 metri dove vi è una concentrazione di biomassa particolarmente significativa e superiore ai 100 g/m<sup>2</sup>. A ridosso della Bocca di Porto di Malamocco lato Nord è stato riscontrato un particolare punto di accumulo di biomassa con valori superiori a 200 g/m<sup>2</sup>.

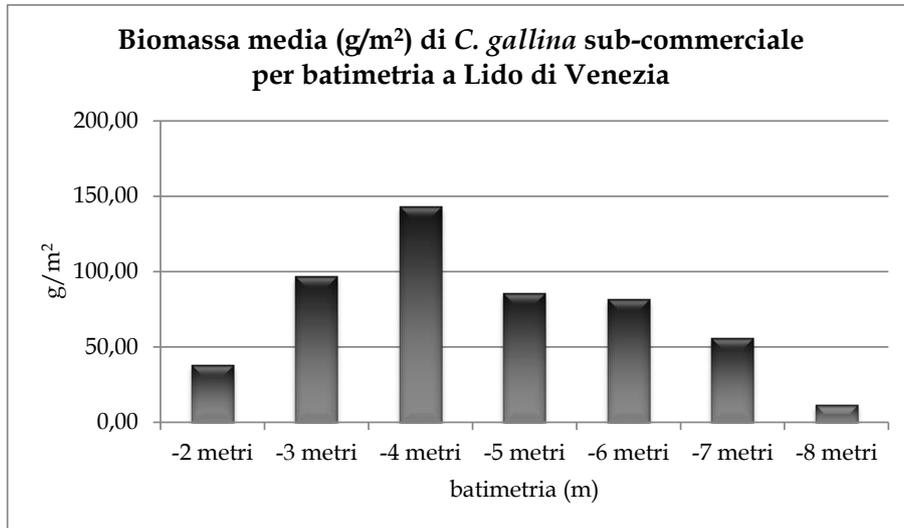


Grafico 8. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Lido di Venezia.

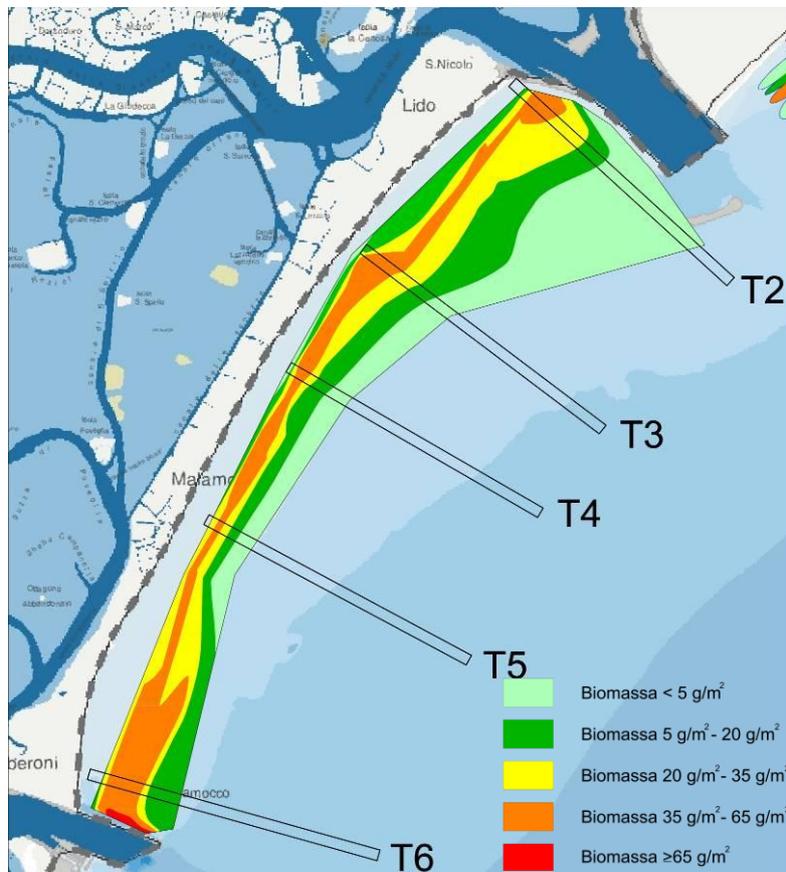


Figura 7. Distribuzione di *C. gallina* sub-commerciale lungo il litorale di Lido di Venezia.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Il litorale di Pellestrina considera areali di pesca compresi tra -2 e -9 m, con una biomassa media totale di vongole di dimensioni sub-commerciale di 44,87 g/m<sup>2</sup>. Si osserva un certo livellamento della biomassa nella fascia compresa tra -3 e -7 m, con valori compresi tra 45,60 g/m<sup>2</sup> e 60,73 g/m<sup>2</sup>.

Il limite distributivo della specie si attesta a -9 m, dove la biomassa è pari a 0,16 g/m<sup>2</sup>, mentre sotto costa (-2 m), nell'unica stazione indagabile a Ca' Roman, è stata riscontrata una biomassa di 22,24 g/m<sup>2</sup>.

La distribuzione spaziale della biomassa sub-commerciale lungo il litorale di Pellestrina è diversa rispetto al litorale del Lido, i valori maggiori sono localizzati al centro del litorale e si riducono verso le batimetrie più esterne o verso le due bocche di porto (Figura 8).

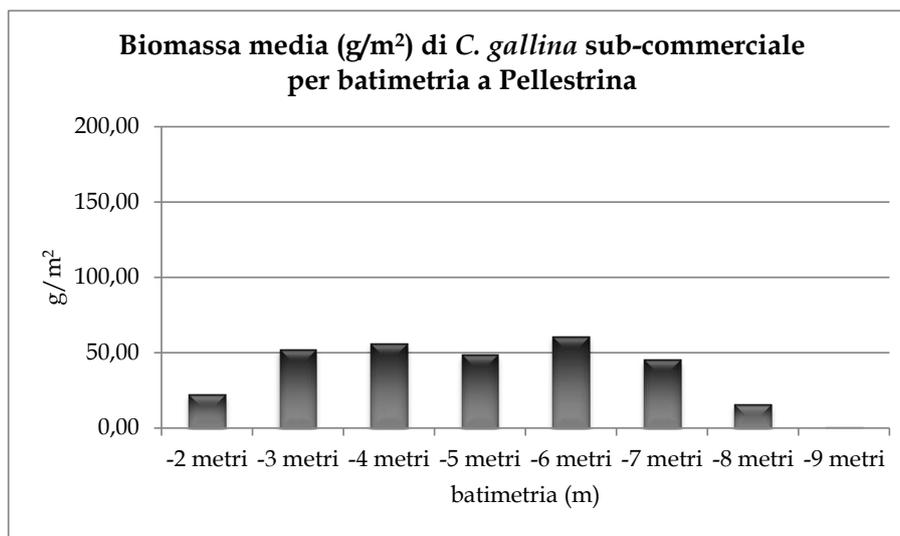


Grafico 9. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Pellestrina.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

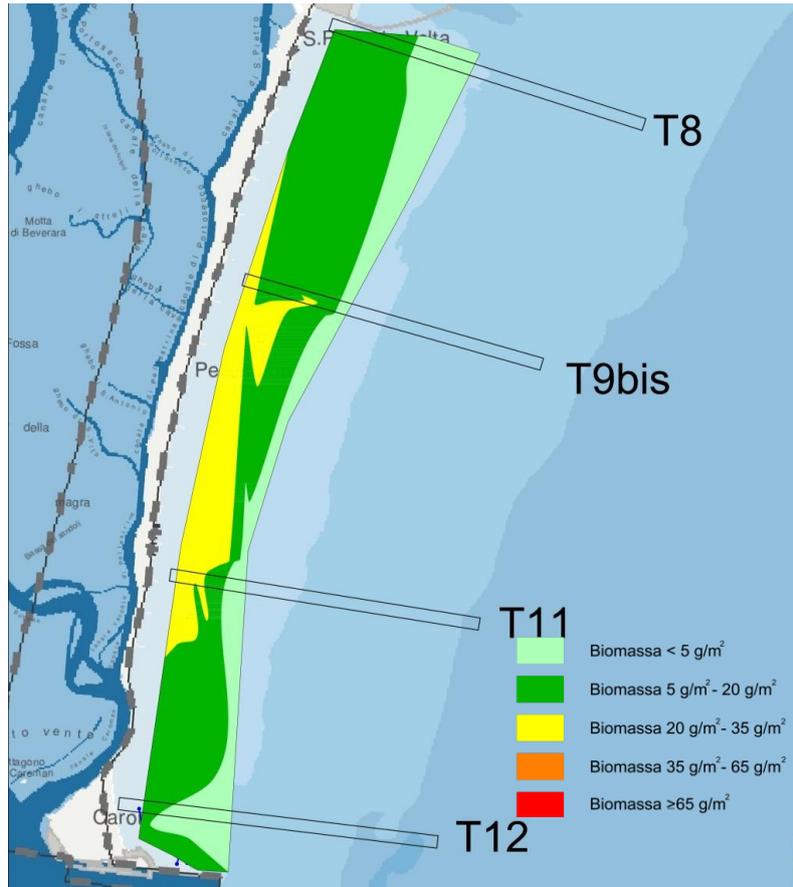


Figura 8. Distribuzione di *C. gallina* sub-commercialis lungo il litorale di Pellestrina.

Lungo il litorale di Sottomarina la frazione sub-commercialis di *C. gallina* presenta una biomassa complessiva media di  $135,39 \text{ g/m}^2$ , con valori superiori a  $100 \text{ g/m}^2$  a tutte le batimetrie, eccetto che a  $-9 \text{ m}$  dove i  $3,54 \text{ g/m}^2$  suggeriscono il limite distributivo dell'areale di presenza. Gli istogrammi per batimetria hanno un andamento sinusoidale, con due picchi massimi a oltre i  $170 \text{ g/m}^2$  a  $-4$  e  $-6$  metri.

Anche a livello sub-commercialis la distribuzione spaziale nel litorale di Sottomarina evidenzia una grande omogeneità (quasi la totalità in arancione), con la maggior parte dei valori compresi tra  $100$  e  $200 \text{ g/m}^2$ . Biomasse inferiori sono state riscontrate lungo l'ultimo transetto sia a batimetrie minori ( $60-100 \text{ g/m}^2$ ) che a quelle più elevate.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

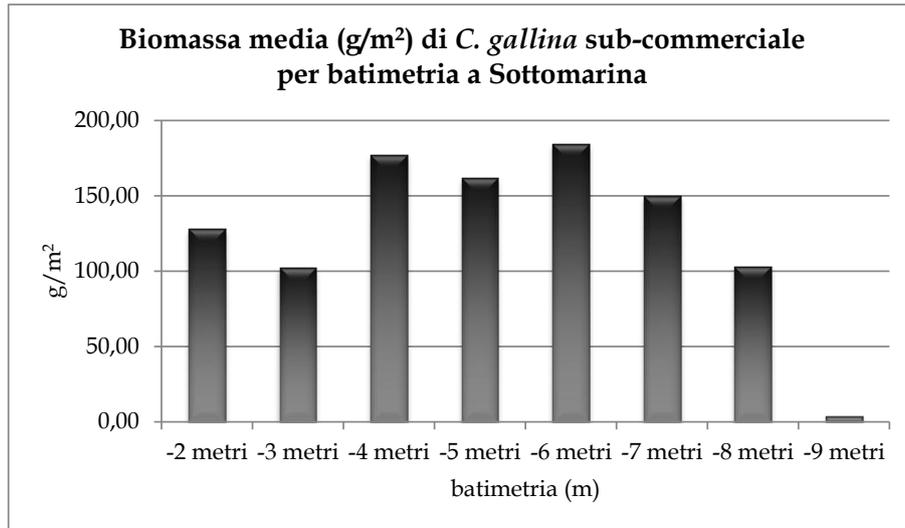


Grafico 10. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale distinta per batimetria lungo il litorale di Sottomarina.

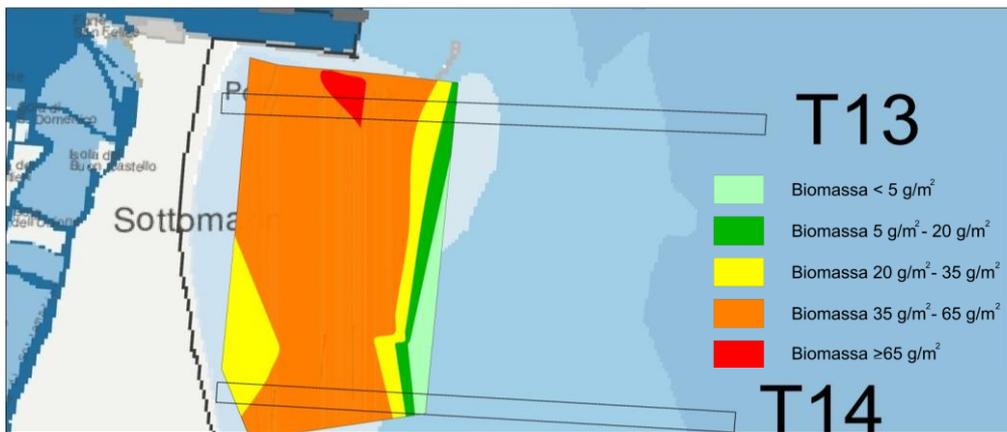
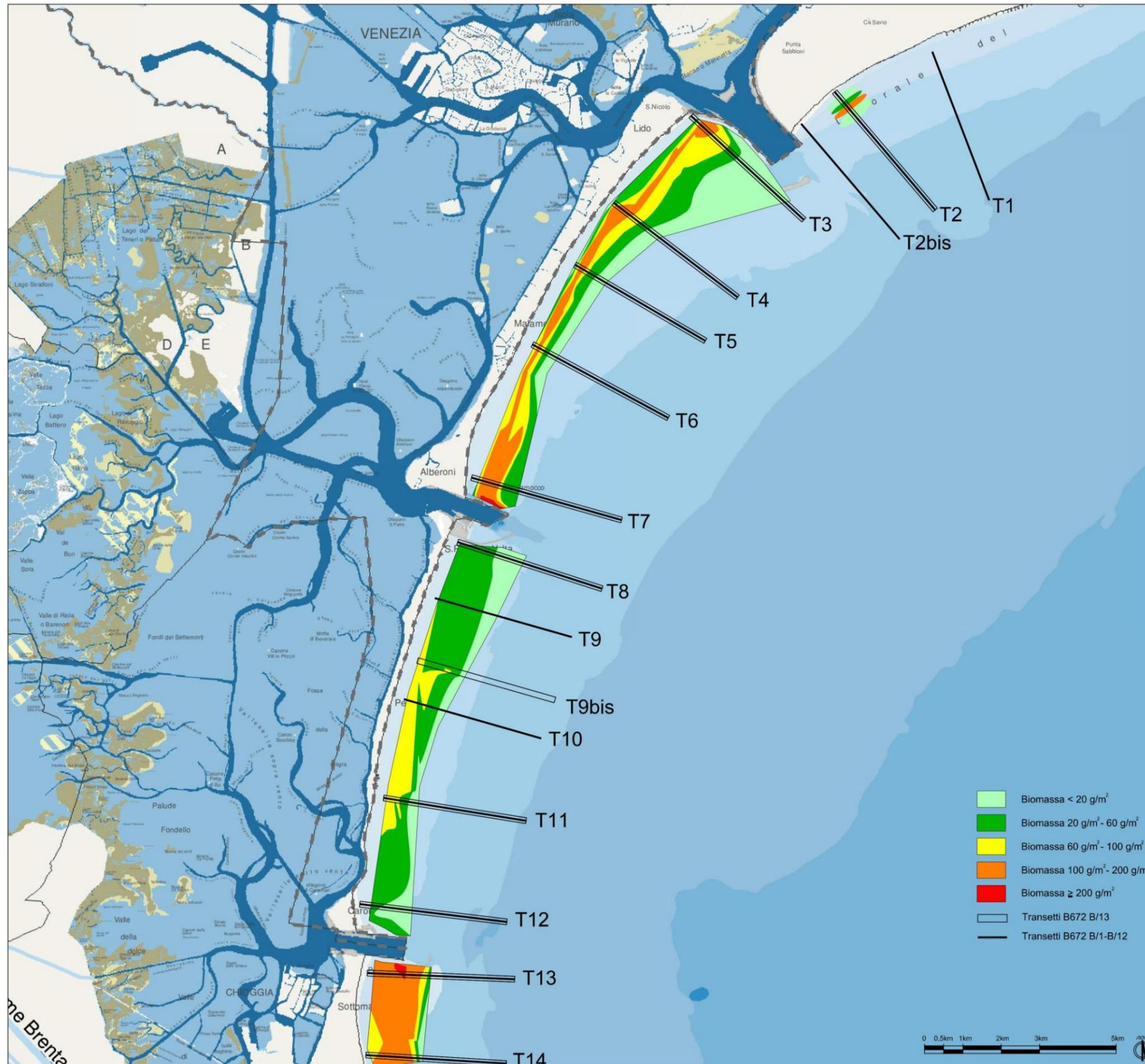


Figura 9. Distribuzione di *C. gallina* sub-commerciale lungo il litorale di Sottomarina.



STUDIO B.6.72 B/13	
<b>ATTIVITA' DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI XIII FASE</b>	
<b>MONITORAGGIO DEI BANCHI NATURALI DI CHAMELEA GALLINA</b> Rapporto finale	
<b>DISTRIBUZIONE DELLA BIOMASSA (g/m<sup>2</sup>) DI CHAMELEA GALLINA DI TAGLIA SUBCOMMERCIALE (20-21mm)</b>	
N° ELABORATO <b>TAVOLA 3</b>	DATA APRILE 2018
Rilievo novembre 2017	
 Consorzio per il popolamento delle lagune venete di abalone e ostriche Padova - Venezia 35100 - Venezia	 AGRIALCO 700 - Marostica (VI) 36010 - Marostica (VI)
OPERA PROTETTA AI SENSI DELLA LEGGE 27 APRILE 1961 N° 433 TUTTI I DIRITTI RISERVATI QUALSIASI RIPRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATE SARANNO PERSEGUITE A RICORSO DI LEGGE	

TAVOLA 3. Distribuzione spaziale della biomassa (g/m<sup>2</sup>) sub-commerciale di *C. gallina*.

### 7.3 Struttura della popolazione di *C. gallina* lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia

Attraverso l'analisi dei campioni in laboratorio è stata indagata la struttura della popolazione di *C. gallina* in relazione alla distribuzione taglia/frequenza su ordine millimetrico. I dati sono rappresentati in tabella 9 con 4 classi dimensionali: 1-15 mm, 16-19 mm, 20-21 mm e  $\geq 22$  mm; ed in grafico con istogrammi distinti per millimetro. Le classi dimensionali sono state adattate alla nuova normativa di riferimento sulla taglia minima di commercializzazione della vongola adriatica, ora attestata a 22 mm.

Nel complesso la popolazione di *C. gallina* nell'area oggetto di studio si presenta distribuita tra 2 mm e 35 mm, con una taglia media di 15,3 mm e risulta costituita per metà (50,0%) da esemplari neo-insediati (1-15 mm). La classe commerciale ( $\geq 22$  mm) è rappresentata per il 2,2% del totale, mentre le due classi dimensionali centrali (16-21 mm) contribuiscono nel loro insieme per il 47,8%. L'istogramma taglia/frequenza (Grafico 11) presenta un andamento unimodale della popolazione con un raggruppamento centrale e rappresentanza oltre il 6% per le dimensioni tra 12 mm e 20 mm.

Tabella 9. Suddivisione percentuale della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo i litorali indagati.

<b>Distribuzione della popolazione di <i>C. gallina</i> nelle classi dimensionali nei litorali prospicienti la laguna di Venezia</b>	
Lunghezza media (mm) complessiva	15,3
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	50,0
16-19 mm	27,3
20-21 mm	20,5
$\geq 22$ mm	2,2

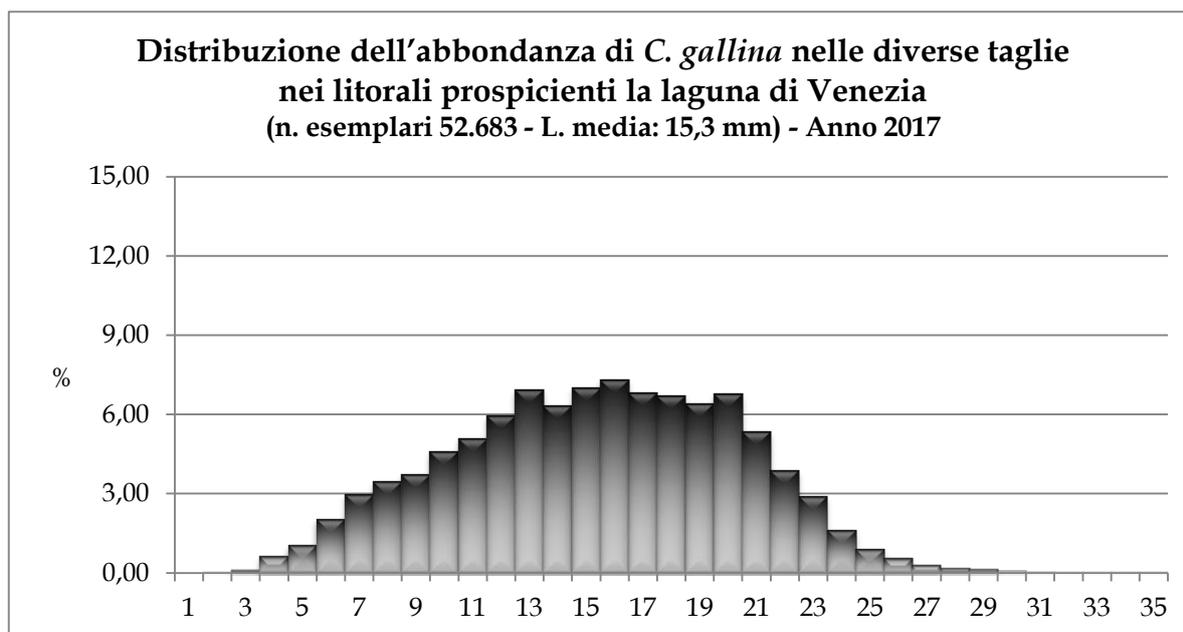


Grafico 11. Distribuzione taglia/frequenza di *C. gallina* lungo i litorali prospicienti la laguna di Venezia.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Analizzando la distribuzione per macroarea si osserva che a Cavallino-Treporti circa due/terzi della popolazione di *C. gallina* ha dimensioni inferiori a 15 mm, mentre la frazione pronta pesca rappresenta meno dell'1%. Le classi centrali nel loro insieme ammontano al 32,1%.

L'andamento della popolazione, come evidenziato nel Grafico 12, è piuttosto irregolare, con picchi distributivi sparsi tra le diverse classi di lunghezza.

Tabella 10. Suddivisione percentuale della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il litorale di Cavallino-Treporti.

<b>Distribuzione della popolazione di <i>C. gallina</i> nelle classi dimensionali a Cavallino-Treporti</b>	
Lunghezza media (mm) complessiva	13,5
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	67,6
16-19 mm	22,1
20-21 mm	10,0
≥22 mm	0,4

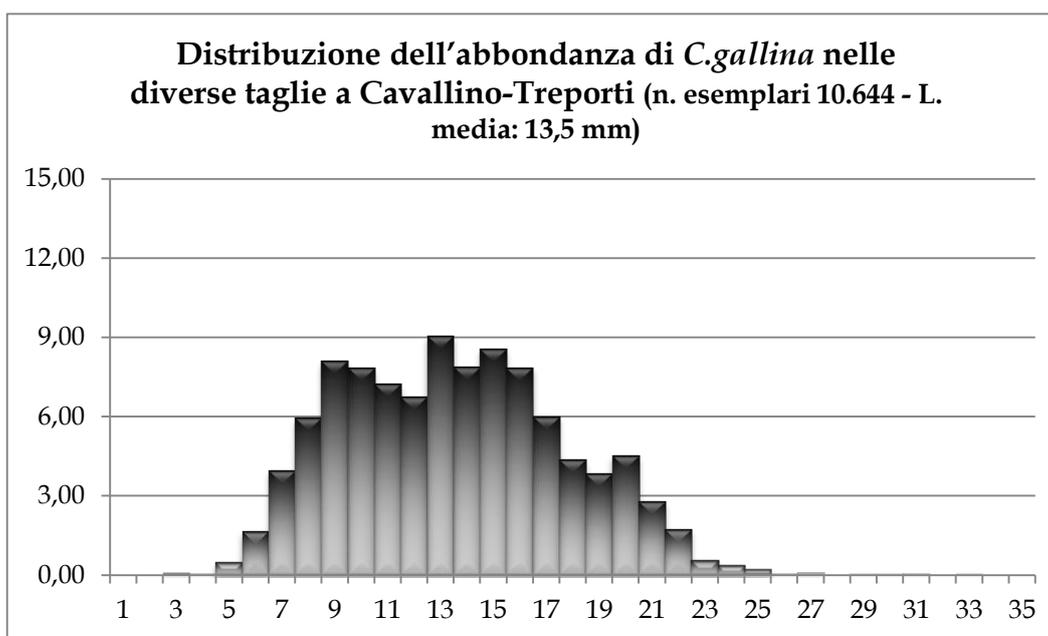


Grafico 12. Distribuzione taglia/frequenza di *C. gallina* lungo il litorale di Cavallino-Treporti.

Al Lido di Venezia la frazione giovanile di vongole (1-15 mm) rappresenta il 49,7%, mentre l'intera popolazione assume una dimensione media pari a 15,2 mm. Le altre classi dimensionali registrano valori di rappresentazione inferiori ed attestati a 31,7% per 16-19 mm, 17,5% per 20-21 mm e 1,1% per la coorte commerciale.

Il grafico taglia/frequenza evidenzia un andamento bimodale con i massimi registrati a 7 e 15-16 mm. Nello specifico la concentrazione maggiore delle vongole si osserva tra 13 e 20 mm, le quali sono oltre il 60% del totale.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 11. Suddivisione percentuale della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il litorale Lido di Venezia.

<b>Distribuzione della popolazione di <i>C. gallina</i> nelle classi dimensionali a Lido di Venezia</b>	
Lunghezza media (mm) complessiva	15,2
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	49,7
16-19 mm	31,7
20-21 mm	17,5
≥22 mm	1,1

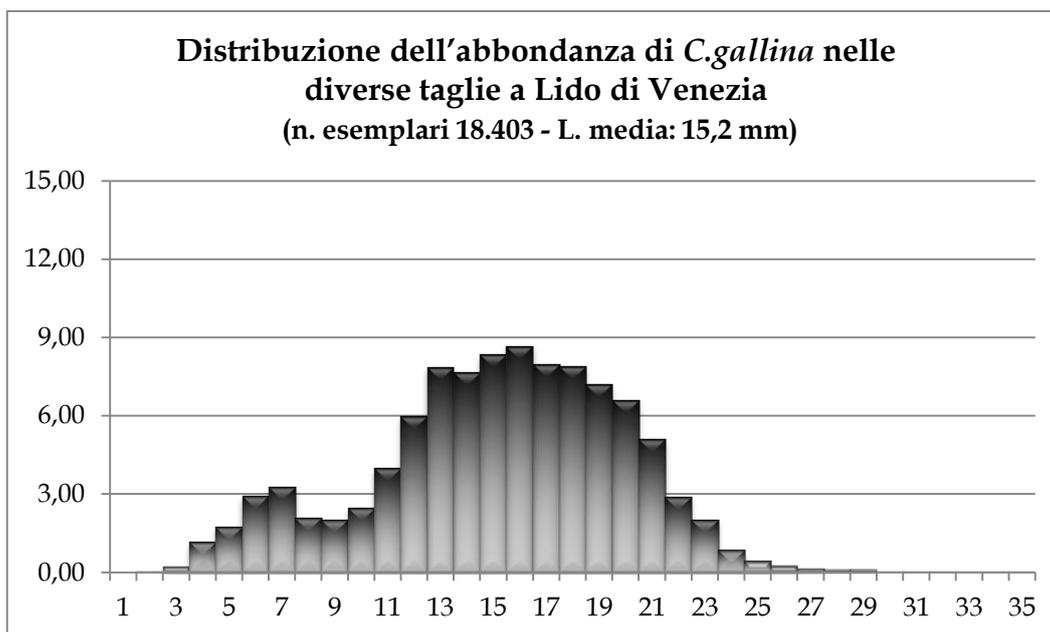


Grafico 13. Distribuzione taglia/frequenza di *C. gallina* lungo il litorale di Lido di Venezia.

Lungo il litorale di Pellestrina la popolazione di vongola adriatica con caratteristiche commerciali ( $\geq 22$  mm) è il 2,3% del totale, con la componente giovanile  $< 15$  mm che costituisce il 50,5%. Le due classi dimensionali centrali, che raggruppano le vongole tra 16 e 21 mm, rappresentano oltre il 47%, mentre la media complessiva delle vongole riscontrate a Pellestrina è pari a 15,7 mm.

Tabella 12. Suddivisione percentuale della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il litorale di Pellestrina.

<b>Distribuzione della popolazione di <i>C. gallina</i> nelle classi dimensionali a Pellestrina</b>	
Lunghezza media (mm) complessiva	15,7
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	50,5
16-19 mm	21,3
20-21 mm	25,8
≥22 mm	2,3

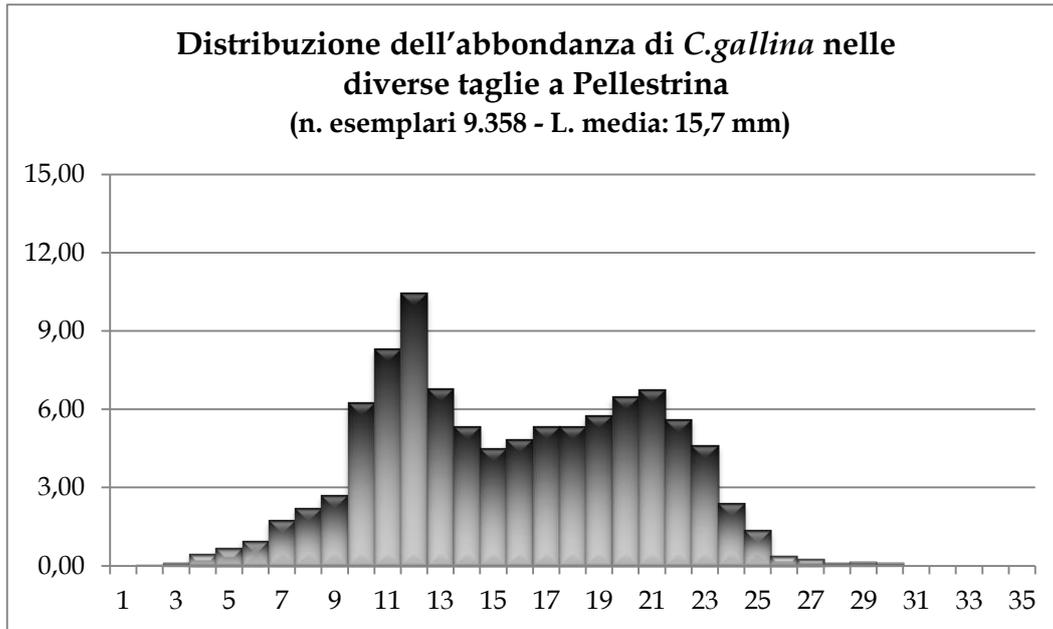


Grafico 14. Distribuzione taglia/frequenza di *C. gallina* lungo il litorale di Pellestrina.

La distribuzione della popolazione a Sottomarina presenta un andamento bimodale con due picchi di diversa intensità, centrati a 8 mm quello minore e a 18-20 mm quello maggiore, con una lunghezza media complessiva stimata in 16,7 mm.

Relativamente alla rappresentatività delle classi dimensionali si osserva che i neo-insediati sono poco più di un terzo (36,9%) e che la frazione commerciale ( $\geq 22$  mm) è il 2,5%, mentre le due classi intermedie rappresentano circa il 29% ciascuna.

Tabella 13. Suddivisione percentuale della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il litorale di Sottomarina.

<b>Distribuzione della popolazione di <i>C. gallina</i> nelle classi dimensionali a Sottomarina</b>	
Lunghezza media (mm) complessiva	16,7
<i>Classe dimensionale</i>	%
1-15 mm	36,9
16-19 mm	29,4
20-21 mm	28,9
$\geq 22$ mm	4,8

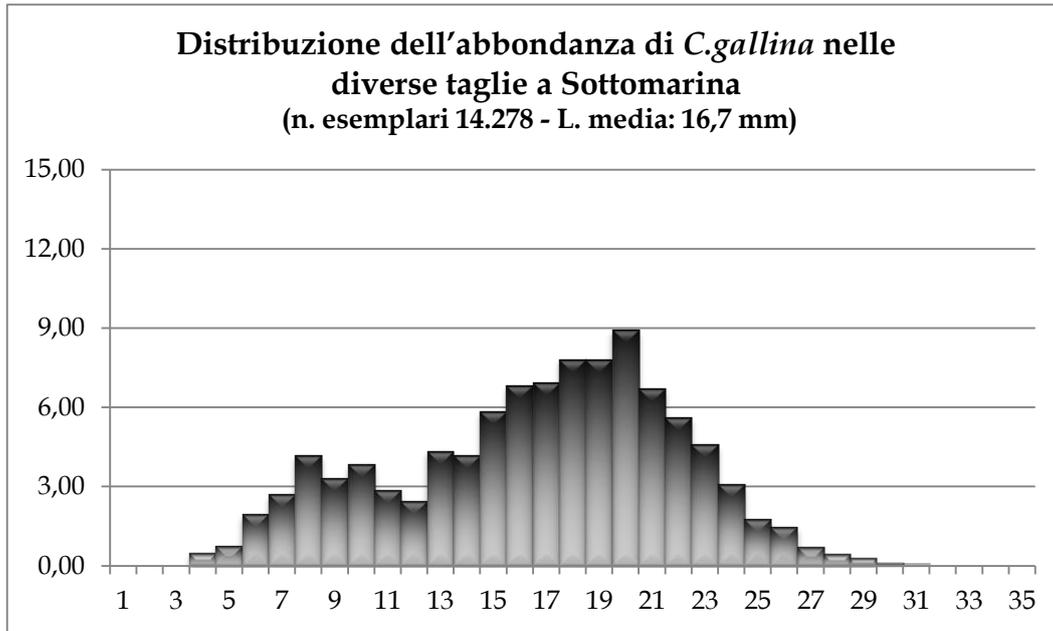


Grafico 15. Distribuzione taglia/frequenza di *C. gallina* lungo il litorale di Sottomarina.

#### 7.4 Macrofauna bentonica associata ai banchi naturali di *C. gallina* lungo i litorali antistanti la laguna di Venezia

L'analisi della macrofauna bentonica associata ai banchi naturali di *C. gallina* è stata effettuata su campioni prelevati dal retino campionatore (cover) ad ogni stazione di campionamento. In Tabella 14 viene riportato l'elenco tassonomico delle specie rilevate durante l'analisi dei campioni.

Tabella 14. Elenco delle specie di macrofauna bentonica associata.

Phylum	Classe	Specie
MOLLUSCA	Bivalvia	<i>Abra alba</i>
		<i>Acanthocardia tuberculata</i>
		<i>Chamelea gallina</i>
		<i>Donax semistriatus</i>
		<i>Dosinia lupinus</i>
		<i>Glycimeris violacescens</i>
		<i>Mactra stultorum</i>
		<i>Paphia aurea</i>
		<i>Scapharca demiri</i>
		<i>Spisula subtruncata</i>
		<i>Tellina spp</i>
	Gastropoda	<i>Acteon tornatilis</i>
		<i>Bolinus brandaris</i>
		<i>Calyptrea chinensis</i>
		<i>Cyclope neritea</i>
		<i>Euspira guillemini</i>
		<i>Nassarius mutabilis</i>
		<i>Nassarius nitidus</i>
		<i>Natica aebra</i>
		<i>Natica millepunctata</i>
<i>Phyllonotus trunculus</i>		

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Phylum	Classe	Specie
ARTHROPODA	Crustacea	<i>Carcinus mediterraneus</i>
		<i>Corystes cassiovelaunus</i>
		<i>Ilia nucleus</i>
		<i>Maja squinado</i>
		<i>Pagurus spp</i>
		<i>Parthenope angulifrons</i>
		<i>Portunus depurator</i>
ECHINODERMATA	Astroidea	<i>Astropecten aranciacus</i>
	Ophiuridea	<i>Ophioderma longicaudum</i>
		<i>Ophiomyxa pentagona</i>
	Echinoidea	<i>Schizaster canaliferus</i>
ANELLIDA	Polichaeta	<i>Owenia fusiformis</i>
		Policheti erranti

Complessivamente sono stati identificati 34 taxa di organismi macrobentonici associati ai banchi di *C. gallina* ripartiti nei seguenti 4 Phylum:

- Molluschi, con 11 specie di Bivalvi e 10 di Gasteropodi;
- Artropodi, 7 taxa tutti appartenenti alla classe dei Crostacei;
- Echinodermi, 4 taxa in rappresentanza di Asteroidei (1), Ofiuridi (2) e Echinoidei (1);
- Anellidi, con due taxa di Policheti.

Nel Grafico 16 è riportata la ripartizione percentuale delle specie presenti in base alla loro abbondanza. Si osserva che la specie *C. gallina* rappresenta oltre l'86% del totale, con gli altri molluschi bivalvi che si attestano a circa il 4,9%.

L'unico gruppo che assume una rappresentanza superiore al 5% è quello dei gasteropodi, rappresentato da 10 specie distinte, mentre l'analisi delle singole specie evidenzia che al di sopra dell'1% si trovano: *Cyclope neritea* (4,2%), *Donax semistriatus* (3,1%) e *Pagurus* spp (2,2%).

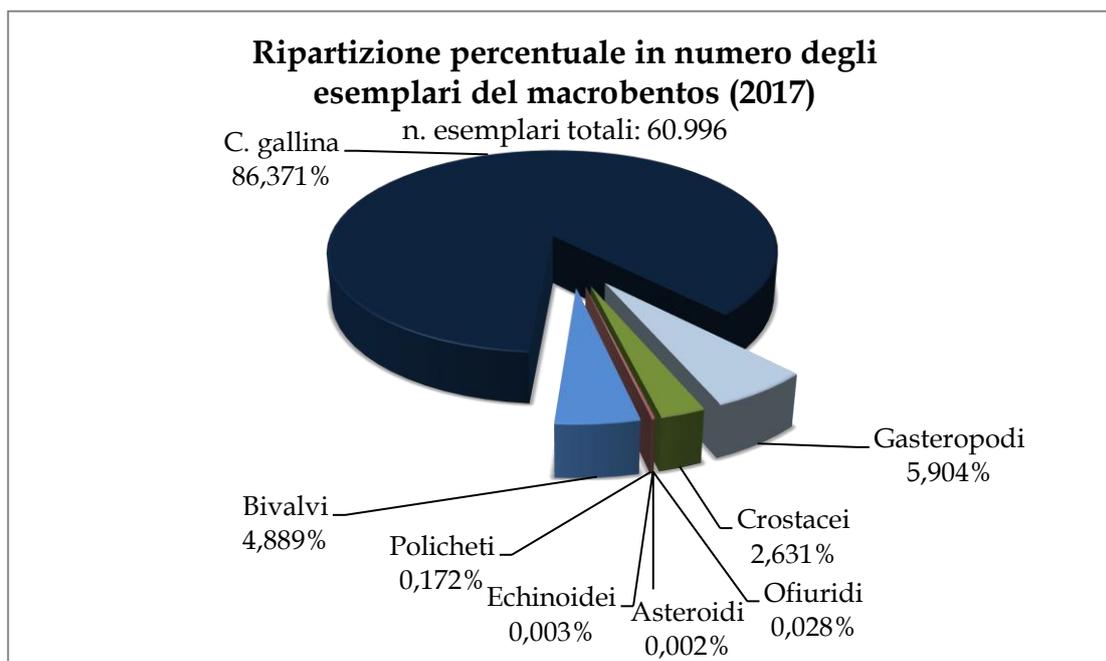


Grafico 16. Distribuzione percentuale delle classi di macrofauna bentonica associata.

## 8. CONFRONTI

La serie di studi B.6.72, relativi al monitoraggio dei banchi naturali di *Chamelea gallina* lungo i litorali prospicienti la laguna di Venezia, è iniziata nel 2004 ed ha permesso di valutare annualmente l'evoluzione di questa importante risorsa. In questo periodo sono stati osservati ed evidenziati momenti di elevata produttività alternati a momenti di crisi, anche forte, dovuti soprattutto a fenomeni di moria.

Di seguito, per esporre i dati in modo chiaro e leggibile con facilità, viene proposto un confronto tra le annualità più significative per la vongola adriatica che possono essere così sintetizzate:

- anno 2004: primo studio B.6.72 (circa 4.500 t);
- anno 2007: massima produttività (circa 5.500 t);
- anno 2010: maggiore crisi a seguito della moria dell'estate 2008 (<1.000 t);
- anno 2013: primo anno di effettiva completa ripresa di tutti gli areali indagati (circa 3.800 t);
- anno 2016: conferma dell'effettiva ripresa (circa 4.200 t);
- anno 2017: monitoraggio attuale (circa 5.000 t).

Nei Grafici seguenti viene riportato l'andamento della biomassa media commerciale e sub-commerciale distinto per macroarea di riferimento (Cavallino-Treporti, Lido di Venezia, Pellestrina e Sottomarina), evidenziando il fatto che dal 2017 la taglia minima commerciale è di 22 mm, ma la linea di selezione è rimasta la stessa. Si evidenzia inoltre che a Cavallino-Treporti le indagini 2017 hanno interessato un solo transetto rispetto ai 3 degli anni precedenti; l'analisi di confronto dati è stata sviluppata comunque considerando i valori medi nell'intera area del litorale di Cavallino-Treporti.

Nella macroarea di Cavallino-Treporti la biomassa commerciale media di *C. gallina* oscilla tra i 10 ed i 20 g/m<sup>2</sup> negli anni antecedenti la moria del 2008 andando poi quasi ad annullarsi nel 2010 (anno in cui i gli effetti della moria hanno raggiunto l'apice) con valori pari a 1,2 g/m<sup>2</sup>; in seguito all'attività di riattivazione produttiva effettuata dai Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia (maggio 2010) è iniziata una lenta ripresa che ha raggiunto il massimo nel 2016 con oltre 20 g/m<sup>2</sup>. Il flesso dell'anno 2017, pur rimanendo all'interno del range 10-20 g/m<sup>2</sup>, potrebbe anche risentire della mancanza degli altri due transetti che fino al precedente rapporto rappresentavano il litorale di Cavallino-Treporti.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

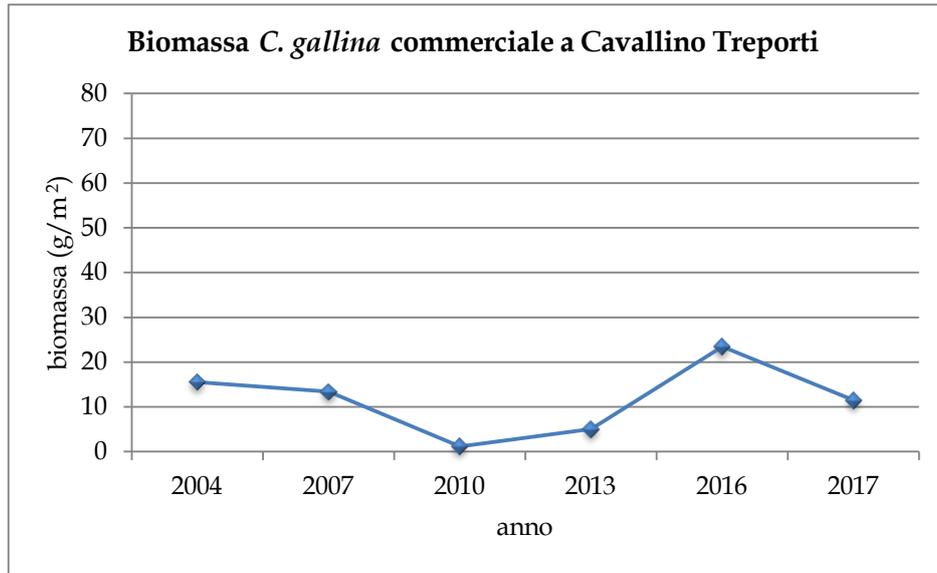


Grafico 17. Biomassa media di *C. gallina* commerciale a Cavallino - Treporti negli anni più significativi.  
N.B.: i dati 2017 fanno riferimento ad 1 transetto, quelli degli anni precedenti alle medie di 3 transetti.

Per quanto riguarda la frazione sub-commerciale il valore più elevato di biomassa si registra nel 2007 con oltre 80 g/m<sup>2</sup>, che poi negli anni post moria risente della mancanza di reclutamento e non arriva neanche a 2 g/m<sup>2</sup>. In seguito al progetto di riattivazione produttiva del 2010 è stata registrata una lenta ma costante ripresa che nel biennio 2016-2017 attesta una biomassa media di circa 50 g/m<sup>2</sup>. Si evidenzia che il litorale di Cavallino-Treporti è stato oggetto di alcuni prelievi di risorsa di dimensioni inferiori a 20 mm nell'ambito delle attività di spostamento dei banchi naturali attuate nella gestione dei Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia.

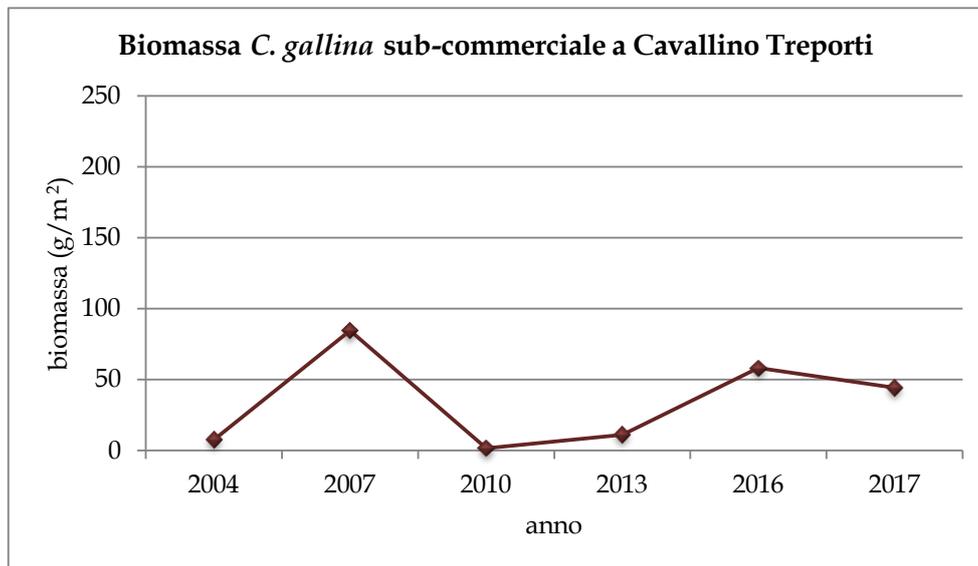


Grafico 18. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale a Cavallino-Treporti negli anni più significativi.  
N.B.: i dati 2017 fanno riferimento ad 1 transetto, quelli degli anni precedenti alle medie di 3 transetti.

Nell'area antistante Lido di Venezia, fatta eccezione per l'anno 2010 quando il valore registrato tocca il minimo di circa 6 g/m<sup>2</sup>, la biomassa commerciale risulta compresa tra 17 e 24 g/m<sup>2</sup>; il range 20-30 g/m<sup>2</sup> sembra essere un livello "proprio" di quest'area indipendentemente dalla pressione di pesca ivi esercitata. In sintesi, nel 2004 oltre il 43% della produzione dei Co.Ge.Vo.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

proveniva dal litorale del Lido, nel 2007 era di poco superiore al 21% e negli ultimi anni si assesta tra il 25-30%, nonostante la biomassa riscontrata sia sempre compresa tra il 20-30 g/m<sup>2</sup>.

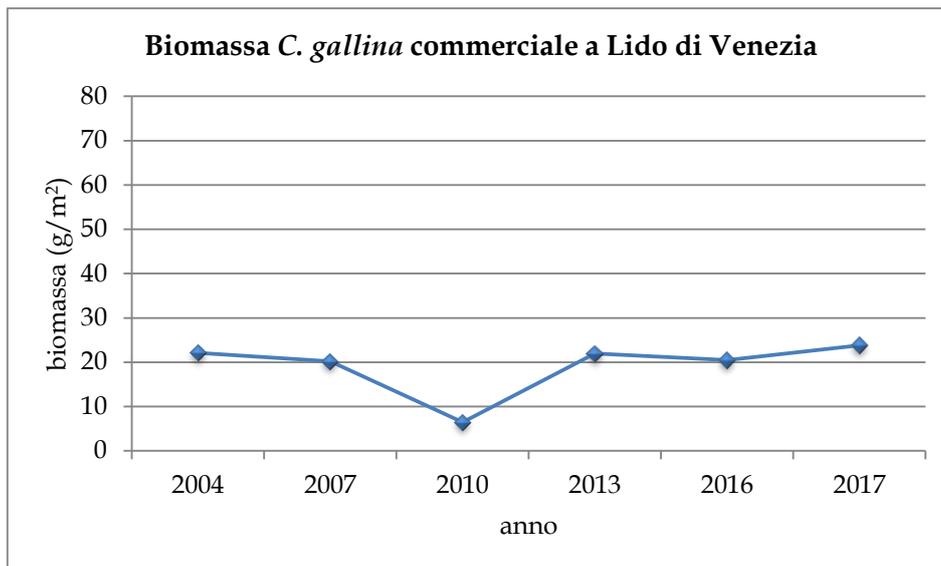


Grafico 19. Biomassa media di *C. gallina* commerciale a Lido di Venezia negli anni più significativi.

La frazione sub-commerciale presenta un massimo relativo nel 2007 (in analogia con tutte le altre macroaree indagate) cui segue la fase post moria con una diminuzione del reclutamento. La ripresa successiva è progressiva e costante, come osservato nello scorso rapporto, tanto che nel 2017 la frazione sub-commerciale è risultata la maggiore rispetto agli anni precedenti più significativi attestandosi ad oltre 80 g/m<sup>2</sup>.

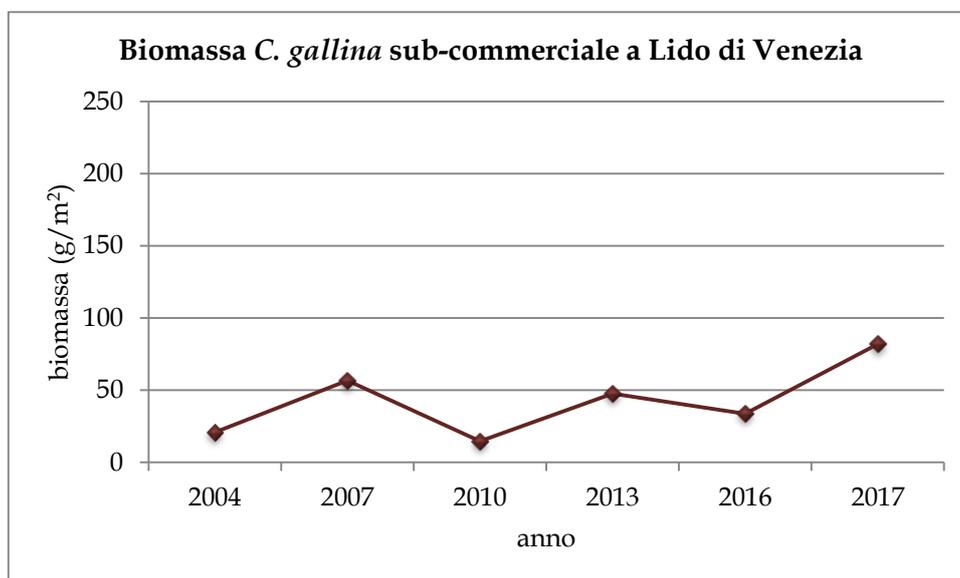


Grafico 20. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale a Lido di Venezia negli anni più significativi.

L'andamento della biomassa lungo il litorale di Pellestrina presenta trend analoghi a quelli delle altre macroaree con un massimo nel 2007 di poco superiore a 40 g/m<sup>2</sup> e successiva perdita causata dagli effetti della moria che ha concentrato i motopesca in minor spazio. Dopo le azioni per il recupero della produzione si assiste ad un costante incremento delle abbondanze di *C. gallina*, con valori che si stanno attestando tra i 30-40 g/m<sup>2</sup>.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

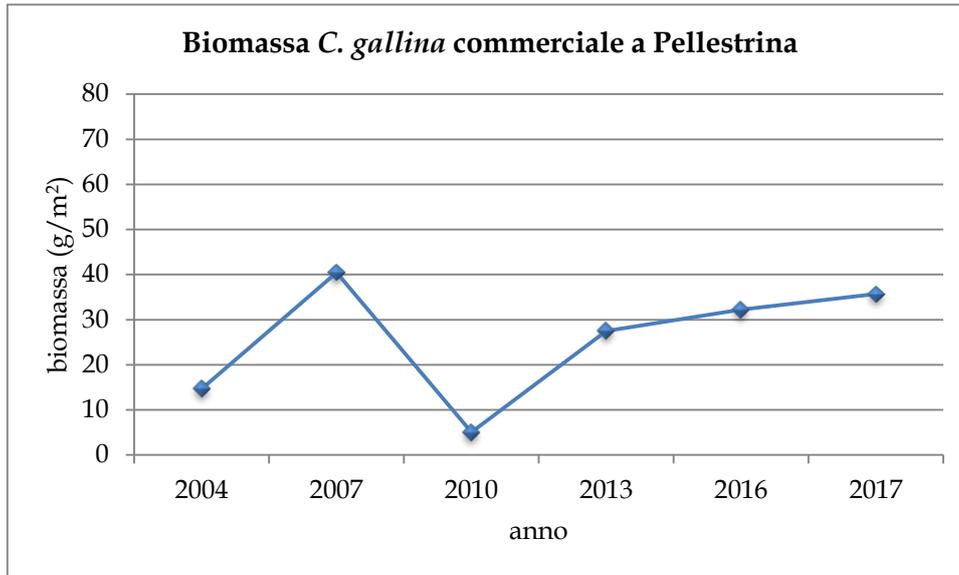


Grafico 21. Biomassa media di *C. gallina* commerciale a Pellestrina negli anni più significativi.

L'andamento nel tempo della frazione sub-commerciale è molto simile a quello della taglia commerciale, con una fase post moria 2010 che si sta assestando attorno a valori di biomassa di circa 50 g/m<sup>2</sup>.

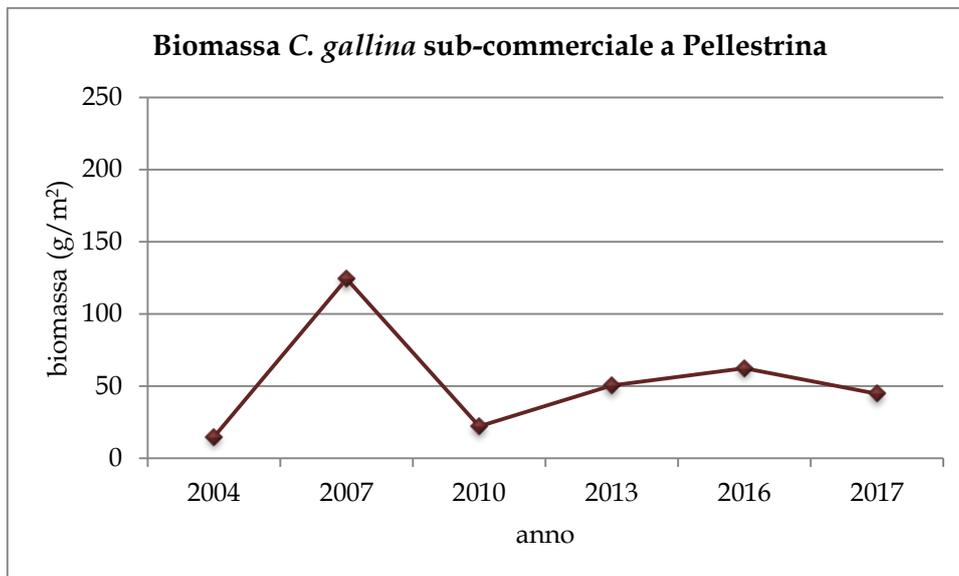


Grafico 22. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale a Pellestrina negli anni più significativi.

A Sottomarina il 2017 rappresenta l'anno con la biomassa commerciale maggiore mai registrata, con una media per macroarea che si assesta a oltre 180 g/m<sup>2</sup>. Questo picco viene ritrovato dopo una progressione costante che ha visto il litorale di Sottomarina incrementare la propria biomassa da valori prossimi allo 0 nel 2010 fino ai massimi di quest'anno.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

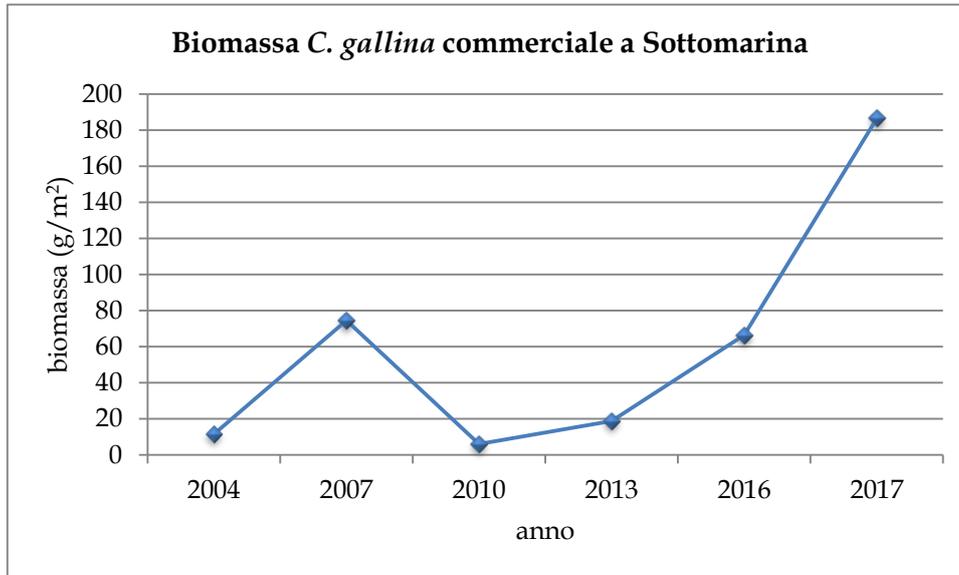


Grafico 23. Biomassa media di *C. gallina* commerciale a Sottomarina negli anni più significativi.

L'andamento della curva di biomassa sub-commerciale è simile al commerciale anche se nel 2017 i valori riscontrati sono leggermente minori del 2016. Complessivamente la biomassa superiore ai 20 mm nel 2016 era di circa 230 g/m<sup>2</sup> mentre nel 2017 è cresciuta a oltre 320 g/m<sup>2</sup>.

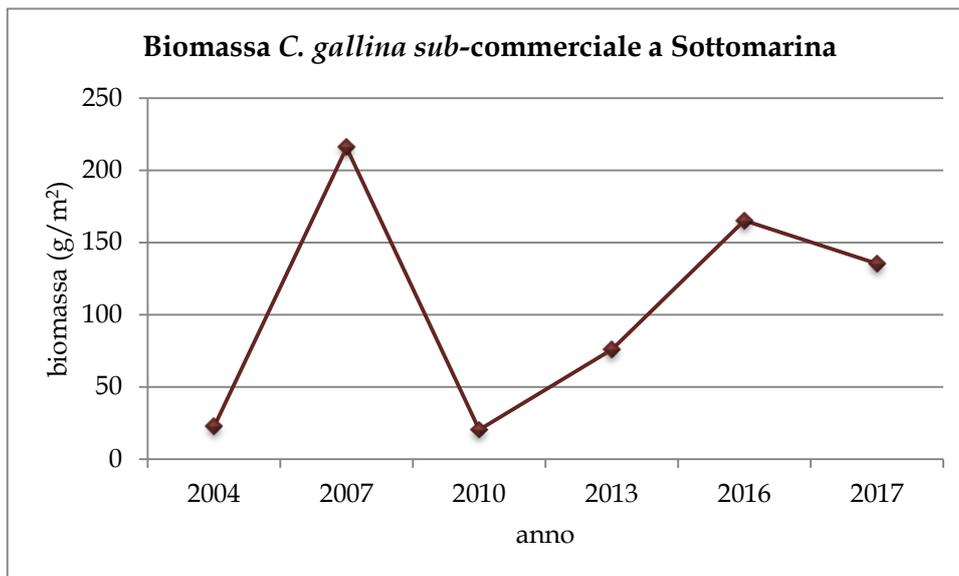


Grafico 24. Biomassa media di *C. gallina* sub-commerciale a Sottomarina negli anni più significativi.

## 9. ASPETTI PRODUTTIVI E SFORZO DI PESCA

L'analisi dei dati di produzione registrati nell'anno 2017 relativi alla risorsa *Chamelea gallina*, forniti dai Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia, e distinti per zona di pesca, ha permesso di ricavare informazioni riguardo la pesca lungo la fascia costiera del veneto e sulla gestione messa in atto dai Consorzi.

L'area oggetto del presente studio, compresa tra un miglio nautico a Nord della bocca di porto di Lido di Venezia (litorale di Cavallino Treporti) e due miglia nautiche a Sud della bocca di porto di Chioggia (litorale di Sottomarina), non corrisponde esattamente alla suddivisione in zone effettuata dai Co.Ge.Vo., in particolare le zone di Cavallino Treporti e Sottomarina (ID 5 e ID 9) sono un più ampie rispetto a quelle considerate per il monitoraggio.

I quantitativi di *C. gallina*, suddivisi per zona di pesca, pescati nel 2017 e le relative percentuali sul totale sono riportati in Tabella 15 e Grafico 25, ed indicano che complessivamente in Veneto sono stati raccolti 4.970.163 Kg di prodotto per la maggior parte negli ambiti 6-7, 8, 10 e 11, corrispondenti alle zone di Lido di Venezia, S. Pietro in Volta - Pellestrina - Ca' Roman, Rosolina - Caleri - Albarella - Porto Levante e Maistra - Pila - Canarin.

Nel dettaglio, l'ambito più produttivo è risultato il n. 11 con 970.990 Kg di pescato pari al 19,5% del totale, mentre negli ambiti interessati dal presente studio (ID 5/9) è stato pescato il 46,3% del totale annuo 2017 di *C. gallina*, pari a 2.302.340 Kg.

Per quanto riguarda le zone interessate dal presente monitoraggio si osserva che i due ambiti maggiormente produttivi risultano Lido di Venezia e S. Pietro in Volta - Pellestrina - Ca' Roman (ID 6/7 e ID 8), con rispettivamente quantitativi pari a 852.264 Kg e 689.412 kg di prodotto pescato e commercializzato, mentre Cavallino-Treporti e Chioggia-Sottomarina hanno contribuito rispettivamente con 404.279 Kg e 356.385 Kg.

Tabella 15. Produzione di *C. gallina* lungo i litorali del Veneto nel biennio 2016-2017 (Fonte: elaborazione Agriteco su dati Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia).

ID Zona	Nome Zona	Anno 2017		Anno 2016	
		Kg	%	Kg	%
1	Bibione - Baseleghe	4.410	0,1	26.590	0,6
2	Caorle - Falconera	126.270	2,5	334.120	7,9
3	Eraclea - Duna Verde	16.445	0,3	13.600	0,3
4	Jesolo	374.693	7,5	344.743	8,1
5	Cavallino	404.279	8,1	460.555	10,9
6-7	Lido Nord - Malamocco - Specola	848.724	17,1	1.146.547	27,1
8	S. Pietro in Volta - Pellestrina - Ca' Roman	689.412	13,9	542.867	12,8
9	Chioggia - Sottomarina	356.385	7,2	307.981	7,3
10	Porto Levante - Caleri - Busiura - Rosolina - Albarella	808.040	16,3	453.009	10,7
11	Pila - Maistra - Boccasette	970.990	19,5	423.402	10,0
12	Canarin - Baricata	37.410	0,8	64.868	1,5
ND	Zona NON determinata	332.561	6,7	118.340	2,8
Totale		4.969.619		4.236.622	

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

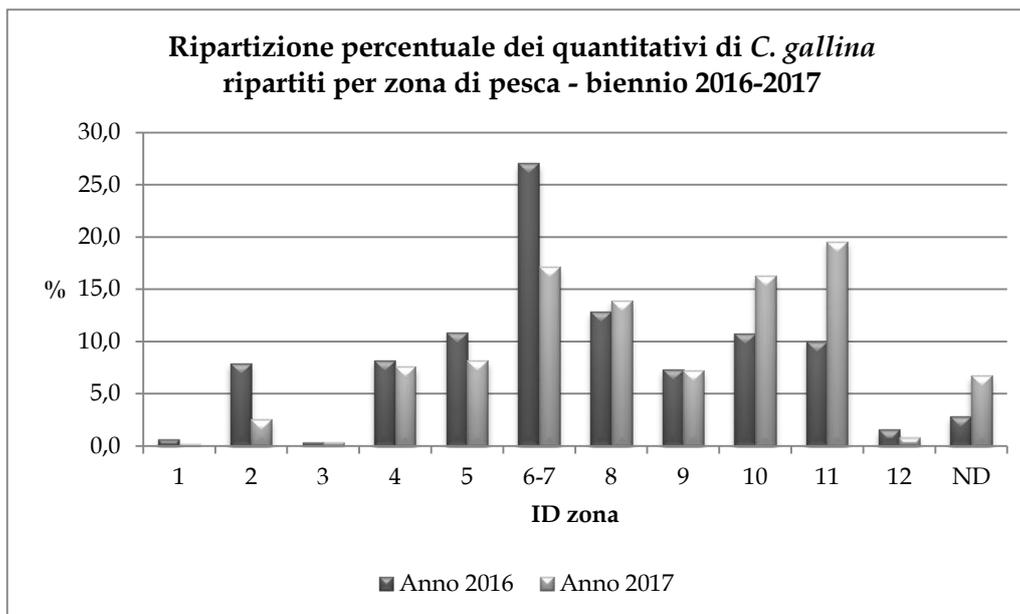


Grafico 25. Ripartizione percentuale di *C. gallina* pescata nel 2016 e 2017 lungo il litorale del Veneto distinta per zona di pesca (Fonte: elaborazione Agriteco su dati Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia).

Dalla Tabella 15 e dal Grafico 25 si osserva che la produzione 2017 è superiore di oltre 700 t rispetto a quella registrata nel 2016, con la produzione delle aree indagate (5, 6, 7, 8 e 9) che è diminuita di circa 160 t. Questa diminuzione è evidente in tutti i litorali oggetto del presente studio, eccetto che a Pellestrina (Zona 8) in cui è stato rilevato un aumento della produzione di circa 150 t.

Un'analisi complessiva, che tiene in considerazione le informazioni fornite dai due Consorzi di Gestione regionali, evidenzia che la diminuzione produttiva registrata negli ambiti del presente studio è imputabile ad una differenziazione nella gestione, in quanto la presenza di biomasse maggiori presso le zone più meridionali (10 e 11) hanno consentito di alleggerire lo sforzo di pesca a Cavallino-Treporti (Zona 5), Lido di Venezia (Zone 6 e 7) e Chioggia-Sottomarina (Zona 9).

Relativamente allo sforzo di pesca esercitato lungo i litorali regionali nell'anno 2017, calcolato in numero di giornate di pesca equivalenti, e raffrontato anche con lo schema dell'anno 2016, si osserva che:

- Nel 2017 le giornate equivalenti complessive sono state di circa 13.400 giorni, con un aumento rispetto al 2016 di quasi 3.300 giornate equivalenti.
- Nel 2017 c'è stato anche un aumento nel numero di motopesca vongolare, passate a 120 unità rispetto alle 111 dell'anno 2016.
- Questo dettaglio giustifica in parte l'aumento delle giornate equivalenti di pesca, che comunque hanno mostrato un incremento medio di giornate di pesca per draga idraulica di circa il 20%.
- L'aumento della pressione di pesca è più evidente nei mesi di marzo e ottobre 2016, poiché il cattivo tempo a marzo e i fermi volontari a rotazione hanno ridotto le uscite in mare. Negli altri mesi si osserva un lieve aumento delle giornate di pesca, tranne che in gennaio quando solitamente c'è una stasi di mercato.
- Le differenze nel periodo aprile-giugno sono dovute allo spostamento del Fermo Tecnico, effettuato in aprile-maggio nel 2016 e in maggio-giugno nel 2017.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

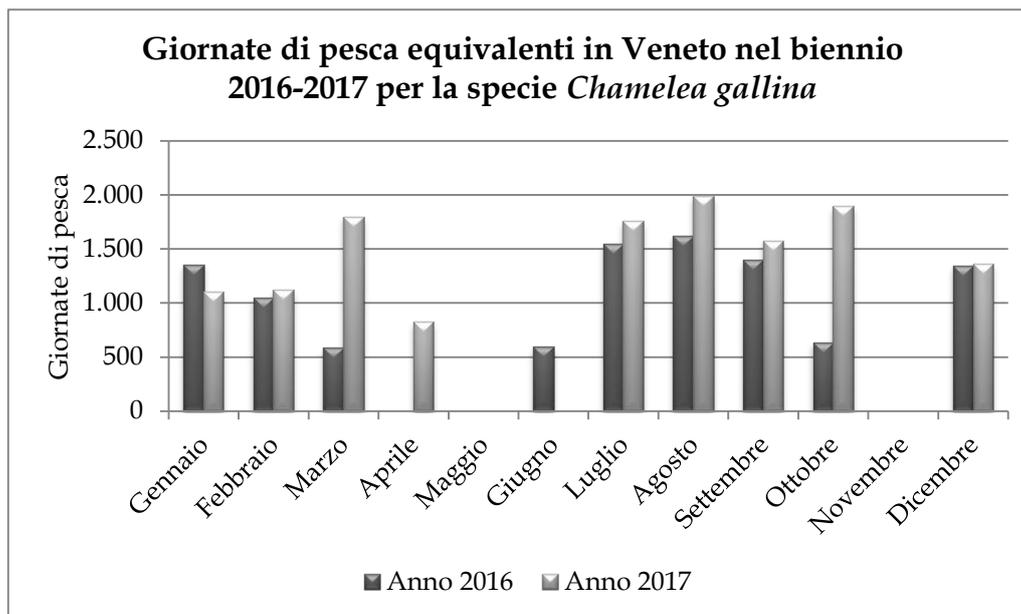


Grafico 26. Giornate di pesca equivalenti di *C. gallina* in Veneto nel biennio 2016-2017 (Fonte: elaborazione Agriteco su dati Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia).

Gli areali interessati dal presente studio (da 5 a 9) hanno contribuito nel biennio 2016-2017 con circa il 48% delle giornate di pesca equivalenti complessive, diminuendo di circa il 10% rispetto all'anno precedente.

Il decremento più importante riguarda le zone 6-7 del Lido di Venezia, con -9,9%, mentre a Cavallino la diminuzione è del 3,3%. Presso Chioggia-Sottomarina e Pellestrina si osservano degli incrementi rispettivamente del 0,5% e 2,3%.

Tabella 16. Ripartizione % delle giornate di pesca equivalenti di *C. gallina* in Veneto distinte per zona nel biennio 2016-2017 (Fonte: elaborazione Agriteco su dati Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia).

ID Zona	Nome Zona	2017	2016
1	Bibione - Baseleghe	0,1%	0,8%
2	Caorle - Falconera	3,1%	8,6%
3	Eraclea - Duna Verde	0,4%	0,3%
4	Jesolo	8,5%	8,5%
5	Cavallino	9,0%	12,3%
6-7	Lido Nord - Malamocco - Specola	17,6%	27,5%
8	S. Pietro in Volta - Pellestrina - Ca' Roman	14,2%	11,9%
9	Chioggia - Sottomarina	7,2%	6,7%
10	Porto Levante - Caleri - Busiura - Rosolina - Albarella	16,3%	10,7%
11	Pila - Maistra - Boccasette	19,5%	8,9%
12	Canarin - Baricata	0,8%	1,1%
ND	Zona NON determinata	3,2%	2,7%
Totale		100,0%	100,0%

## 10. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Una periodica e regolare attività di monitoraggio della risorsa *Chamelea gallina* consente di ottenere una serie storica di dati, informazioni ed osservazioni che permettono un'attenta e precisa analisi sullo sviluppo dei banchi naturali, valutando anche i possibili effetti di eventuali fattori di disturbo di carattere antropico e/o di altra natura.

Con lo Studio B.6.72 B/13, nel novembre 2017 è stato effettuato un monitoraggio dei banchi naturali di *Chamelea gallina* in modo da fornire informazioni puntuali relative allo stato dello stock e per confrontare i dati con quelli raccolti negli anni passati.

La risorsa *C. gallina*, che popola i litorali Nord Adriatici riunita in banchi di diversa consistenza, è soggetta a fattori di disturbo di diversa natura, quali eventi meteo marini di forte intensità (sempre più frequenti), la pressione della pesca commerciale, le attività di dragaggio e di ripascimento delle spiagge, ed altri interventi antropici di interesse collettivo.

In merito alle attività connesse alla pesca nel 2017 è stata introdotta la nuova normativa che ha consentito la riduzione in via sperimentale (fino al 2019) della taglia minima di cattura da 25 a 22 mm (Regolamento Delegato UE 2016/2376, recepito dallo Stato Italiano con il DM 26.12.2017) che è andata ad aggiungersi alla normativa già esistente e che va a modificare le strategie di gestione dei Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia che, comunque, mirano a mantenere una redditività soddisfacente per i propri associati senza intaccare la sostenibilità ecologica della specie target.

Anche per quest'anno quasi tutti i trend di biomassa evidenziano un sostanziale incremento o mantenimento dei valori per ciascuna macroarea, con l'eccezione del litorale di Cavallino-Treporti in cui però i transetti sono stati ridotti da 3 a 1 e l'indagine è risultata maggiormente limitata rispetto al passato. Inoltre, tale litorale è stato oggetto di un'attività di prelievo vongole finalizzato alla Riattivazione Produttiva dei litorali del Compartimento Marittimo di Monfalcone (giugno 2017) e di ulteriori attività di raccolta di vongole nell'ambito di una serie di azioni di spostamento di banchi naturali di *C. gallina* nel mese di novembre 2017, in quanto i pescatori avevano evidenziato una elevata presenza di vongole, la maggior parte (90% circa) di dimensioni inferiori ai 20 mm ed i Consorzi di Gestione hanno ritenuto utile intervenire al fine di diradare la popolazione ed evitare l'instaurarsi di situazioni negative. Tali dati relativi alla popolazione di *C. gallina* a Cavallino-Treporti sono stati confermati dal presente monitoraggio dove è stato riscontrato che la componente <20 mm rappresenta circa il 90% della popolazione rispetto ad una media di tutte le macroaree di circa il 77% ed una media del 74,2% se riferita agli ambiti di Lido di Venezia, Pellestrina e Sottomarina.

In un quadro generale di buona presenza di *C. gallina*, anche grazie ad una gestione responsabile da parte dei Consorzi di Gestione, rimangono come l'anno scorso delle stazioni con criticità indipendenti dalle strategie di pesca. Nello specifico:

- Al T3, presso la diga di San Nicolò a Lido di Venezia, si continua ad osservare dalla batimetrica di -5 metri in poi un substrato ricco di detriti e materiali di riporto probabilmente ammassati in quella zona dalle diverse mareggiate.
- Al T8 continua ad esserci una consistente presenza della specie *Glycymeris violacescens* (piè d'asino) che incrementa all'aumentare della batimetria. Questa specie compete per spazio e cibo con la vongola adriatica e crea notevoli problemi all'attività di pesca commerciale e collettiva, soprattutto in fase di vagliatura; ma nonostante ciò in questo transetto si è registrata una biomassa di vongole  $\geq 20$  mm superiore a 70 g/m<sup>2</sup>.

Per quanto riguarda il reclutamento, osservato mediante il censimento dei giovanili, si osserva che questa frazione è presente in quantità importanti a tutte le batimetrie del litorale di Cavallino-

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Treporti, in densità significative nel tratto centromeridionale del litorale di Lido di Venezia e in quantità buone a tutti i transetti sia a Pellestrina che a Sottomarina. Dal Grafico 27, costruito considerando 12 transetti anche per l'anno 2016 in modo da confrontare con lo stesso numero di transetti le due annualità, si osserva che i banchi naturali di *C. gallina* nel 2017 sono caratterizzati da una distribuzione unimodale con raggruppamento nelle classi 12-20 mm (tutte al di sopra del 6%) che mostra uno sviluppo rispetto a quanto osservato nel 2016, quando era ben marcata la frazione <10 mm (picco distributivo a 5-6 mm). Questa distribuzione, comparata con quelle degli anni scorsi indica che i banchi naturali di *C. gallina* sono in una situazione di equilibrio biologico, che la pressione di pesca è gestita in modo ottimale e tale da non danneggiare i banchi sia dal punto di vista quantitativo che spaziale.

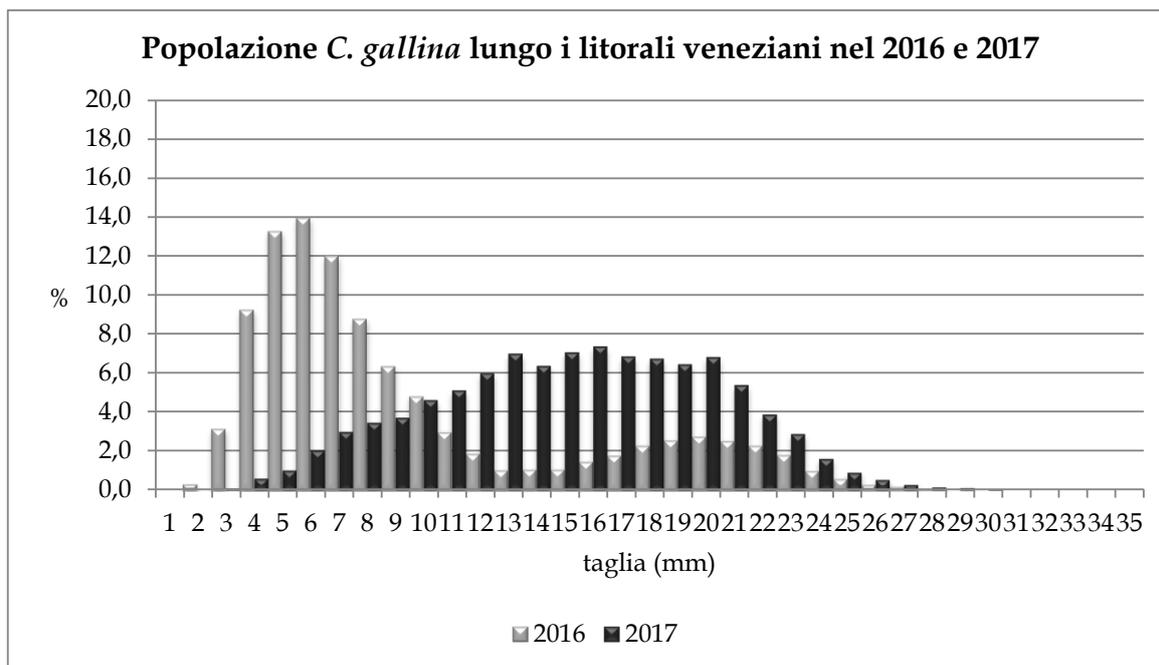


Grafico 27. Popolazioni di *C. gallina* negli anni 2016 e 2017 a confronto.

Anche quest'anno, una segnalazione particolare viene effettuata per il litorale di Sottomarina, che è contraddistinto da una importante biomassa di vongola adriatica, con massimi commerciali prossimi a 100 g/m<sup>2</sup> e sub-commerciali quasi di 250 g/m<sup>2</sup>. Questi valori, raggiunti anche per via della chiusura prolungata alla pesca commerciale, indicano che il litorale possiede una capacità produttiva importante (riferimento alla frazione ≥22 mm), ed una capacità portante ancora maggiore, garantendo notevoli densità di vongole di dimensioni minori che sostengono la produzione futura (riferito alla componente sub-commerciale ed a quella giovanile).

La macrofauna bentonica associata, valutata con il sacco campionatore, presenta una varietà di specie con diverse densità e con un'abbondanza numerica della specie target *C. gallina* che supera l'86% del totale.

È stato riscontrato che nessuna specie singola supera il 5% della rappresentatività complessiva, rimanendo marginale nel quadro generico della biocenosi locale, che rimane sempre a *C. gallina*.

Osservando gli aspetti produttivi si evidenzia che nel 2017 i conferimenti di *C. gallina* ammontano a quasi 5.000 t, con la ripartizione percentuale per tratto costiero maggiormente distribuita rispetto agli anni precedenti (Grafico 25). Grazie alla graduale ripresa degli stock presso gli altri litorali regionali ed alla presenza di significativi quantitativi di prodotto negli areali più a Sud della regione (Compartimento Marittimo di Chioggia), si osserva un minor prelievo di risorsa commerciale negli ambiti oggetto del presente monitoraggio, con quasi -12% rispetto all'anno 2016.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

La produzione 2017 conferma il trend positivo registrato al termine degli effetti indotti dalla moria dell'estate 2008, quando il triennio successivo (2009-2011) è stato contraddistinto da produzioni <2.000 t, ma dal 2012 ad oggi i quantitativi di vongola adriatica conferite dalle imprese venete ai canali commerciali sono state sempre superiori a 3.000 t/anno.

Un focus sulle aree oggetto di monitoraggio evidenzia che gli areali a *C. gallina* segnano una biomassa media di vongole  $\geq 20$  mm in costante aumento dopo il 2010 (anno contraddistinto dalla moria) (Grafico 28). Nel periodo 2010-2017 l'aumento di biomassa media è stato significativo (circa +110 g/m<sup>2</sup>), con un parallelo aumento dei quantitativi di vongole pescate sui litorali veneti (circa +4.000 t) e lungo il tratto monitorato con questa serie di studi (circa +1.650 t).

Rispetto all'anno scorso (2016) è stato osservato un incremento di biomassa media totale di circa 30 g/m<sup>2</sup>, una diminuzione di risorsa pescata (-200 t, equivalente a -8%) ed una diminuzione del contributo di questi areali alla produzione del Veneto, con -11,7%.

Questi dati, correlati alle informazioni fornite dai Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia, indicano che le forme di gestione perpetuate lungo l'intera fascia costiera del Veneto hanno avuto risvolti positivi, con il recupero produttivo di aree prima in difficoltà, e con la conseguente rimodulazione dello sforzo di pesca, consentendo la riduzione di questo fattore nei litorali compresi tra Cavallino e Sottomarina, i quali sono rimasti comunque sempre altamente produttivi.

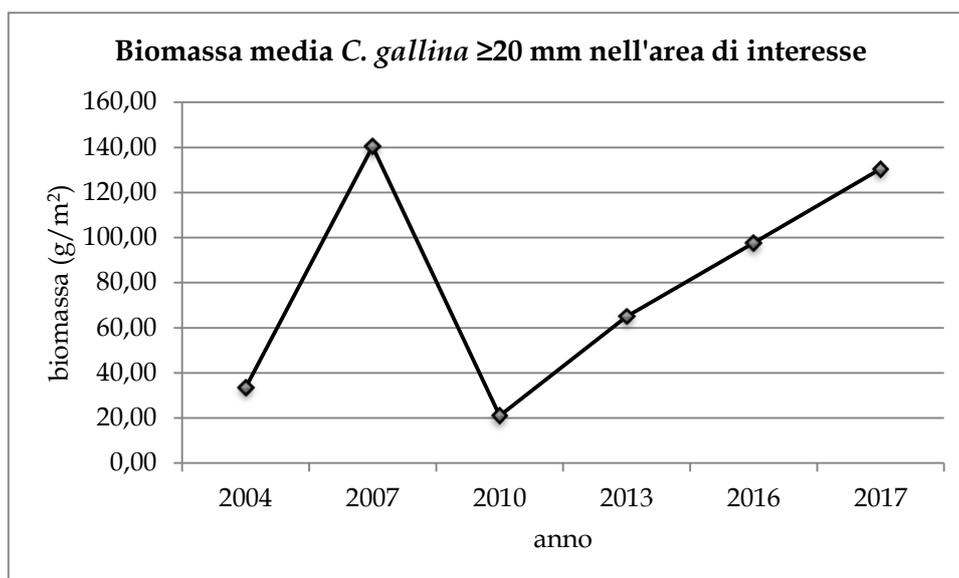


Grafico 28. Andamento della biomassa media di *C. gallina* nei litorali monitorati.

## BIBLIOGRAFIA

- Agriteco-Co.Ge.Vo. di Venezia, 2008. Valutazione di fenomeni di moria di *Chamelea gallina* (L.) nel Compartimento Marittimo di Venezia. Relazione tecnica del 12/09/08.
- Barillari A., A. Boldrin, C. Mozzi, S. Rabitti, 1979. Alcune relazioni tra natura dei sedimenti e presenza della vongola *Chamelea (Venus) gallina* (L.), nell'Alto Adriatico, Venezia. *Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, 137:19-34.
- Co.Ge.Vo. di Venezia e Chioggia, 2016. Dati statistici di produzione dei molluschi bivalvi delle specie *Chamelea gallina*, *Callista chione*, *Ensis minor*.
- Ferretti M., F. Lombardo, G. Romani, 1990. Metodi di Pesca dei Molluschi Bivalvi. Vongolare tradizionali e turbo soffianti. *Quaderni ICRAP Pesca*, 1 - II edizione 157 pp.
- Frogia C., 1975. Osservazioni sull'accrescimento di *Chamelea gallina* (L.) ed *Ensis minor* (Chenu) nel Medio Adriatico. *Quad. Lab. Tecnol. Pesca*, 2 (1): 37-48.
- Frogia C., 1989. Clam fisheries with hydraulic dredges in the Adriatic Sea. In: *Marine Invertebrate Fisheries: their Assessment and Management*. Ed. J.F. Caddy, Wiley Interscience Publication: 507-524.
- Frogia C., 2001. La gestione della pesca marittima in Italia. Fondamenti tecnico-biologici e normativa vigente. *Istituto di Ricerche sulla Pesca Marittima, Monografie Scientifiche CNR, Roma*. 319 pp.
- I.S.P.R.A., 2008. Sopralluogo nel Compartimento Marittimo di Venezia al fine di verificare la presenza di moria diffusa di vongola (*Chamelea gallina*). Relazione del 18/09/2008.
- Lucchetti A., 2003. Biologia, pesca e consumo delle più importanti specie commerciali di *Chamelea gallina* (Linneo, 1758). *Il Pesce* n. 6, anno 2003.
- Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2003. Studio B.6.78. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto bibliografico. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.
- Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2004. Studio B.6.78. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.
- Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2005. Studio B.6.72 B/1. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.
- Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2007. Studio B.6.72 B/2. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.
- Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2008a. Studio B.6.72 B/3. Attività di monitoraggio

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2008b. Studio B.6.72 B/4. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2009. Attività urgenti di monitoraggio della risorsa molluschi bivalvi della specie *Chamelea gallina* nelle aree oggetto di prelievo e rinascimento del litorale di Sottomarina e Isola Verde - Comune di Chioggia. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2010. Studio B.6.72 B/5. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2011a. Studio B.6.72 B/6. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2011b. Interventi integrativi alle foci dei fiumi Brenta e Adige. Interventi emergenziali a protezione dei litorali di sottomarina e Isola Verde in attuazione del protocollo di Intesa sottoscritto il 6 marzo 2009 - Stagione 2011. Riqualficazione ambientale e produttiva dei litorali di Chioggia, Sottomarina ed Isola Verde. Rapporto finale.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2012a. Studio B.6.72 B/7. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2012b. Interventi integrativi alle foci dei fiumi Brenta e Adige. 8<sup>a</sup> perizia di variante suppletiva. Ripristino opere stagionali in foce Adige. Interventi emergenziali a protezione dei litorali di Sottomarina ed Isola Verde in attuazione del protocollo di Intesa sottoscritto il 6 marzo 2009 - Stagione 2012. Monitoraggio della risorsa *Chamelea gallina*, *Ensis minor* e *Solen marginatus*. Rapporto finale.

Magistrato alle Acque di Venezia (Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) - Agriteco, 2013. Studio B.6.72 B/8. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Ministero delle Politiche Agricole - Agriteco, 1998. Sperimentazione della gestione dei molluschi bivalvi nei compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia. Rapporto finale - Compartimenti di Monfalcone e Venezia. Ricerca MIPAAF 4.A.88.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Ministero delle Politiche Agricole - Agriteco, 2000. Sperimentazione della gestione dei molluschi bivalvi nei compartimenti di Venezia, Monfalcone e Chioggia. Rapporto finale - Compartimenti di Venezia e Monfalcone. Ricerca MIPAAF 5.A.07.

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2014. Piano di Gestione Nazionale delle Draghe idrauliche (Art. 19 del Regolamento CE n. 1967/2006).

Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia) - Agriteco, 2014. Studio B.6.72 B/9. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto Finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia) - Agriteco, 2015. Studio B.6.72 B/10. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto Finale. Prodotto dal concessionario Consorzio Venezia Nuova.

Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia) - CORILA, 2016. Studio B.6.72 B/11. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto Finale. Prodotto da Consorzio Venezia Nuova.

Provveditorato Interregionale alle OO. PP. del Veneto - Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia) - CORILA, 2017. Studio B.6.72 B/12. Attività di monitoraggio alle Bocche di Porto: controllo delle comunità biologiche lagunari e marine. Verifica della risorsa molluschi bivalvi (*Chamelea gallina*). Rapporto Finale. Prodotto da Consorzio Venezia Nuova.

Regione Veneto - Co.Ge.Vo. Venezia e Chioggia, 2010. Progetto pilota finalizzato al monitoraggio delle risorse ittiche ed alla riduzione dello sforzo di pesca. Realizzazione dei primi interventi sperimentali (art.21 L.R. n.19/98) relativi alla vongola di mare (*Chamelea gallina*) in alto Adriatico. DGR 3056 del 20.10.2009. Relazione Tecnica Fase I-II-III-IV e V e Relazione Tecnica di sintesi. Esecutore del Progetto - Agriteco. s.c.

Regione Veneto - Co.Ge.Vo. Venezia e Chioggia, 2016. Interventi finalizzati alla mitigazione degli impatti arrecati dalle azioni di ripascimento degli arenili e difesa della costa veneta sulle risorse *Chamelea gallina*, *Ensis minor* e *Sipunculus nudus* - Approvato e finanziato ai sensi della L.R. n. 7 del 23.02.2016 art. 8. Pubblicato in BURVE n. 18 del 26.02.2016. Relazione Finale Attività dell'Asse 3 - Dicembre 2016. Esecutore delle attività del Progetto: Agriteco. s.c.

Riedl R., 1991. Fauna e Flora del Mediterraneo. Dalle alghe ai mammiferi: una guida sistematica alle specie che vivono nel Mar Mediterraneo. *Franco Muzzio Editore*, 777 pp.

## ALLEGATO 1: RISULTATI PER TRANSETTO DI CAMPIONAMENTO

### Transetto 2 - Ca' Savio

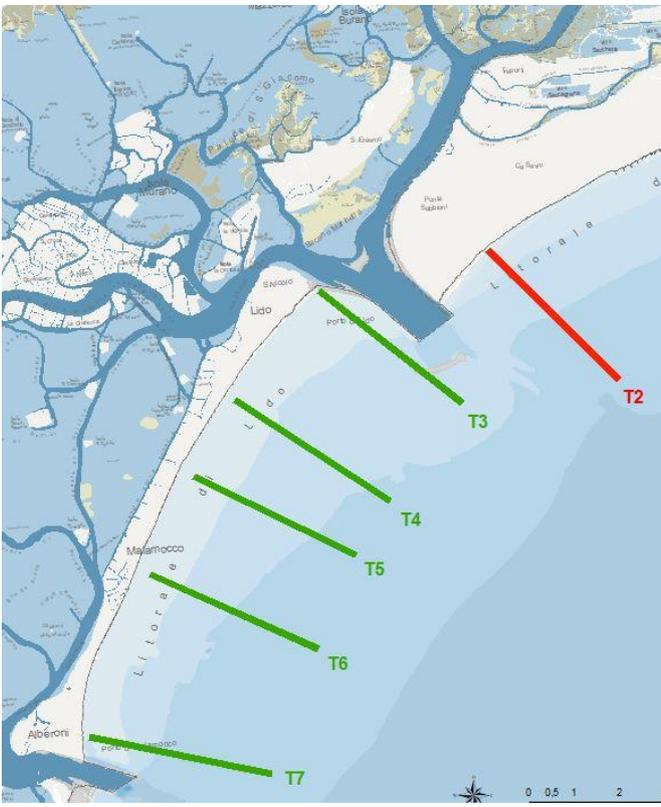
<p><b>Transetto 2 - Ca' Savio</b>                  Litorale di Cavallino-Treporti</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto                  (Gauss Boaga Fuso Est)</p> <p>X= 2320730                  Y= 5034568</p> <p>Il transetto n. 2 è posizionato in zona Ca' Savio nel tratto costiero antistante la spiaggia del Camping del Sole, a circa 1 miglio nautico a Nord della bocca di porto di Lido di Venezia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 6 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -2 m e -7 m.</p>	 <p>The map shows the coastline of Lido di Venezia, including the Lido Canal and the Lido di Venezia lagoon. A red line labeled T2 indicates the transect location. Green lines labeled T3, T4, T5, T6, and T7 indicate the locations of sampling stations along the transect. The map includes a scale bar (0, 0.5, 1, 2) and a north arrow.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 17. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 2 - Ca' Savio.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-2	9,50	11,08
-3	7,47	15,87
-4	13,47	44,90
-5	30,36	169,65
-6	5,24	18,80
-7	2,91	5,82

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 11,49$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 44,35$  g/m<sup>2</sup>.

La popolazione mostra una distribuzione irregolare, ma assimilabile all'unimodale con un massimo a 13 mm. La taglia media complessiva risulta di 13,5 mm con la classe 1-15 mm che rappresenta il 67,6% della popolazione e la frazione commerciale il 3,1%.

L'analisi della macrofauna bentonica associata rivela che la specie target rappresenta in numero circa l'88,5% del totale, con i gasteropodi come unico gruppo al di sopra del 5%. L'analisi più dettagliata evidenzia che i gasteropodi censiti raggruppano 5 specie complessive su cui prevale, con il 7,1%, *Cyclope neritea*

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 18. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 2.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	13,5
<i>Classe dimensionale</i>	%
1-15 mm	67,6
16-19 mm	22,1
20-21 mm	7,3
≥22 mm	3,1

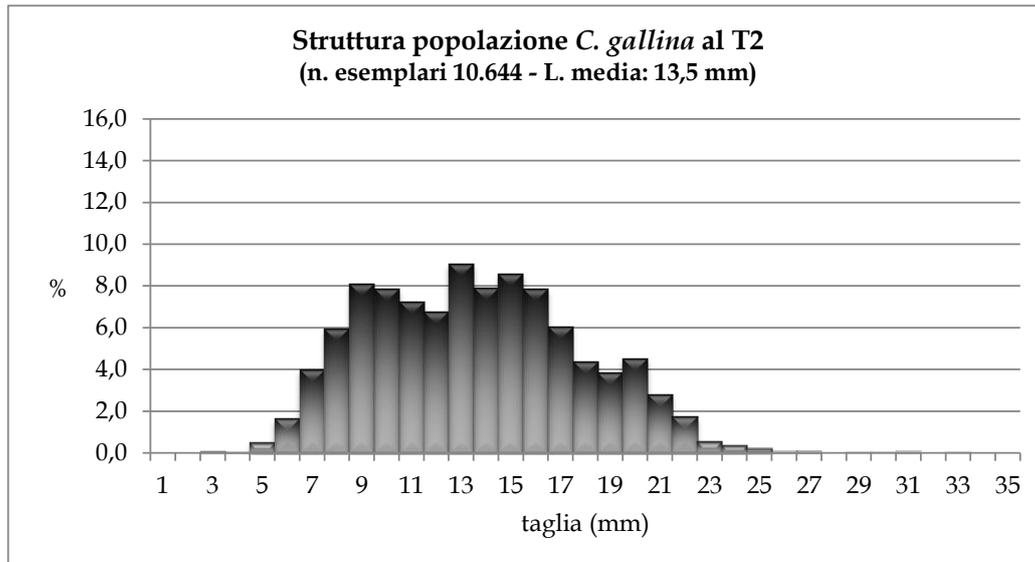


Grafico 29. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 2.

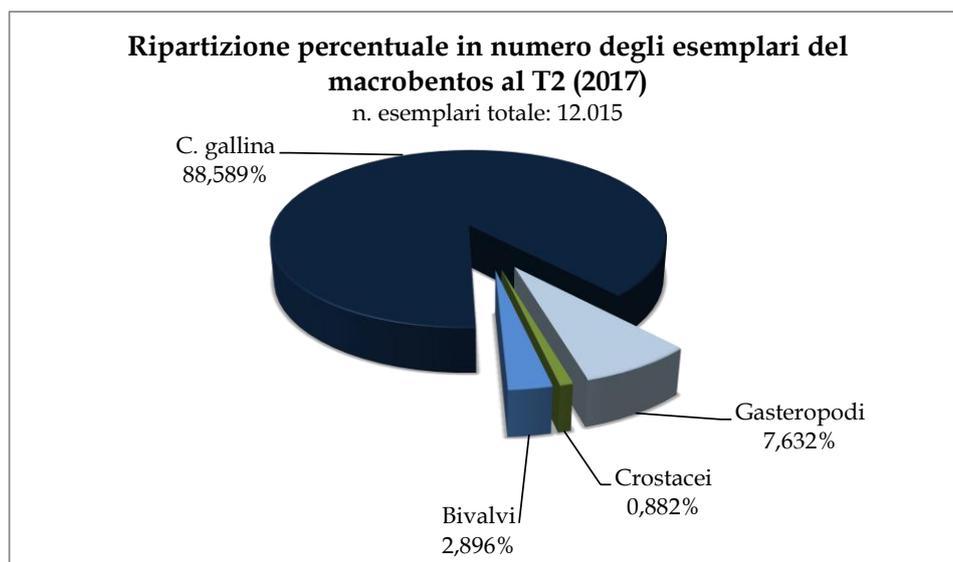


Grafico 30. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T2.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**Transetto 3 - San Nicolò diga**

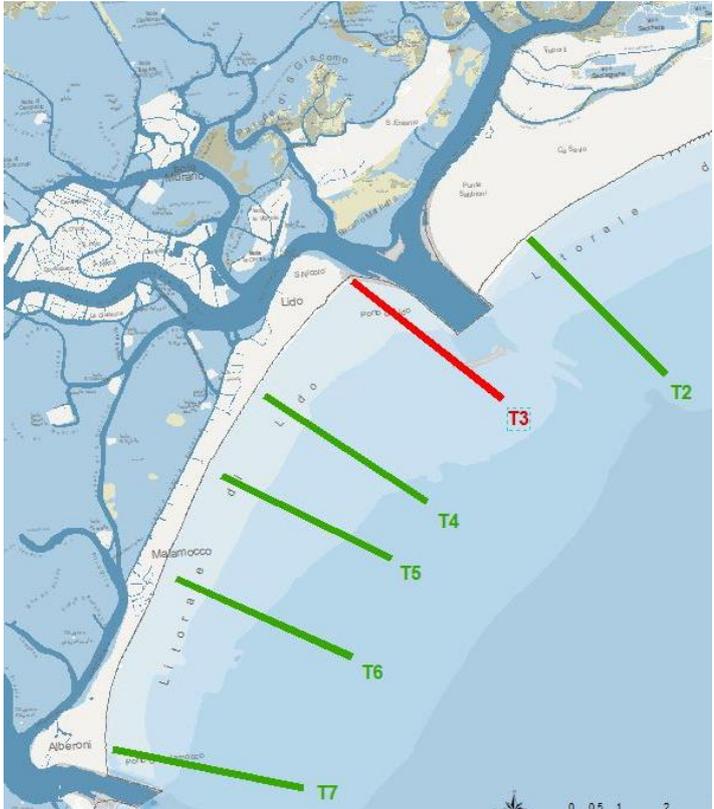
<p><b>Transetto 3 - San Nicolò diga</b> Litorale di Lido di Venezia</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est) X= 2316829 Y= 5033752</p> <p>Il transetto n. 3 è posizionato in zona San Nicolò del Lido a ridosso della diga foranea Sud della bocca di porto di Lido di Venezia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 6 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -2 m e -7 m.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 19. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 3 - San Nicolò diga.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-2	30,47	41,55
-3	47,08	121,26
-4	23,29	116,47
-5	1,85	2,77
-6	0,00	0,00
-7	0,00	0,00

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 17,11$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 47,01$  g/m<sup>2</sup>.

Le vongole sono distribuite in modo unimodale con picco massivo tra 18 e 20 mm, e taglia media complessiva di 18,0 mm. Le classi dimensionali presentano una distribuzione senza prevalenza netta di una componente specifica, con il massimo di 43,5% per 16-19 mm.

Il macrobentos è costituito da 22 taxa complessivi: 15 molluschi (68,2%), 5 crostacei e 2 policheti. Numericamente la ripartizione mostra circa il 61% di vongola adriatica, con i taxa Gasteropodi e Crostacei che raggiungono percentuali  $>5\%$  con paguri (17,9%) e *Cyclope neritea* (9,1%), che non hanno valenza commerciale.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 20. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 3.

Lunghezza media (mm) complessiva	18,0
Classe dimensionale	%
1-15 mm	20,9
16-19 mm	43,5
20-21 mm	23,3
≥22 mm	12,3

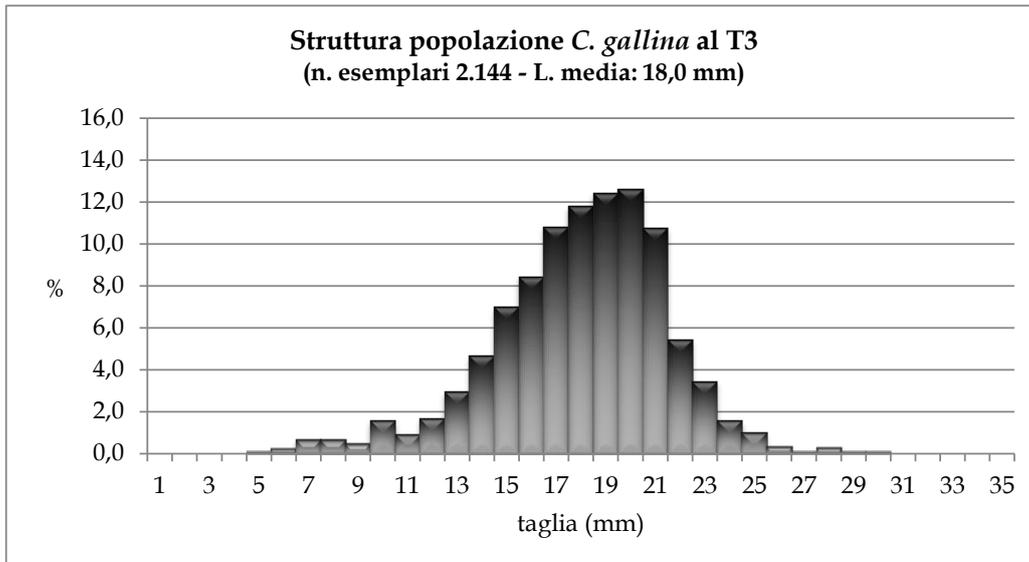


Grafico 31. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 3.

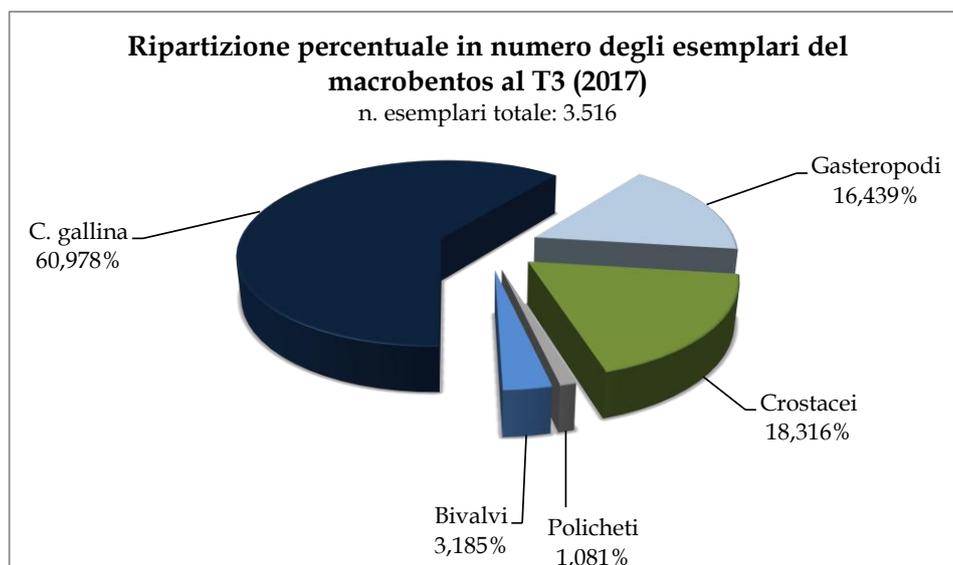


Grafico 32. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T3.

**Transetto 4 - Lido di Venezia Hotel Des Bains**

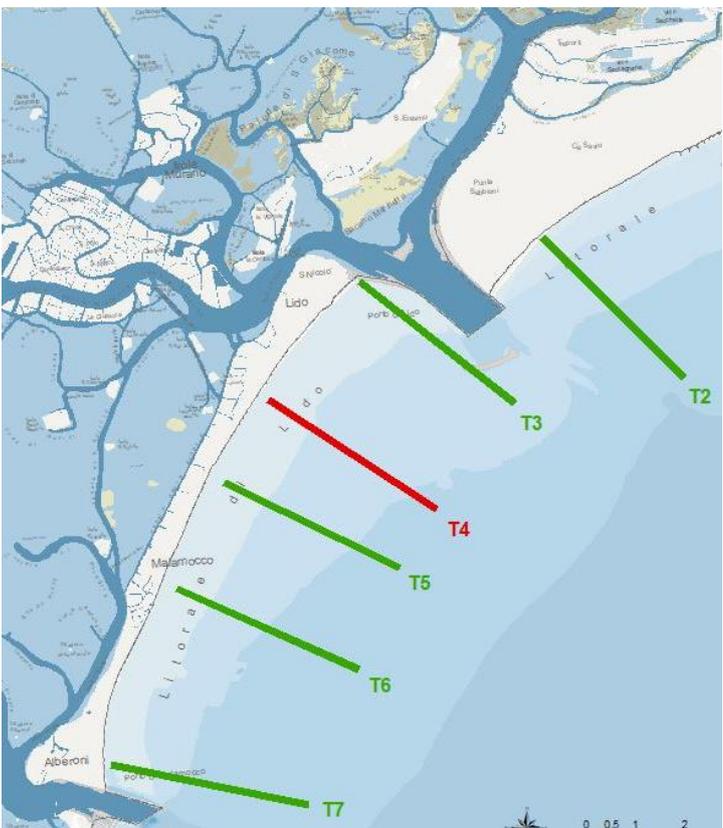
<p><b>Transetto 4 - Lido di Venezia Hotel Des Bains</b></p> <p>Litorale di Lido di Venezia</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est)</p> <p>X= 2314358</p> <p>Y= 5031258</p> <p>Il transetto n. 4 è posizionato lungo il litorale di Lido di Venezia nella zona antistante l'Hotel Des Bains, a circa 2 miglia nautiche a Sud della bocca di porto di Lido di Venezia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 7 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -2 m e -8 m.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 21. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 4 - Lido di Venezia Hotel Des Bains.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-2	49,39	17,91
-3	34,04	132,08
-4	37,86	138,83
-5	33,61	84,04
-6	52,16	96,39
-7	23,15	52,09
-8	0,64	1,92

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 32,98$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 74,75$  g/m<sup>2</sup>.

Le vongole di 13 mm, con una lunghezza media di 14,4 mm, presentano un picco distributivo nel tratto antistante l'Hotel Des Bains. Gli organismi sono ripartiti tra le classi dimensionali 1-15 mm (62,9%), 16-19 mm (20,3%) e 20 mm (16,8%).

Il macrobentos è rappresentato da 21 taxa, i molluschi rappresentano il 76,2% mentre ed i rimanenti sono crostacei, ofiuridi e policheti. La specie target costituisce il 91% del totale e i molluschi sono rappresentati complessivamente da 8 specie.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tabella 22. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 4.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	<b>14,4</b>
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	62,9
16-19 mm	20,3
20-21 mm	8,8
≥22 mm	8,0

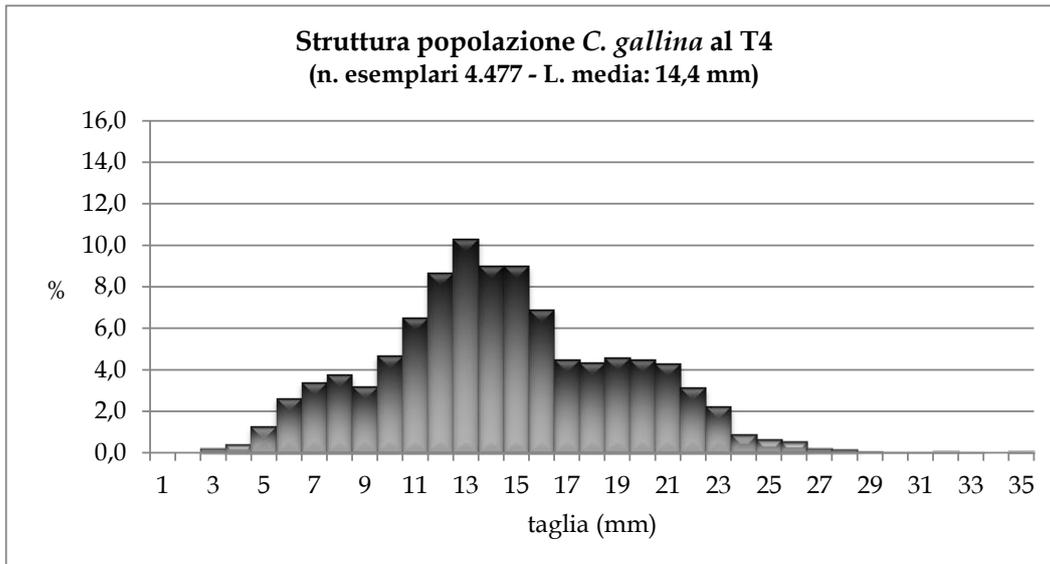


Grafico 33. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 4.

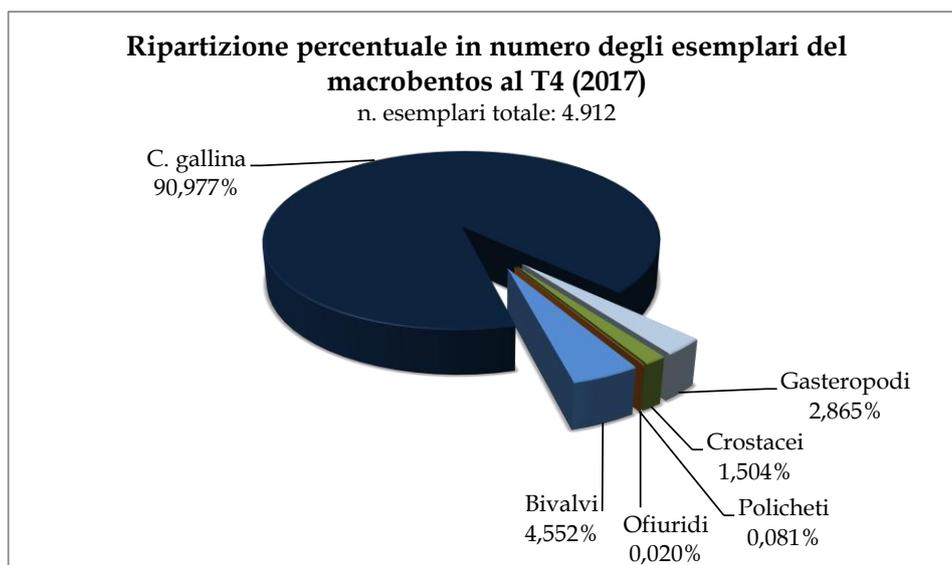


Grafico 34. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T4.

**Transetto 5 - Lido di Venezia inizio diga sommersa (soffolta)**

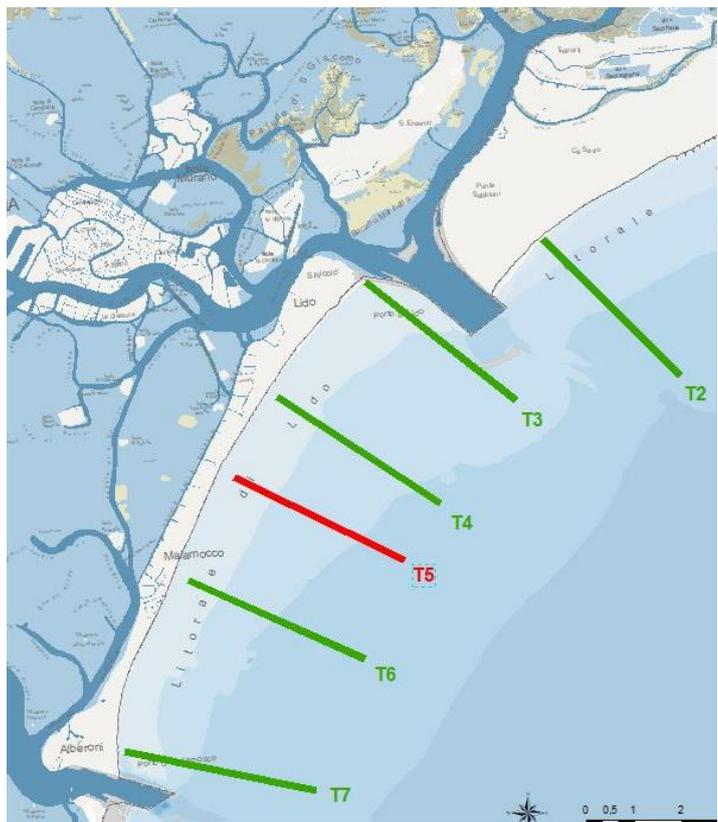
<p><b>Transetto 5 - Lido di Venezia inizio diga sommersa (soffolta)</b></p> <p>Litorale di Lido di Venezia</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est)</p> <p>X= 2313512</p> <p>Y= 5030053</p> <p>Il transetto n. 5 è posizionato lungo il litorale di Lido di Venezia nella zona antistante l'inizio della diga sommersa (soffolta), a circa 3 miglia nautiche a Sud della bocca di porto di Lido di Venezia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 6 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -3 m e -8 m.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 23. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 5 - Lido di Venezia inizio diga sommersa (soffolta).

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-3	16,03	12,82
-4	25,45	119,28
-5	42,59	149,06
-6	11,50	38,80
-7	17,16	24,30
-8	0,63	1,63

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 18,89$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 57,65$  g/m<sup>2</sup>.

La dimensione media di *C. gallina* è pari a 15,0 mm, con una componente giovanile (1-15 mm) che rappresenta il 51,0% e quella  $\geq 20$  mm il 18,7%. La frazione intermedia di 16-19 mm si attesta a poco più del 30%.

I taxa complessivi della fauna macrobentonica sono 18, con *C. gallina* che rappresenta il 93,6% del totale, gli altri bivalvi (9 specie) rappresentano il 4,3%, i gasteropodi (4 specie) l'1% e crostacei ed ofiuridi (complessive 4 specie) meno dell'1% rispettivamente.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 24. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 5.

Lunghezza media (mm) complessiva	15,0
Classe dimensionale	%
1-15 mm	51,0
16-19 mm	30,2
20-21 mm	10,7
≥22 mm	8,0

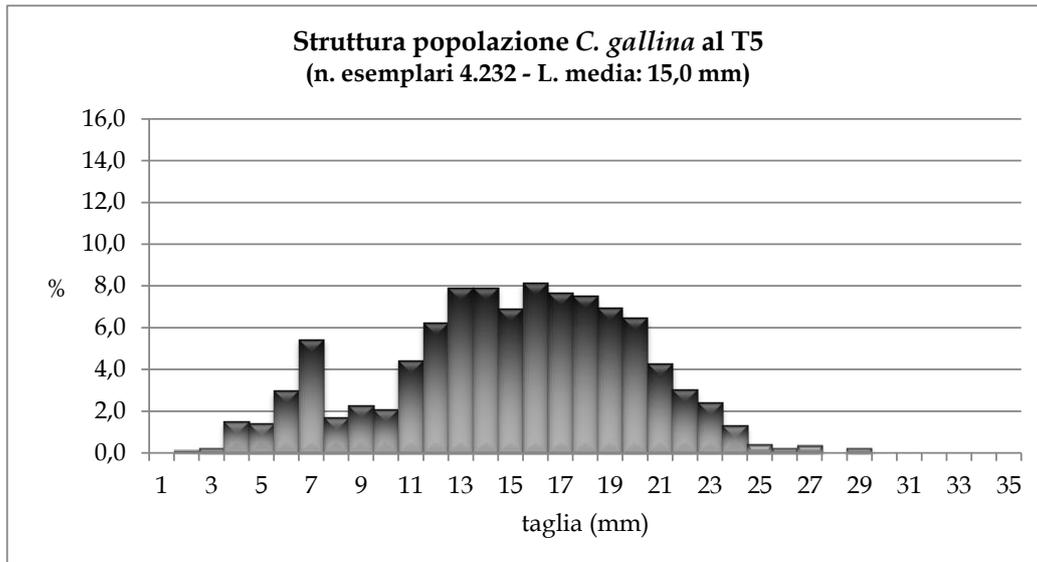


Grafico 35. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 5.

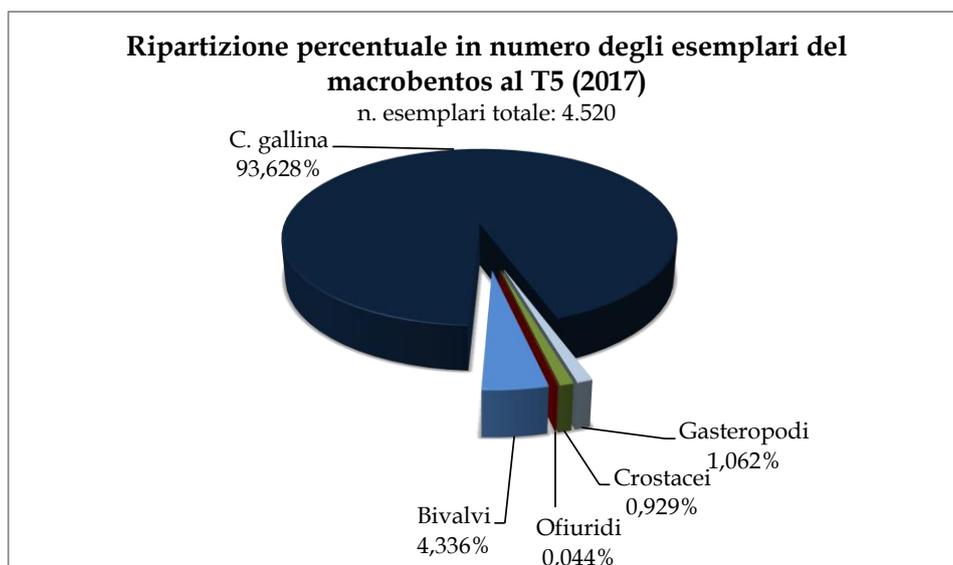


Grafico 36. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T5.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

**Transetto 6 - Malamocco**

**Transetto 6 - Malamocco**

Litorale di Lido di Venezia

Coordinate di riferimento del transetto  
(Gauss Boaga Fuso Est)

X= 2312230

Y= 5027708

Il transetto n. 6 è posizionato lungo il litorale di Lido di Venezia nella zona antistante Malamocco con riferimento al campanile della chiesa, a circa 2 miglia nautiche a Nord della bocca di porto di Malamocco.

Lungo questo transetto sono state posizionate 5 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -3 m e -7 m.



Tabella 25. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 6 - Malamocco.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-3	25,92	90,73
-4	27,20	128,86
-5	8,81	33,77
-6	11,97	28,16
-7	1,38	1,38

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 15,06$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 56,58$  g/m<sup>2</sup>.

Lungo il litorale di Malamocco la struttura della popolazione di *C. gallina* ha un andamento bimodale con picchi di organismi di 6mm e di 13-16 mm ed una lunghezza media di 12,2 mm. Le frazioni dimensionali sono dominate dalla classe 1-15 mm con il 70,0%.

Il macrobentos è costituito da 12 taxa, di cui il 75% è rappresentato dai molluschi. L'analisi delle abbondanze indica che su oltre 2.000 esemplari, il 95,44% sono *C. gallina* mentre gli altri gruppi che non raggiungono i 100 esemplari ciascuno.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tabella 26. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 6.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	12,2
<i>Classe dimensionale</i>	%
1-15 mm	70,0
16-19 mm	23,5
20-21 mm	4,9
≥22 mm	1,6

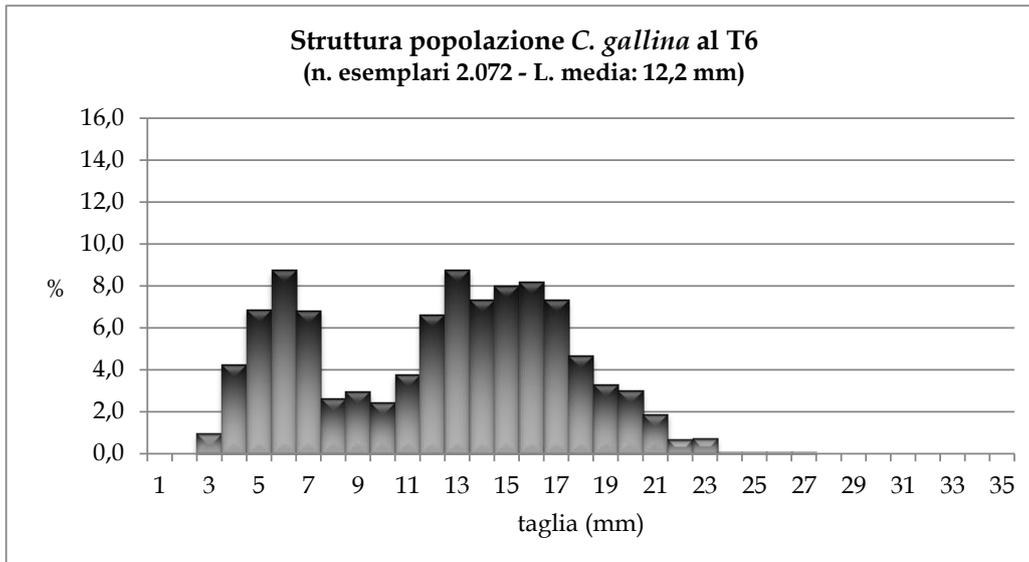


Grafico 37. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 6.

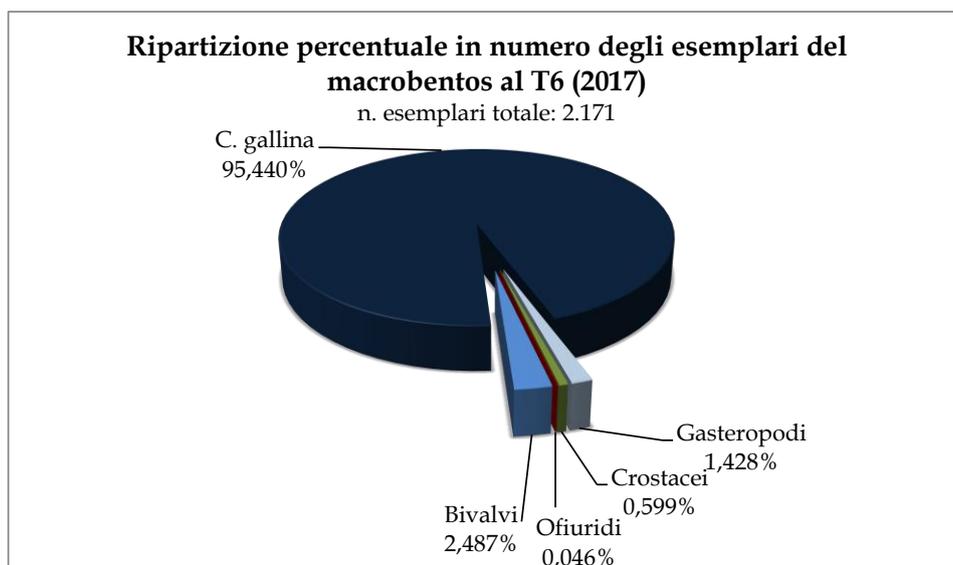


Grafico 38. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T6.

**Transetto 7 - Alberoni diga**

<p><b>Transetto 7 - Alberoni diga</b> Litorale di Lido di Venezia</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est) X= 2311042 Y= 5024086</p> <p>Il transetto n. 7 è posizionato in zona Alberoni a ridosso della diga foranea Nord della bocca di porto di Malamocco.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 7 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -2 m e -8 m. Non si è proseguito oltre per la presenza del canale navigabile di passaggio per la bocca di porto.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 27. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 7 - Alberoni diga.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-2	40,21	53,61
-3	26,57	126,21
-4	27,21	211,22
-5	28,96	159,29
-6	28,76	244,45
-7	24,68	200,50
-8	15,48	30,97

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 27,41$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 146,61$  g/m<sup>2</sup>.

In prossimità della diga Nord della bocca di porto di Malamocco (Alberoni diga) le vongole raggiungono dimensioni medie di 15,9 mm e la distribuzione in classi dimensionali vede prevalere (40%) sia gli organismi di 1-15 mm sia quelli di 16-19 mm. Le vongole di dimensioni superiori a 20 mm rappresentano il 17,8%. Il 78,4% della popolazione è compreso tra 13 e 21 mm.

La fauna bentonica, caratterizzata da 11 taxa, mostra che la specie target contribuisce per oltre il 95% al numero complessivo degli esemplari censiti mentre i gasteropodi (2 specie) raggiungono oltre 100 esemplari.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 28. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 7.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	15,9
<i>Classe dimensionale</i>	%
1-15 mm	41,5
16-19 mm	40,7
20-21 mm	13,0
≥22 mm	4,8

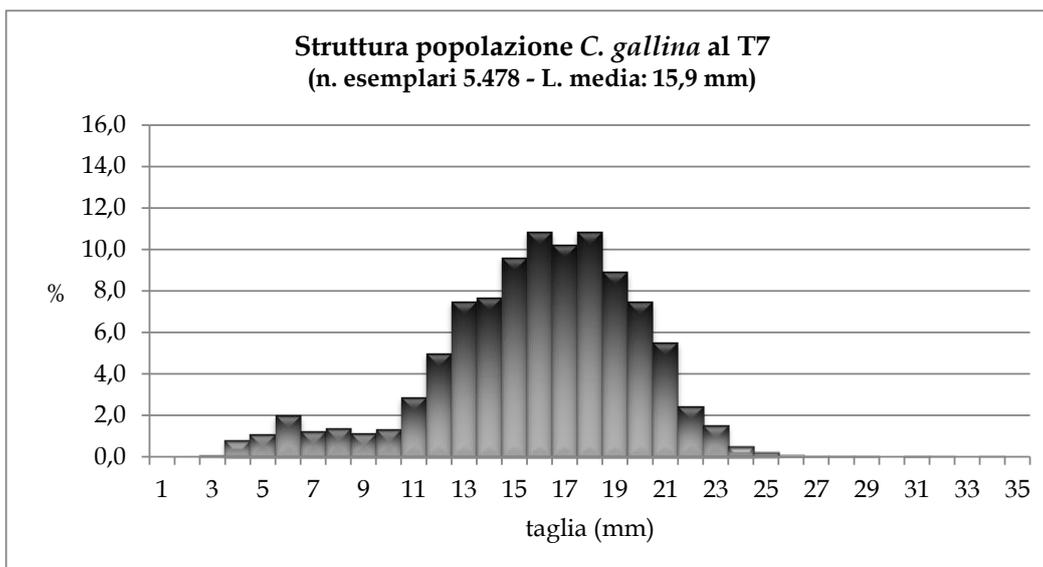


Grafico 39. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 7.

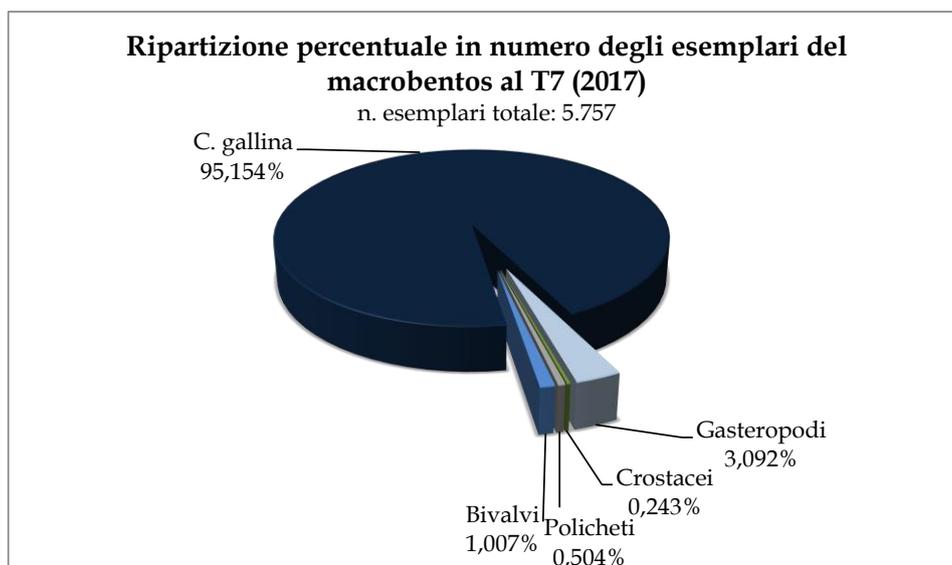


Grafico 40. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T7.

**Transetto 8 - Santa Maria del Mare diga**

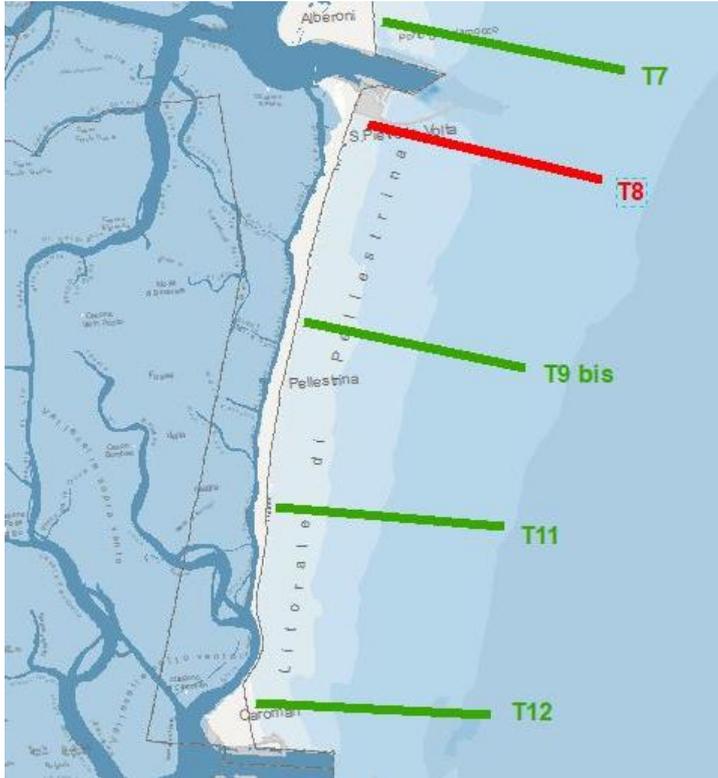
<p><b>Transetto 8 - Santa Maria del Mare diga</b></p> <p>Litorale di Pellestrina</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est)</p> <p>X= 2310420</p> <p>Y= 5022480</p> <p>Il transetto n. 8 è posizionato in zona Santa Maria del Mare a ridosso della diga foranea Sud della bocca di porto di Malamocco.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 5 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -3 m e -7 m.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 29. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 8 - Santa Maria del Mare diga.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-3	48,94	48,94
-4	36,49	46,44
-5	33,61	43,84
-6	37,89	31,97
-7	15,28	22,93

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 34,44$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 38,82$  g/m<sup>2</sup>.

Alla diga di S. Maria del Mare le vongole raggiungono una dimensione media di 16,1 mm, la classe dimensionale al di sotto dei 20 mm rappresenta infatti l'81,6% degli esemplari. Il grafico 39 evidenzia un netto picco a 17 mm, con una distribuzione a campana verso i giovanili e la taglia commerciale.

I taxa macrobentonici identificati sono 17, 14 sono molluschi che rappresentano l'80% mentre crostacei e policheti che completano il quadro rappresentano rispettivamente l'11,8% ed il 5,9%. Numericamente *C. gallina* rappresenta l'87,6% del totale mentre gli altri bivalvi sono il 5,9% con 6 specie.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 30. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 8.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	<b>16,1</b>
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	40,6
16-19 mm	41,0
20-21 mm	9,7
≥22 mm	8,8

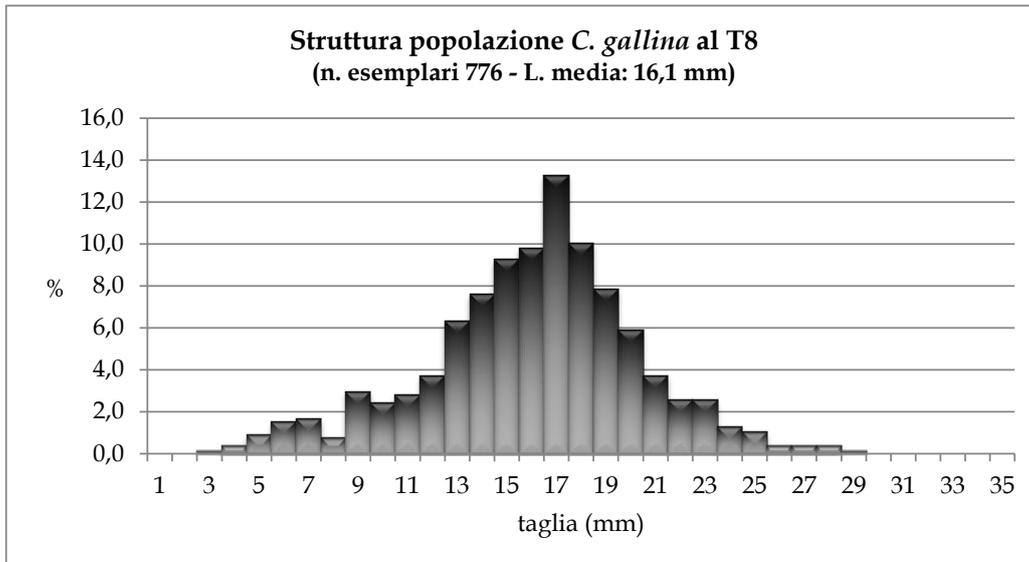


Grafico 41. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 8.

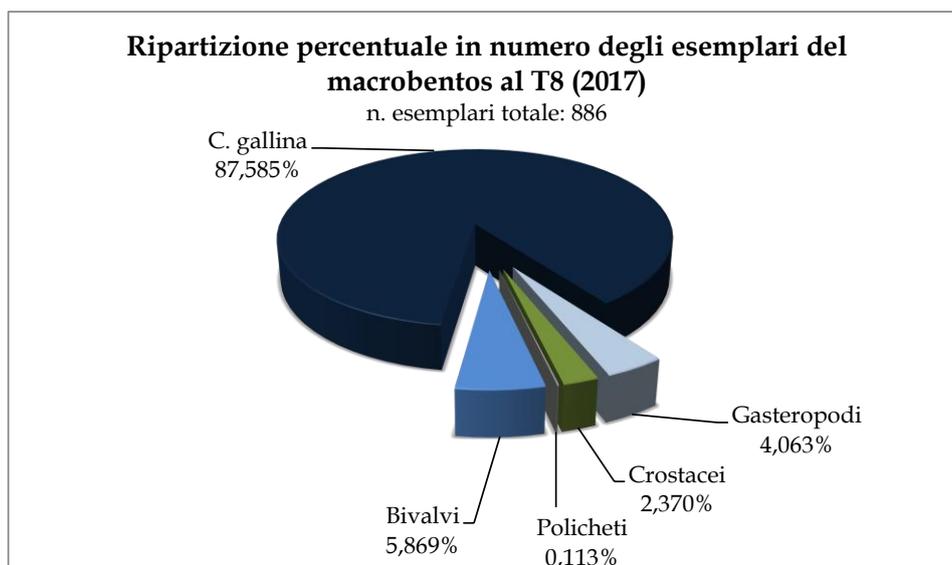


Grafico 42. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T8.

**Transetto 9bis - San Pietro in Volta schiuditoio Veneto Agricoltura**

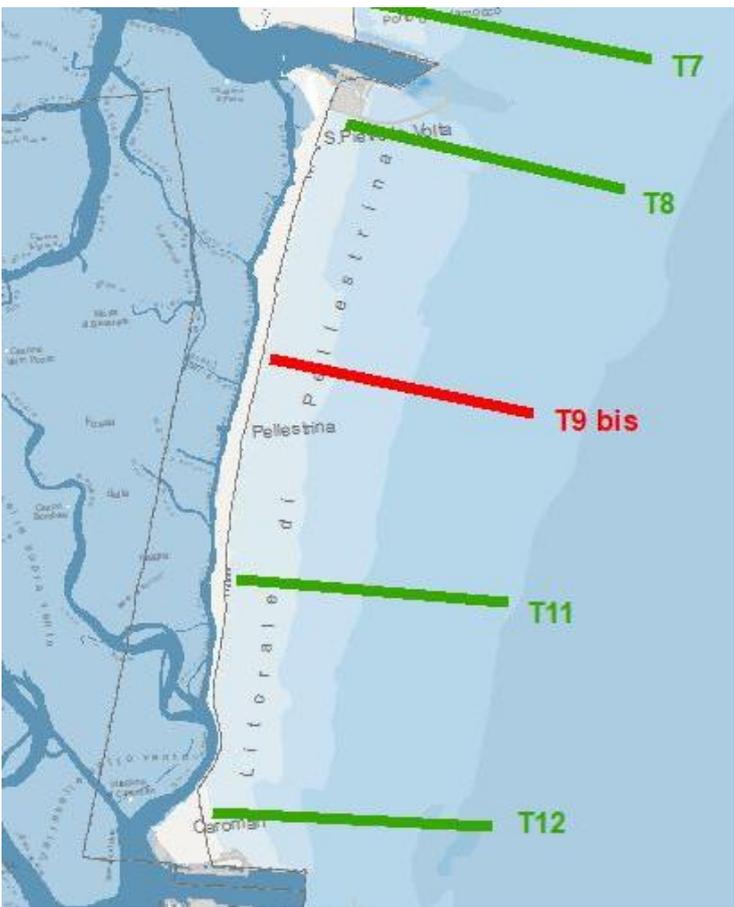
<p><b>Transetto 9bis - San Pietro in Volta schiuditoio Veneto Agricoltura</b></p> <p>Litorale di Pellestrina</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est)</p> <p>X= 2309414</p> <p>Y= 5019673</p> <p>Il transetto n. 9bis è posizionato nel tratto costiero antistante San Pietro in Volta, con riferimento al centro di allevamento vongole veraci (schiuditoio) gestito da Veneto Agricoltura. La distanza dalla bocca di porto di Malamocco è pari a circa 2 miglia nautiche.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 7 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -3 m e -9 m.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 31. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 9bis - San Pietro in Volta schiuditoio Veneto Agricoltura.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-3	61,29	65,21
-4	43,92	87,84
-5	33,89	38,91
-6	37,08	58,10
-7	56,12	68,44
-8	28,18	36,75
-9	0,00	0,16

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 37,21$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 50,77$  g/m<sup>2</sup>.

Lungo questo transetto è stata censita una popolazione di vongola adriatica di taglia media pari a 17,0 mm, con la componente superiore a 20 mm che rappresenta circa il 35% e le frazioni di 1-15 mm e 16-19 mm che si attestano al 33,5% e al 31,2% rispettivamente. La distribuzione taglia/frequenza è unimodale con picco di abbondanza a 20 mm.

Per quanto riguarda il macrobentos si osserva che *C. gallina* rappresenta l'89% degli esemplari censiti, tutti gli altri gruppi, nonostante rappresentino più specie, non superano il 5%.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 32. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 9bis.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	17,0
<i>Classe dimensionale</i>	%
1-15 mm	33,5
16-19 mm	31,2
20-21 mm	17,6
≥22 mm	17,6

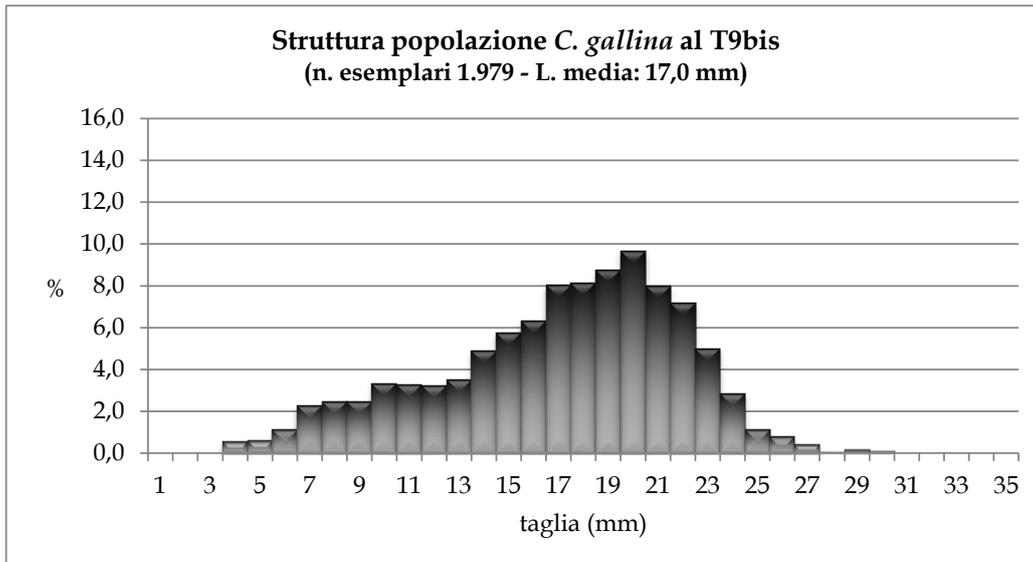


Grafico 43. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto T9bis.

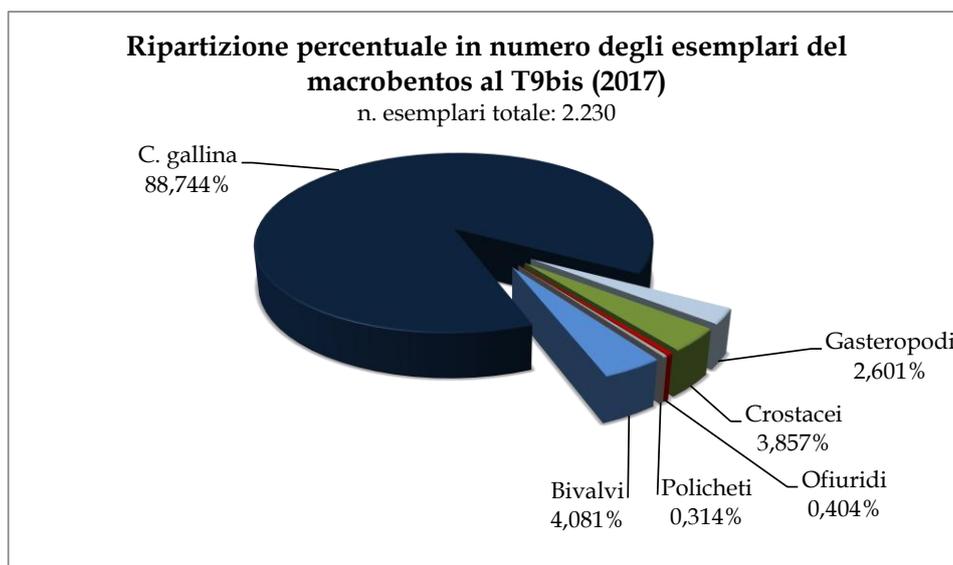


Grafico 44. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T9bis.

**Transetto 11 - Pellestrina**

<p><b>Transetto 11 - Pellestrina</b> Litorale di Pellestrina</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est) X= 2308671 Y= 5016281</p> <p>Il transetto n. 11 è posizionato nel tratto costiero antistante Pellestrina, con riferimento al campanile della locale chiesa. Il campionamento è stato effettuato a circa 2,5 miglia nautiche a Nord della bocca di porto di Chioggia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 6 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -3 m e -8 m.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 33. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 11 - Pellestrina.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-3	48,28	75,43
-4	46,21	61,61
-5	32,68	70,80
-6	50,58	99,83
-7	39,94	51,36
-8	0,29	0,43

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 36,33$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 59,91$  g/m<sup>2</sup>.

La popolazione di *C. gallina* si distribuisce dimensionalmente in modo unimodale, con media stimata a 17,9 mm e ripartizione percentuale in classi dimensionali compresa tra 19,9% ( $\geq 22$  mm) e 33,7% (16-19 mm).

I 19 taxa del macrobentos sono suddivisi in 4 phyla, con i molluschi a costituire il 63,2%. *C. gallina* rappresenta l'84% e gli altri bivalvi superano il 5% poichè sono state censiti numerosi esemplari di *Spisula subtruncata* che ha raggiunto il 4,8%.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 34. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 11.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	<b>17,9</b>
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	26,0
16-19 mm	33,7
20-21 mm	20,4
≥22 mm	19,9

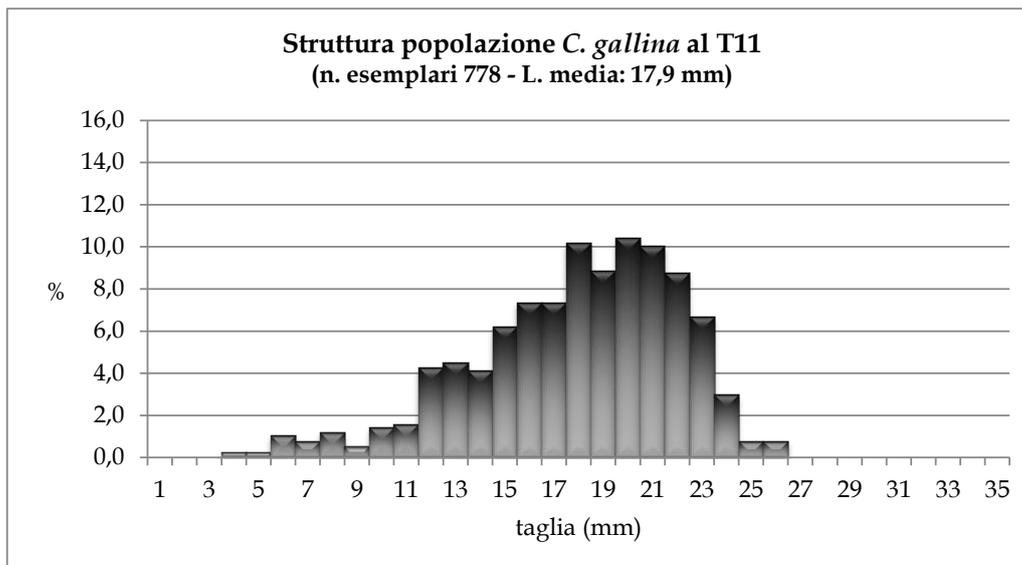


Grafico 45. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 11.

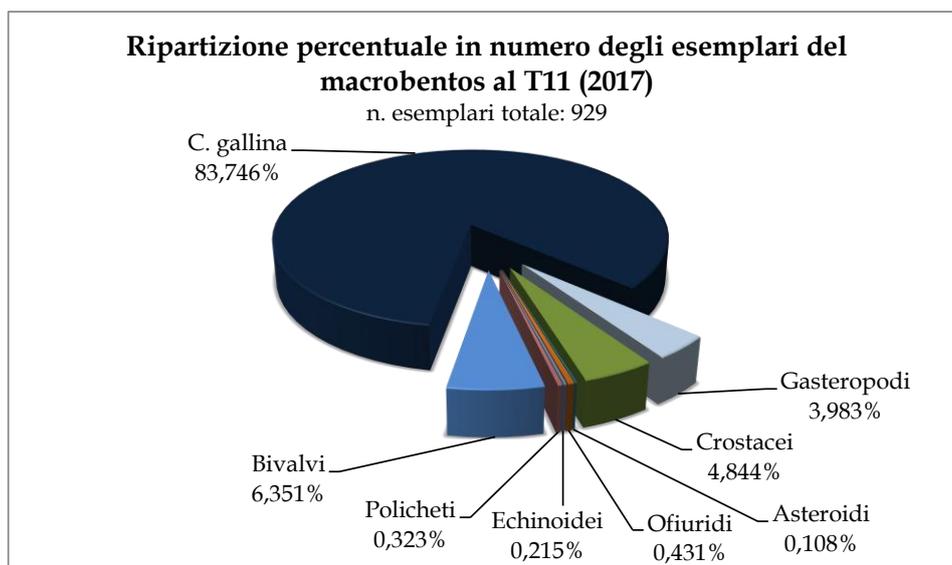


Grafico 46. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T11.

**Transetto 12 - Ca' Roman diga**

<p><b>Transetto 12 - Ca' Roman diga</b></p> <p>Litorale di Pellestrina</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est)</p> <p>X= 2308476</p> <p>Y= 5012926</p> <p>Il transetto n. 12 è posizionato in località Ca' Roman a ridosso della diga foranea Nord della bocca di porto di Chioggia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 7 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -2 m e -8 m. Non si è andati oltre per interferenza del canale navigabile in uscita dalla bocca di porto.</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Tabella 35. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 12 - Ca' Roman diga.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-2	29,65	22,24
-3	20,27	19,12
-4	42,41	28,27
-5	57,66	40,36
-6	53,01	53,01
-7	31,74	39,68
-8	7,13	9,99

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 35,27 \text{ g/m}^2$ .

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 31,74 \text{ g/m}^2$ .

La lunghezza media delle vongole censite a Ca' Roman è pari a 14,9 mm, con oltre il 60% di esemplari di taglia inferiore a 15 mm ed il 14,2% di dimensioni commerciali. Le classi intermedie si attestano tra l'11 e il 13%. La distribuzione è bimodale con picchi di abbondanza a 12 mm e 21 mm.

La fauna macrobentonica identificata è costituita da circa 8.000 esemplari, di cui oltre 5.800 di vongola adriatica (72,2%). Si osserva che altri bivalvi e gasteropodi rappresentano oltre il 5% degli esemplari, ma rispettivamente con 7 e 6 specie ciascuno.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Tabella 36. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 12.

Lunghezza media (mm) complessiva	14,9
Classe dimensionale	%
1-15 mm	60,9
16-19 mm	13,6
20-21 mm	11,3
≥22 mm	14,2

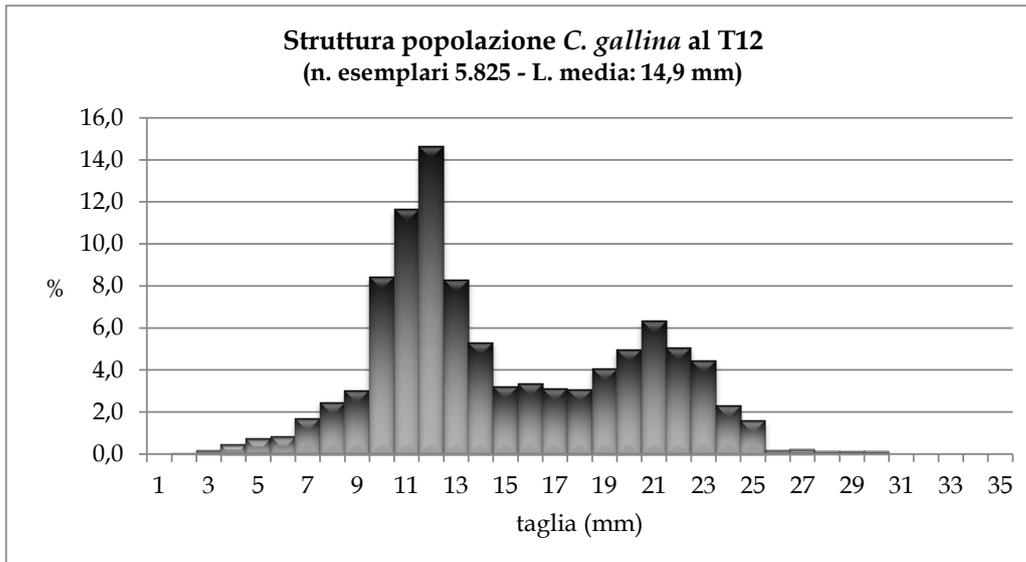


Grafico 47. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 12.

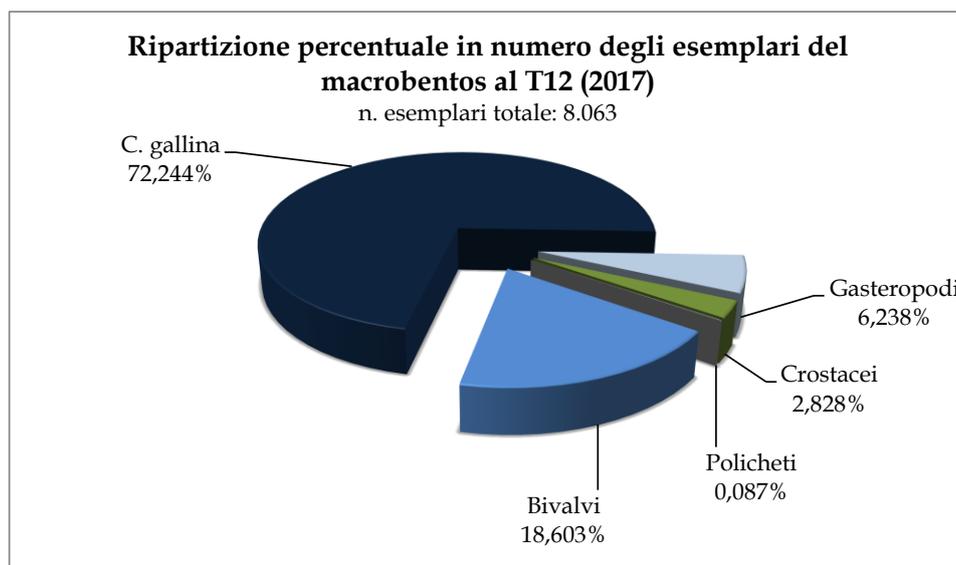


Grafico 48. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T12.

**Transetto 13 - Sottomarina diga**

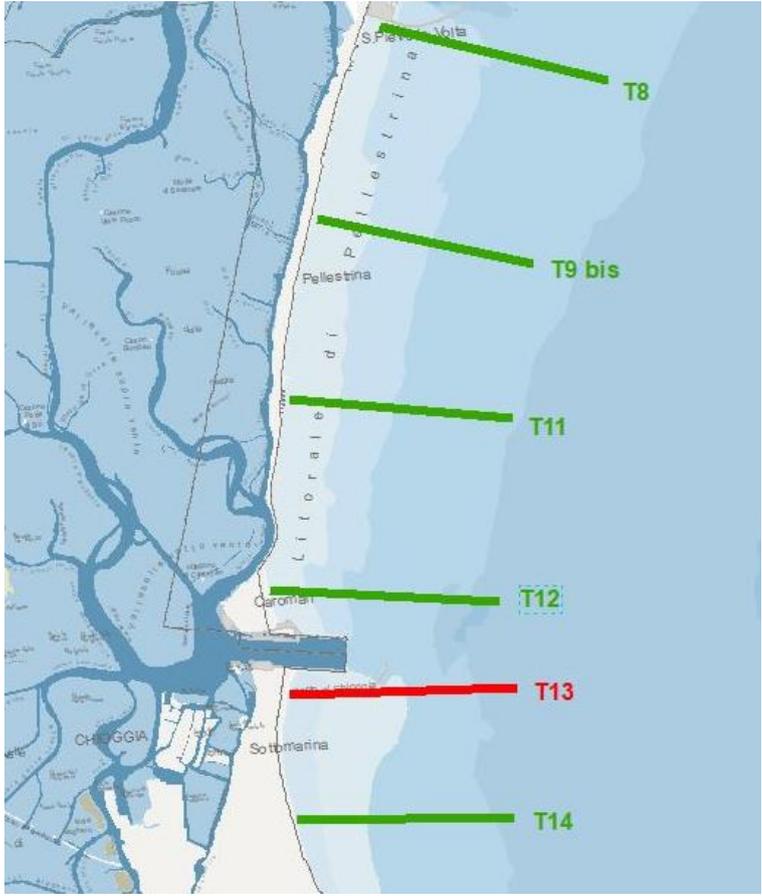
<p><b>Transetto 13 - Sottomarina diga</b> Litorale di Sottomarina</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est) X= 2308541 Y= 5011611</p> <p>Il transetto n. 13 è posizionato a Sottomarina (Chioggia) a ridosso della diga foranea Sud della bocca di porto di Chioggia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 5 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -2 m e -6 m.</p> <p>Oltre la batimetria dei 6 m è presente il canale navigabile e poi la lunata a protezione della bocca di porto, che è stata indagata in modo specifico (vedi pag. 31).</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 37. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 13 - Sottomarina diga.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-2	196,59	196,59
-3	267,95	121,80
-4	304,96	208,66
-5	300,58	190,61
-6	221,98	253,69

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm)  $m = 258,41$  g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm)  $m = 194,27$  g/m<sup>2</sup>.

In prossimità della diga di Sottomarina i banchi naturali di *C. gallina* mostrano una lunghezza media di 15,4 mm ed una ripartizione in classi che premia i giovanili con il 46,0%. D'altra parte la frazione commerciale rappresenta il 12,7% e gli istogrammi taglia/frequenza evidenziano un doppio picco a 8-10 mm e 20 mm.

La macrofauna è costituita in numero per quasi il 90% da *C. gallina*, seguita da *Cyclope neritea* al 6% circa e con le rimanenti 11 specie catalogate a ripartirsi il restante 4% circa.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 38. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 13.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	15,4
<i>Classe dimensionale</i>	%
1-15 mm	46,0
16-19 mm	26,9
20-21 mm	14,4
≥22 mm	12,7

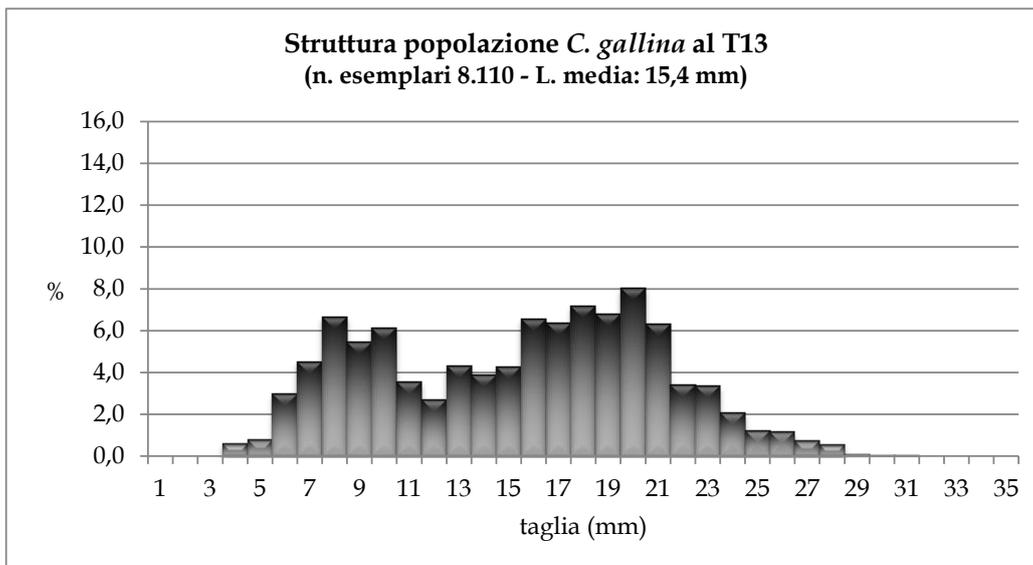


Grafico 49. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 13.

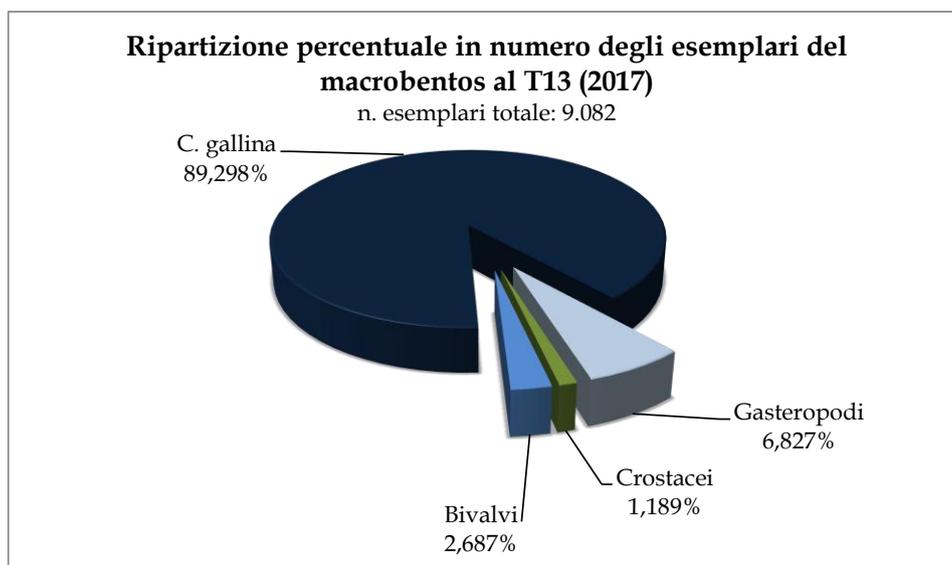


Grafico 50. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T13.

**Transetto 14 - Litorale di Sottomarina**

<p><b>Transetto 14 - Litorale di Sottomarina</b> Litorale di Sottomarina</p> <p>Coordinate di riferimento del transetto (Gauss Boaga Fuso Est) X= 2308494 Y= 5009560</p> <p>Il transetto n. 14 è posizionato lungo il litorale di Sottomarina (Chioggia) a circa 2 miglia nautiche dalla diga Sud della bocca di porto di Chioggia.</p> <p>Lungo questo transetto sono state posizionate 8 stazioni di campionamento per indagare le batimetrie comprese tra -2 m e -9 m.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Tabella 39. Biomassa di *C. gallina* lungo il transetto 14 - Litorale di Sottomarina.

Batimetria (m)	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Commerciale	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Commerciale
-2	164,89	58,89
-3	303,69	82,08
-4	253,03	144,59
-5	176,72	132,54
-6	130,11	114,81
-7	67,98	149,56
-8	34,26	102,77
-9	1,77	3,54

Biomassa di taglia commerciale ( $\geq 22$  mm) m = 141,56 g/m<sup>2</sup>.

Biomassa di taglia sub-commerciale (20-21 mm) m = 98,60 g/m<sup>2</sup>.

Il transetto più meridionale si distingue per la lunghezza media delle vongole che raggiunge 18,4 mm, con oltre il 25% di pezzatura commerciale e il 25% di taglia 1-15 mm. La distribuzione della popolazione è unimodale con quasi l'80% degli esemplari raggruppati tra 15 e 25 mm.

Il macrobentos è costituito da 17 taxa, l'89% delle abbondanze è costituito da *C. gallina*. I rimanenti 16 taxa sono tutti numericamente poco abbondanti con *Cyclope neritea* (3,4%) che assieme ad altre 4 specie porta i gasteropodi al 6,6%.

CORILA  
 ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
 COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 40. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali lungo il transetto 14.

<b>Lunghezza media (mm) complessiva</b>	<b>18,4</b>
<i>Classe dimensionale</i>	<i>%</i>
1-15 mm	24,9
16-19 mm	32,6
20-21 mm	17,3
≥22 mm	25,2

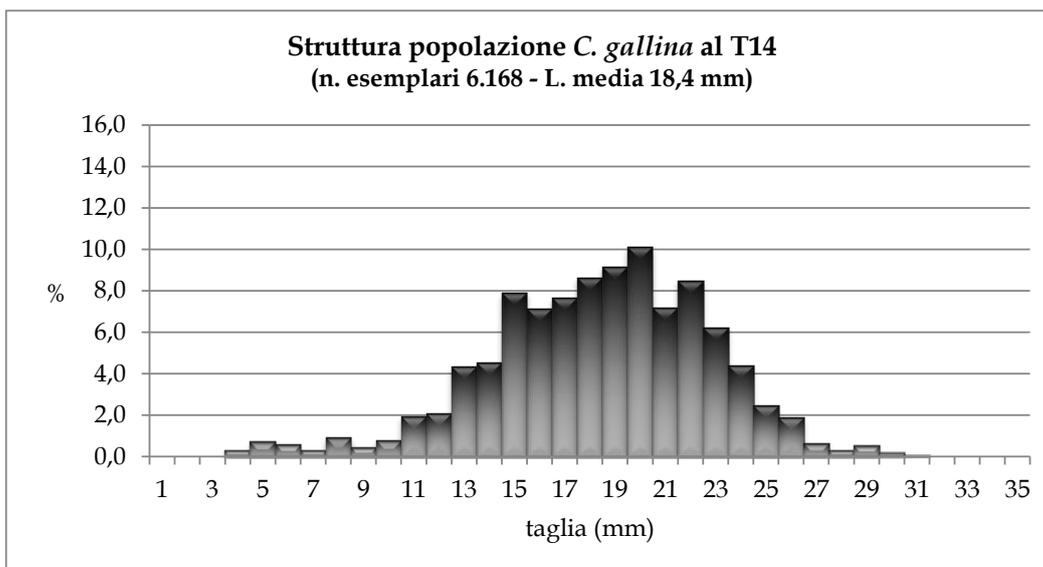


Grafico 51. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* lungo il transetto 14.

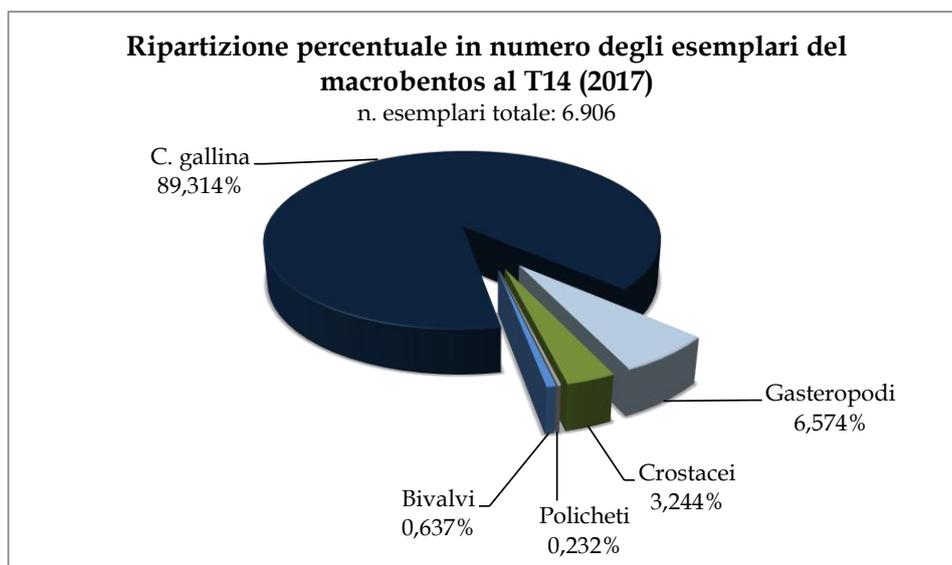


Grafico 52. Ripartizione percentuale della fauna bentonica al T14.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**Campionamenti presso le lunate**

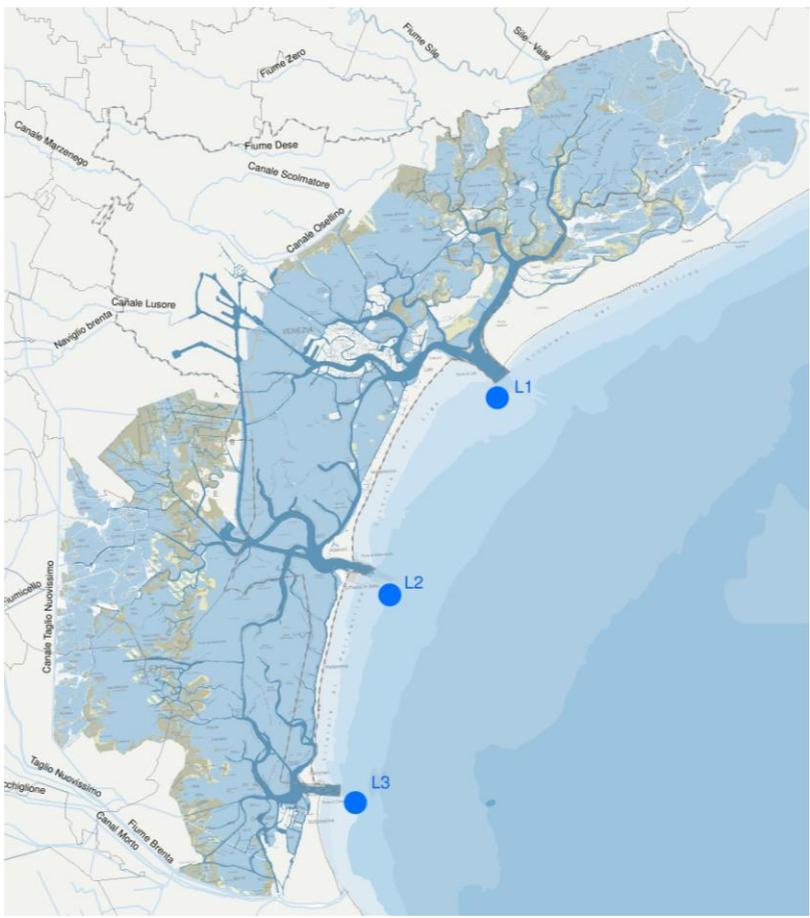
<p><b>Campionamenti presso le lunate</b></p> <p>Litorali di Lido di Venezia, Pellestrina e Sottomarina</p> <p>Coordinate di riferimento delle stazioni (Gauss Boaga Fuso Est)</p> <p>Lunata di Lido di Venezia</p> <p>X= 2318771</p> <p>Y= 5031779</p> <p>Lunata di Santa Maria del Mare</p> <p>X= 2312091</p> <p>Y= 5022419</p> <p>Lunata di Sottomarina</p> <p>X= 2309692</p> <p>Y= 5011501</p> <p>Al di fuori di ciascuna lunata a protezione delle bocche di porto è stata posizionata una stazione di campionamento per verificare la presenza di banchi naturali di <i>C. gallina</i> sugli scanni sabbiosi di recente formazione.</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 41. Biomassa di *C. gallina* al di fuori delle lunate a protezione delle bocche di porto.

ID Stazione	Zona Lunata	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Comm.	Biomassa (g/m <sup>2</sup> ) Sub-Comm.
L1	Lido di Venezia	0,43	3,85
L2	S. Maria del Mare	8,16	13,61
L3	Sottomarina	32,98	28,85

La biomassa di *C. gallina* di taglia commerciale e sub-commerciale al di fuori di tutte le lunate è riportato in Tabella 40. Si osserva con un gradiente crescente da Nord (Lido di Venezia) a Sud (Sottomarina).

Le vongole raccolte alle lunate hanno dimensioni medie di 17,0 mm, gli organismi di taglia commerciale rappresentano l'8,9%, quelli di dimensioni comprese tra 16 e 19 mm superano il 46%, i giovanili (1-15 mm) il 31,6%, le taglie sub-commerciali sono il 12,6%. La distribuzione delle taglie è unimodale con un picco di abbondanze tra 15 e 20 mm.

Il macrobentos è costituito da 16 taxa, con la componente target *C. gallina* che rappresenta il 90% delle abbondanze totali. I gasteropodi superano di poco il 5% con 5 specie.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tabella 42. Suddivisione (%) della popolazione di *C. gallina* in classi dimensionali presso le lunate.

Lunghezza media (mm) complessiva	17,0
Classe dimensionale	%
1-15 mm	31,6
16-19 mm	46,7
20-21 mm	12,8
≥22 mm	8,9

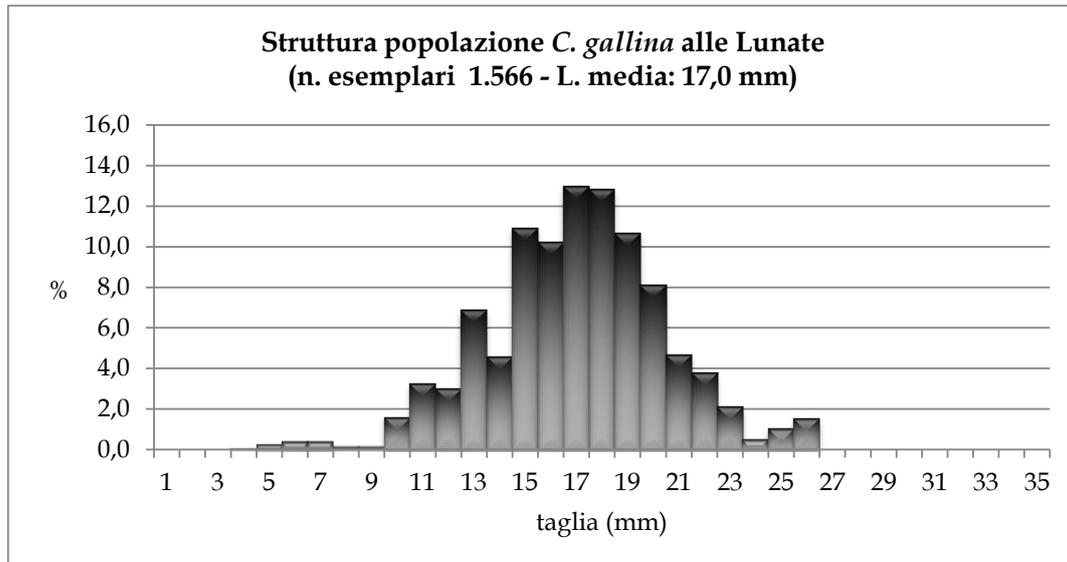


Grafico 53. Distribuzione (%) per taglia della popolazione di *C. gallina* presso le lunate.

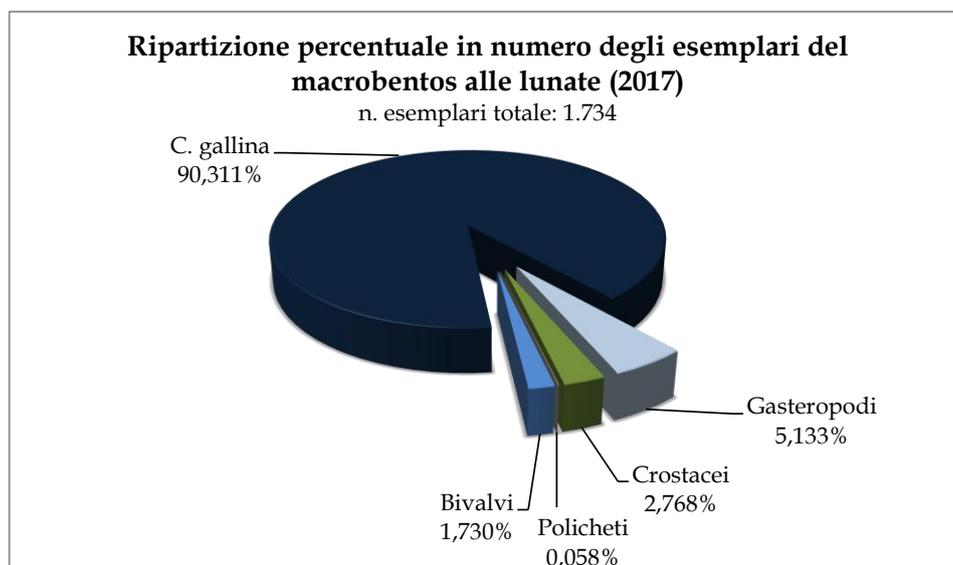


Grafico 54. Ripartizione percentuale della fauna bentonica presso le lunate.

## ALLEGATO 2: REPORT FOTOGRAFICO DELLE ATTIVITÀ

### L'imbarcazione e l'attrezzatura di pesca



Foto 4. Motopesca Antartide.



Foto 5. Attrezzo del motopesca Antartide con sacco campionatore (cover) all'interno.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



Foto 6. Vibrovaglio del motopesca Antartide settato per il monitoraggio.

**L'azione di pesca e la preparazione dei campioni**



Foto 7. Ferro appena salpato dopo un'azione di pesca.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

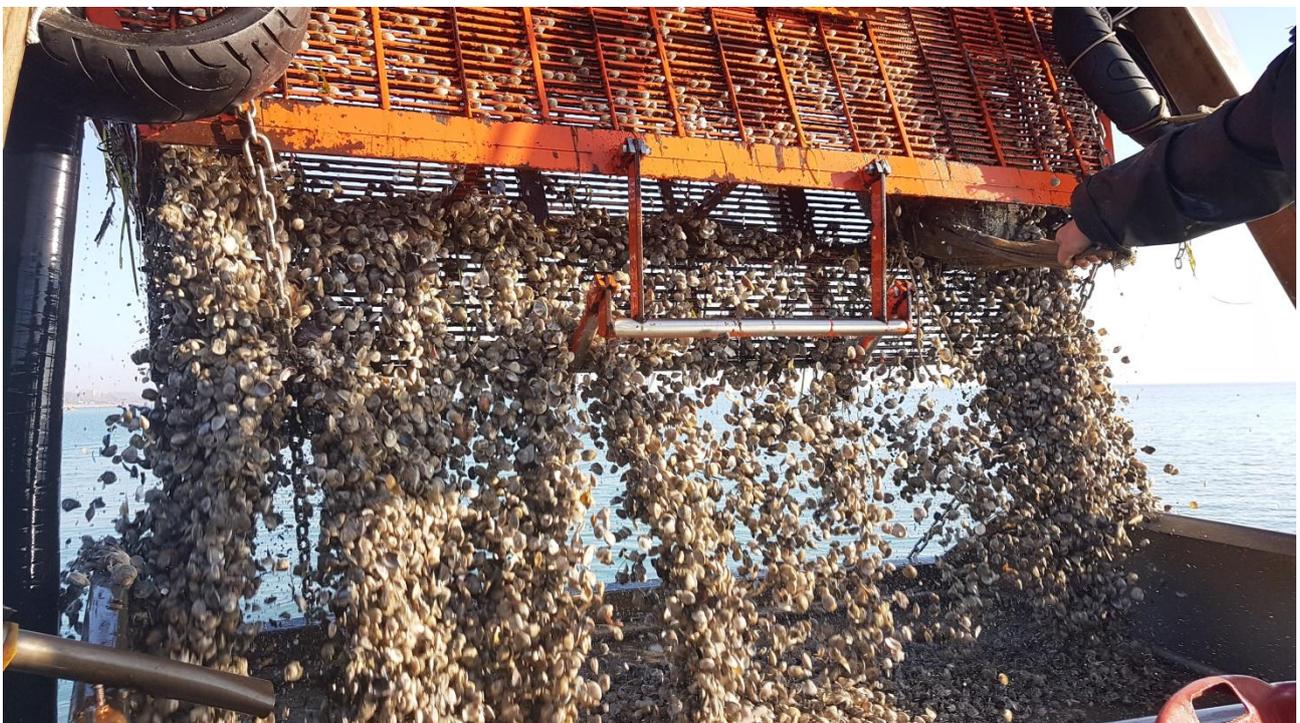


Foto 8. Ferro appena salpato e suo svuotamento nella vasca a prua del motopesca.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



Foto 9. Attività di selezione delle vongole per taglia.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



Foto 10. Preparazione dei campioni per le analisi di laboratorio.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**Le pescate a Cavallino-Treporti**



Foto 11. Pescate a Cavallino-Treporti.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**Le pescate a Lido di Venezia**

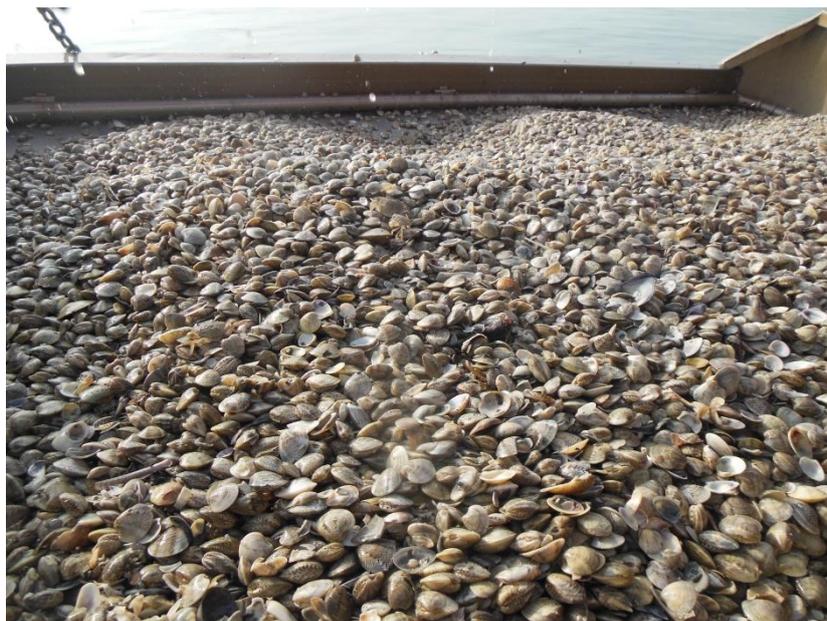


Foto 12. Pescate a Lido di Venezia.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**Le pescate a Pellestrina**



Foto 13. Pescate a Pellestrina.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**Le pescate a Sottomarina**

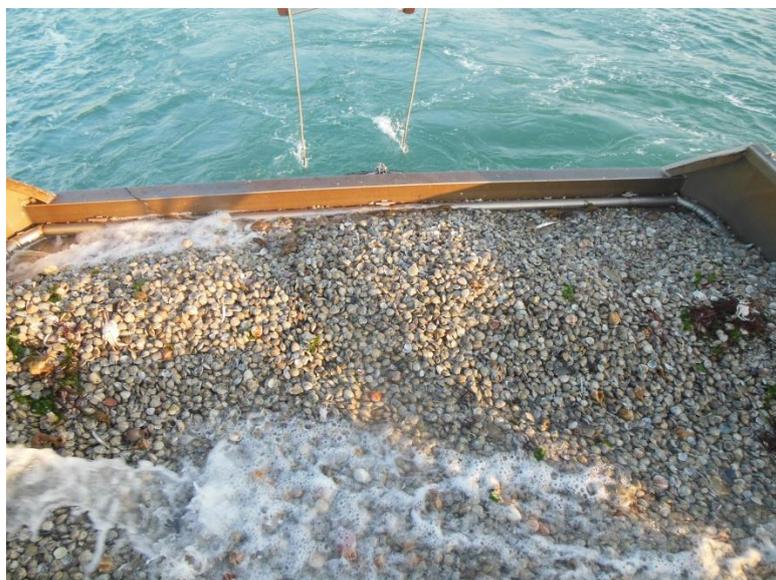
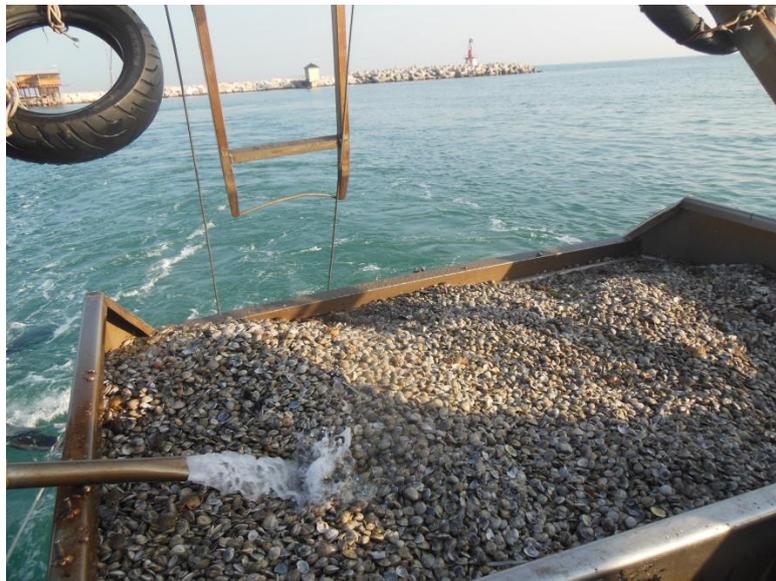
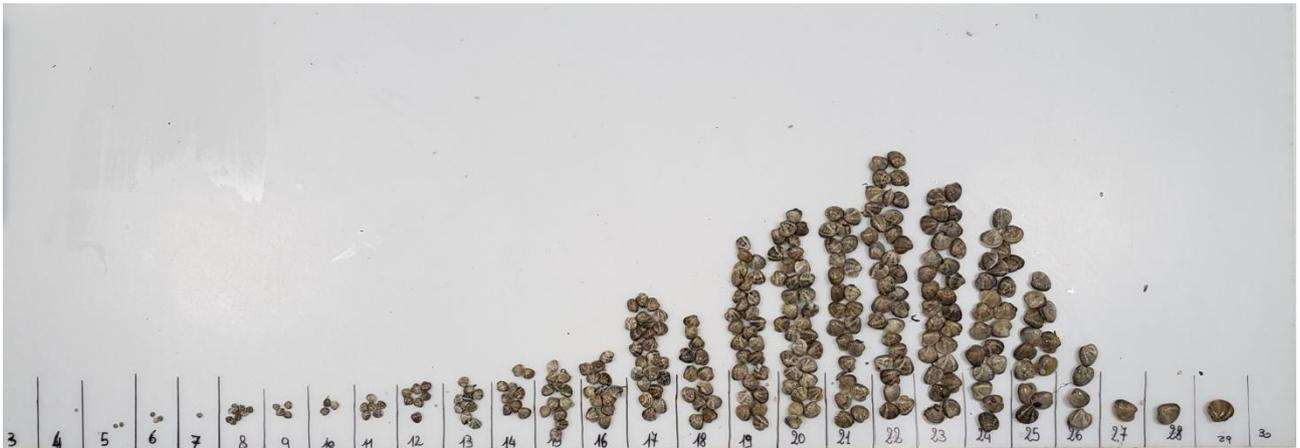


Foto 14. Pescate a Sottomarina.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Il laboratorio



CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



Foto 15. Attività di laboratorio.

### **ALLEGATO 3: ORDINANZE DELLA CAPITANERIA DI PORTO**

Da diversi anni i Consorzi di Gestione di Venezia e Chioggia attuano le proprie strategie di gestione andando a integrare i periodi di fermo pesca biologici obbligatori per legge con altri volontari. Tale metodologia di gestione viene ratificata dalle locali Capitanerie di Porto che emettono delle ordinanze di divieto di pesca andando a specificare che sono effettuati su esplicita richiesta dei CO.GE.VO.

Di seguito sono riportate le ordinanze delle Capitanerie di Venezia e Chioggia per l'anno 2017 che hanno disciplinato oltre ai periodi di fermo pesca anche le nuove disposizioni di pesca in recepimento della normativa sui rigetti/taglia minima (Regolamento Delegato (UE) 2016/2376) e sugli orari di uscita e sbarco per le imbarcazioni.

#### **A.1 Capitaneria di Porto di Venezia**

La Capitaneria di Porto di Venezia ha emanato complessivamente 5 ordinanze che riguardano l'attività di pesca della vongola *Chamelea gallina* così suddivise:

- Ordinanza 29/2017 con oggetto il fermo tecnico obbligatorio
- Ordinanza 62/2017 con oggetto la proroga volontaria del fermo tecnico
- Ordinanza 81/2017 con oggetto nuove disposizioni per la disciplina dell'attività di pesca
- Ordinanza 125/2017 con oggetto un nuovo periodo di fermo tecnico volontario
- Ordinanza 131/2017 con oggetto l'aggiornamento delle disposizioni per la disciplina dell'attività di pesca

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA**

ORDINANZA N. 29 /2017

Il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Venezia:

- VISTO:** il Decreto Legislativo n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge 4 giugno 2010, n° 96" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il D.P.R. n. 1639 del 2 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** l'art. 59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione – parte marittima;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17/12/1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11/02/2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole) nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e fasolari nei Compartimenti Marittimi di Chioggia, Venezia e Monfalcone;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "Modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "Modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.04.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Venezia al CO.GE.VO. Venezia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07.05.2012 "Rinnovo, per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già istituiti e riconosciuti ai sensi dei decreti n. 44/1995 e 515/1998";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 24.07.2015 "Adozione del Piano Nazionale di Gestione per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27.12.2016 "Adozione del Piano Nazionale di Gestione dei rigetti degli stock della vongola *Venus spp.* (*Chamelea Gallina*);
- VISTA:** l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia n. 86/2016 datata 13 luglio 2016;

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

**VISTA:** la richiesta congiunta - datata 11.04.2017- con la quale i CO.GE.VO. di Venezia e Chioggia hanno richiesto di sospendere dal 15 aprile 2017 al 18 giugno 2017 l'attività di pesca delle vongole "*Chamelea Gallina*" e dei bibi "*Sipunculus Nudus*" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, al fine di ottemperare al fermo tecnico obbligatorio stabilito dall'art. 6 del D.M. 22.12.2000, nonché di abrogare l'ordinanza 86/2016 sopra richiamata nelle more della predisposizione di nuove disposizioni che recepiscano i dettati di cui al D.M. 27.12.2016;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta;

**ORDINA**

**ART. 1**

1. Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, la pesca delle **vongole** (*Chamelea Gallina*) e dei **bibi** (*Sipunculus Nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" è **vietata dal 15 aprile 2017 al 18 giugno 2017**.

**ART. 2**

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca reato o diversa violazione, saranno perseguiti ai sensi degli artt. 10, 11 e 12 del Decreto Legislativo n° 4 del 9 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero dall'art. 1174 comma 1 del Codice della Navigazione, ferma restando l'applicabilità da parte del Consorzio di Gestione delle sanzioni previste dai decreti Ministeriali citati in premessa.
2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza, si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premesse ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00.01 del giorno **15 aprile 2017** ed in pari data l'Ordinanza n. 86/2016 del 13.07.2016, citata in premessa, viene abrogata.

Venezia, 12.04.2017



IL COMANDANTE  
C.V. (CP) Goffredo BON

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA**

ORDINANZA N. 62/2017

Il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Venezia:

- VISTO:** il Decreto Legislativo n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge 4 giugno 2010, n° 96" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il D.P.R. n. 1639 del 2 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** l'art. 59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione – parte marittima;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17/12/1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11/02/2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole) nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e fasolari nei Compartimenti Marittimi di Chioggia, Venezia e Monfalcone;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "Modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "Modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.04.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Venezia al CO.GE.VO. Venezia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07.05.2012 "Rinnovo, per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già istituiti e riconosciuti ai sensi dei decreti n. 44/1995 e 515/1998";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 24.07.2015 "Adozione del Piano Nazionale di Gestione per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27.12.2016 "Adozione del Piano Nazionale di Gestione dei rigetti degli stock della vongola *Venus spp.* (*Chamelea Gallina*);

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

**VISTA:** l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia n. 29/2017 datata 12 aprile 2017, relativa alla sospensione dal 15 aprile al 18 giugno 2017 dell'attività di pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e dei bibi "Sipunculus Nudus" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, al fine di ottemperare al fermo tecnico obbligatorio stabilito dall'art. 6 del D.M. 22.12.2000, citato in premessa;

**VISTA:** la richiesta congiunta - datata 12.06.2017- con la quale i CO.GE.VO. di Venezia e Chioggia hanno richiesto di prorogare fino al 02 luglio 2017 la sospensione dell'attività di pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e dei bibi "Sipunculus Nudus" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, al fine di adottare le ordinarie iniziative volte alla salvaguardia e tutela della risorsa;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta;

**ORDINA**

**ARTICOLO UNICO**

1. I divieti di cui all'ordinanza n. 29/2017 in data 12 aprile 2017 in premessa citata sono prorogati fino al **02 luglio 2017**.

Venezia, 14.06.2017



IL COMANDANTE  
C.V. (CF) Goffredo BON

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA**

ORDINANZA N. 81 /2017

Il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Venezia:

- VISTO:** il Decreto Legislativo n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge 4 giugno 2010, n° 96";
- VISTO:** il D.P.R. n. 1639 del 2 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** l'art. 59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17/12/1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11/02/2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole) nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e fasolari nei Compartimenti Marittimi di Chioggia, Venezia e Monfalcone;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "Modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "Modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.04.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Venezia al CO.GE.VO. Venezia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24.07.2015 "Adozione del Piano di Gestione Nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27.12.2016 "Adozione del Piano Nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola *venus spp*";
- VISTA:** la circolare prot. 13020 in data 31.05.2017 del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC III;

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**VISTA:** la richiesta congiunta avanzata in data 30.06.2017 dai CO.GE.VO. di Venezia e Chioggia, intesa a regolamentare l'attività di pesca delle vongole "*Chamelea Gallina*" e dei bibi "*Sipunculus Nudus*" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia;

**RITENUTO:** opportuno di accogliere la predetta richiesta di regolamentare l'attività di pesca delle vongole "*Chamelea Gallina*" e dei bibi "*Sipunculus Nudus*" nel Compartimento Marittimo di Venezia a partire dal 17 luglio 2017;

**ORDINA**

**ART. 1**

Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, la pesca delle **vongole** (*Chamelea Gallina*) e dei **bibi** (*Sipunculus Nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" può essere effettuata esclusivamente nei giorni feriali, fatte salve eventuali deroghe per le festività rilasciate dalla competente Direzione Generale della Pesca Marittima.

Inoltre, fino al 30 settembre, dovrà essere effettuato un ulteriore giorno di fermo settimanale che dovrà essere comunicato dai Consorzi di gestione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Venezia, Caorle, Jesolo e Bibione) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [dm.venezia@pec.mit.gov.it](mailto:dm.venezia@pec.mit.gov.it), [pesca.cpveneziamit.gov.it](mailto:pesca.cpveneziamit.gov.it), [so.cpveneziamit.gov.it](mailto:so.cpveneziamit.gov.it), [cp-caorle@pec.mit.gov.it](mailto:cp-caorle@pec.mit.gov.it), [cp-jesolo@pec.mit.gov.it](mailto:cp-jesolo@pec.mit.gov.it) e [bibione@guardiacostiera.it](mailto:bibione@guardiacostiera.it) entro le ore 12.30 del giorno feriale che precede la giornata di fermo biologico.

Gli armatori non aderenti al CO.GE.VO. possono acquisire detta informazione contattando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Venezia.

**ART. 2**

Il Consorzio di gestione fissa con cadenza giornaliera i quantitativi massimi pescabili dalle singole imbarcazioni con l'uso della draga idraulica, che non devono in ogni caso superare:

- a) **vongole** (*Chamelea Gallina*) **Kg 400** (quattrocento);
- b) **bibi** (*Sipunculus Nudus*) **Kg 100** (cento).

**ART. 3**

In caso di fissazione di limite giornaliero inferiore a quello massimo previsto dall'articolo precedente, il Consorzio di Gestione dovrà darne comunicazione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Venezia, Caorle, Jesolo e Bibione) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [dm.venezia@pec.mit.gov.it](mailto:dm.venezia@pec.mit.gov.it), [pesca.cpveneziamit.gov.it](mailto:pesca.cpveneziamit.gov.it), [so.cpveneziamit.gov.it](mailto:so.cpveneziamit.gov.it), [cp-caorle@pec.mit.gov.it](mailto:cp-caorle@pec.mit.gov.it), [cp-jesolo@pec.mit.gov.it](mailto:cp-jesolo@pec.mit.gov.it) e [bibione@guardiacostiera.it](mailto:bibione@guardiacostiera.it) entro le ore 18.30 del giorno che precede l'attività di pesca.

Gli armatori non aderenti al CO.GE.VO. possono acquisire detta informazione contattando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Venezia.

In caso di mancata comunicazione si riterrà applicabile il limite massimo di cui al precedente articolo 2.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

**ART. 4**

L'attività delle unità adibite alla pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*) e dei bibi (*Sipunculus Nudus*) con sistema "draga idraulica" è giornaliera e così regolata :

- L'uscita delle imbarcazioni dai rispettivi porti è fissata non prima delle ore 03.00;
- L'inizio dell'attività di pesca è fissato a partire dalle ore 04.30;
- Il rientro nei porti deve essere effettuato entro le ore 16.30;
- Lo sbarco del prodotto deve effettuarsi nei punti di sbarco e di controllo di cui al successivo articolo 5 dalle ore 08.30 alle ore 16.30.

**ART. 5**

Il prodotto pescato può essere sbarcato esclusivamente nei punti di sbarco e di controllo stabiliti nel Compartimento Marittimo di Venezia, di seguito elencati ove dovranno essere poste in essere le misure previste dal D.M. 27.12.2016 in premessa citato, secondo le procedure del "Piano operativo" predisposto dal Co.Ge.Vo. di Venezia e approvato dal superiore Ministero di cui alla circolare prot. 13020 in data 31.05.2017 in premessa richiamata:

- **Zona di Caorle** : località Sansonessa approdo lungo la riva del Fiume Livenza;
- **Zona di Cortellazzo** : banchina lungo la riva adiacente il ponte di Cortellazzo;
- **Zona di Porto di Piave Vecchia**: banchina vicino alla ditta Azzurra Pesca;
- **Zona di Punta Sabbioni** : località Saccagnana banchina vicina al molo ricevitoria;
- **Zona di Malamocco** : località San Pietro in Volta, Strada comunale dei Murazzi 1250.

**ART. 6**

Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, tutte le imbarcazioni autorizzate all'esercizio della pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*) con l'uso della draga idraulica dovranno selezionare il prodotto con griglia avente fori di diametro non inferiore a 21,00 mm.

**ART. 7**

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca più grave violazione, saranno puniti ai sensi degli artt. 10, 11 e 12 del Decreto Legislativo n° 4 del 9 gennaio 2012, e, per le violazioni non previste da tali articoli, dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, ferma restando l'applicabilità da parte del Consorzio di Gestione delle sanzioni previste dai decreti Ministeriali citati in premessa.

2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza, si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premessa ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00.01 del giorno **17 luglio 2017**, fino a revoca e/o eventuali modifiche proposte dai Consorzi di gestione.

Venezia, 13.07.2017

  
IL COMANDANTE  
C.V. (CP) Goffredo BON

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA**

**ORDINANZA N. 125/2017**

Il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Venezia:

- VISTO:** il Decreto Legislativo n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge 4 giugno 2010, n° 96" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il D.P.R. n. 1639 del 2 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** l'art. 59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione – parte marittima;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17/12/1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11/02/2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole) nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e fasolari nei Compartimenti Marittimi di Chioggia, Venezia e Monfalcone;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "Modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "Modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.04.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Venezia al CO.GE.VO. Venezia";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07.05.2012 "Rinnovo, per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già istituiti e riconosciuti ai sensi dei decreti n. 44/1995 e 515/1998";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 24.07.2015 "Adozione del Piano Nazionale di Gestione per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27.12.2016 "Adozione del Piano Nazionale di Gestione dei rigetti degli stock della vongola *Venus spp.* (*Chamelea Gallina*);

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

**VISTA:** la circolare prot. 13020 in data 31.05.2017 del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC III;

**VISTA:** l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia n. 81/2017 datata 13.07.2017;

**VISTA:** la richiesta congiunta - datata 17.10.2017- con la quale i CO.GE.VO. di Venezia e Chioggia hanno richiesto di vietare dal 01 novembre 2017 al 10 dicembre 2017 l'attività di pesca delle vongole "*Chamelea Gallina*", dei cannicchi "*Ensis spp*" e dei bibi "*Sipunculus Nudus*" con attrezzatura denominata draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, quale misura volontaria e supplementare al fermo tecnico obbligatorio stabilito dall'art. 6 del D.M. 22.12.2000, nonché di abrogare l'ordinanza 81/2017 sopra richiamata, nelle more della predisposizione di nuove disposizioni per la regolamentazione dell'attività di pesca;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta;

**ORDINA**

**ART. 1**

1. Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, la pesca delle **vongole** (*Chamelea Gallina*), dei **cannicchi** (*Ensis Spp.*) e dei **bibi** (*Sipunculus Nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" è **vietata dal 01 novembre 2017 al 10 dicembre 2017**.

**ART. 2**

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca reato o diversa violazione, saranno perseguiti ai sensi degli artt. 10, 11 e 12 del Decreto Legislativo n° 4 del 9 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero dall'art. 1174 comma 1 del Codice della Navigazione, ferma restando l'applicabilità da parte del Consorzio di Gestione delle sanzioni previste dai decreti Ministeriali citati in premessa.
2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza, si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premesse ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00.01 del giorno **01 novembre 2017** ed in pari data l'Ordinanza n. 81/2017 del 13.07.2017, citata in premessa, viene abrogata.

Venezia, **27 OTT. 2017**



IL COMANDANTE  
C.V. (CP) **Goffredo BON**

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
CAPITANERIA DI PORTO DI VENEZIA**

**ORDINANZA N. 131/2017**

Il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Venezia:

- VISTO:** il Decreto Legislativo n. 4 del 9 gennaio 2012 “Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della Legge 4 giugno 2010, n° 96”;
- VISTO:** il D.P.R. n. 1639 del 2 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** l’art. 59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17/12/1999 riguardante la “sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell’ambito regionale veneto” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11/02/2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l’attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole) nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e fasolari nei Compartimenti Marittimi di Chioggia, Venezia e Monfalcone;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 “Modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi”;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 “Modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia”;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.04.2008 “Rinnovo dell’affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Venezia al CO.GE.VO. Venezia”;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24.07.2015 “Adozione del Piano di Gestione Nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante”;
- VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27.12.2016 “Adozione del Piano Nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola *venus spp*”;
- VISTA:** la circolare prot. 1912 in data 24.01.2017 del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura – PEMAC III;

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**VISTA:** la circolare prot. 13020 in data 31.05.2017 del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura – PEMAC III;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.10.2017 “Modifiche alle modalità di disciplina della pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*) nei Compartimenti Marittimi di Venezia e Chioggia”;

**VISTA:** la richiesta congiunta dei CO.GE.VO. di Venezia e Chioggia datata 23.11.2017 e pervenuta nella versione definitiva in data 04.12.2017, intesa a regolamentare l’attività di pesca delle vongole “*Chamelea Gallina*” e dei bibi “*Sipunculus Nudus*” con draga idraulica nell’ambito del Compartimento Marittimo di Venezia;

**RITENUTO:** opportuno di accogliere la predetta richiesta di regolamentare l’attività di pesca delle vongole “*Chamelea Gallina*” e dei bibi “*Sipunculus Nudus*” nel Compartimento Marittimo di Venezia a partire dal 11 dicembre 2017;

**ORDINA**

**ART. 1**

Nell’ambito del Compartimento Marittimo di Venezia, la pesca delle **vongole** (*Chamelea Gallina*) e dei **bibi** (*Sipunculus Nudus*) con il sistema denominato “draga idraulica” può essere effettuata esclusivamente nei giorni feriali, fatte salve eventuali deroghe per le festività rilasciate dalla competente Direzione Generale della Pesca Marittima del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Inoltre dovrà essere effettuato un ulteriore giorno di fermo settimanale, al fine di non superare i quattro giorni settimanali di pesca, che dovrà essere comunicato dai Consorzi di gestione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Venezia, Caorle, Jesolo e Bibione) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [dm.venezia@pec.mit.gov.it](mailto:dm.venezia@pec.mit.gov.it), [pesca.cpveneziamit.gov.it](mailto:pesca.cpveneziamit.gov.it), [so.cpveneziamit.gov.it](mailto:so.cpveneziamit.gov.it), [cp-caorle@pec.mit.gov.it](mailto:cp-caorle@pec.mit.gov.it), [cp-jesolo@pec.mit.gov.it](mailto:cp-jesolo@pec.mit.gov.it) e [bibione@guardiacostiera.it](mailto:bibione@guardiacostiera.it) entro le ore 12.30 del giorno feriale che precede la giornata di fermo biologico.

Gli armatori non aderenti al CO.GE.VO. possono acquisire detta informazione contattando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Venezia.

**ART. 2**

Il Consorzio di gestione fissa con cadenza giornaliera i quantitativi massimi pescabili dalle singole imbarcazioni con l’uso della draga idraulica, che non devono in ogni caso superare:

- a) **vongole** (*Chamelea Gallina*) **Kg 400** (quattrocento);
- b) **bibi** (*Sipunculus Nudus*) **Kg 100** (cento).

**ART. 3**

In caso di fissazione di limite giornaliero inferiore a quello massimo previsto dall’articolo precedente, il Consorzio di Gestione dovrà darne comunicazione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Venezia, Caorle, Jesolo e Bibione) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [dm.venezia@pec.mit.gov.it](mailto:dm.venezia@pec.mit.gov.it), [pesca.cpveneziamit.gov.it](mailto:pesca.cpveneziamit.gov.it), [so.cpveneziamit.gov.it](mailto:so.cpveneziamit.gov.it), [cp-](mailto:cp-)

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

caorle@pec.mit.gov.it, cp-jesolo@pec.mit.gov.it e bibione@guardiacostiera.it entro le ore 18.30 del giorno che precede l'attività di pesca.

Gli armatori non aderenti al CO.GE.VO. possono acquisire detta informazione contattando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Venezia.

In caso di mancata comunicazione si riterrà applicabile il limite massimo di cui al precedente articolo 2.

**ART. 4**

L'attività delle unità adibite alla pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*) e dei bibi (*Sipunculus Nudus*) con sistema "draga idraulica" è giornaliera e così regolata :

- L'uscita delle imbarcazioni dai rispettivi porti è fissata non prima delle ore 01.00;
- Lo sbarco del prodotto deve effettuarsi nei punti di sbarco e di controllo di cui al successivo articolo 5 dalle ore 07.00 alle ore 16.30.

**ART. 5**

Il prodotto pescato può essere sbarcato esclusivamente nei punti di sbarco e di controllo stabiliti nel Compartimento Marittimo di Venezia, di seguito elencati ove dovranno essere poste in essere le misure previste dal D.M. 27.12.2016 in premessa citato, secondo le procedure del "Piano operativo" predisposto dal Co.Ge.Vo. di Venezia e approvato dal superiore Ministero di cui alla circolare prot. 13020 in data 31.05.2017 in premessa richiamata:

- **Zona di Caorle** : località Sansonessa approdo lungo la riva del Fiume Livenza;
- **Zona di Cortellazzo** : banchina lungo la riva adiacente il ponte di Cortellazzo;
- **Zona di Porto di Piave Vecchia**: banchina vicino alla ditta Azzurra Pesca;
- **Zona di Punta Sabbioni** : località Saccagnana banchina vicina al molo ricevitore;
- **Zona di Malamocco** : località San Pietro in Volta, Strada comunale dei Murazzi 1250.

**ART. 6**

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca più grave violazione, saranno puniti ai sensi degli artt. 10, 11 e 12 del Decreto Legislativo n° 4 del 9 gennaio 2012, e, per le violazioni non previste da tali articoli, dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, ferma restando l'applicabilità da parte del Consorzio di Gestione delle sanzioni previste dai decreti Ministeriali citati in premessa.

2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza, si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premessa ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00.01 del giorno **11 dicembre 2017**, fino a revoca e/o eventuali modifiche proposte dai Consorzi di gestione.

Venezia, 07.12.2017



p. IL COMANDANTE  
C.V. (CP) Goffredo BON t.a.  
C.V.(CP) Andrea CONTE

## **A.2 Capitaneria di Porto di Chioggia**

La Capitaneria di Porto di Chioggia ha emanato complessivamente 5 ordinanze che riguardano l'attività di pesca della vongola *Chamelea gallina* così suddivise:

- Ordinanza 13/2017 con oggetto il fermo tecnico obbligatorio
- Ordinanza 26/2017 con oggetto la proroga volontaria del fermo tecnico
- Ordinanza 34/2017 con oggetto nuove disposizioni per la disciplina dell'attività di pesca
- Ordinanza 62/2017 con oggetto un nuovo periodo di fermo tecnico volontario
- Ordinanza 68/2017 con oggetto l'aggiornamento delle disposizioni per la disciplina dell'attività di pesca

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



*Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
**CAPITANERIA DI PORTO  
CHIOGGIA**

ORDINANZA N. 13/2017

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Chioggia:

**VISTA:** il Decreto legislativo 09 gennaio 2012 "misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 04 giugno 2010 n° 96;

**VISTO :** Il Decreto del Presidente della Repubblica 1639 del 02 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** l'art.59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17.12.1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11.02.2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e Fasolari nei Compartimenti Marittimi di Venezia, Chioggia e Monfalcone ;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 15.01.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Chioggia "CO.GE.VO" Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07.05.2012 "rinnovo per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già riconosciuti ai sensi dei decreti 44/1995 e 515/1998";

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24.07.2015 "adozione del piano di gestione nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27.12.2016 "adozione del piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola *Venus spp.* (*Chamelea Gallina*)";

**VISTA:** l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia n° 46/2016 del 15.07.2016;

**VISTO:** la richiesta congiunta dei CO.GE.VO di Venezia e Chioggia pervenuta in data 11.04.2016, tesa a sospendere a partire dal **15 aprile 2017** al **18 giugno 2017** l'attività di pesca delle vongole "*Chamelea Gallina*" e bibi "*Sipunculus Nudus*" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia, al fine ottemperare al fermo tecnico obbligatorio previsto dall'art. 6 del D.M. 22.12.2000, nonché di abrogare l'Ordinanza 46/2016 sopra richiamata nelle more della predisposizione di nuove disposizioni che recepiscano i dettati di cui il D.M. 27.12.2016;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta;

## ORDINA

### ART. 1

Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia la pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*) e dei **bibi** (*Sipunculus Nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" è vietata dal **15 aprile 2017** al **18 giugno 2017**.

### ART. 2

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca più grave violazione, saranno puniti ai sensi degli art. 10, 11 e 12 del Decreto Legislativo 09 gennaio 2012 e per le violazioni non previste da tali articoli dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, fermo restando l'applicabilità da parte del Consorzio delle sanzioni previste dai Decreti Ministeriali citati in premessa;
2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premessa ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore **00.01** del giorno **15 aprile 2017**, ed in pari data l'ordinanza n° 46/2016 del 15 luglio 2016 viene abrogata.

Chioggia 12 Aprile 2017



IL COMANDANTE  
C.F.(CP) Luca CARDARELLO

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



*Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
**CAPITANERIA DI PORTO  
CHIOGGIA**

**ORDINANZA N. 26/2017**

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Chioggia:

**VISTA:** il Decreto legislativo 09 gennaio 2012 "misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 04 giugno 2010 n° 96;

**VISTO :** Il Decreto del Presidente della Repubblica 1639 del 02 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** l'art.59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17.12.1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11.02.2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e Fasolari nei Compartimenti Marittimi di Venezia, Chioggia e Monfalcone ;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 15.01.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Chioggia "CO.GE.VO" Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07.05.2012 "rinnovo per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già riconosciuti ai sensi dei decreti 44/1995 e 515/1998";

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24.07.2015 "adozione del piano di gestione nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27.12.2016 "adozione del piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola Venus spp. (Chamelea Gallina)";

**VISTA:** l' Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia n° 13/2017 del 12.04.2017;

**VISTO:** la richiesta congiunta dei CO.GE.VO di Venezia e Chioggia pervenuta in data 13.06.2017, tesa a ottenere la proroga fino al al **02 luglio 2017** dell'attività di pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e bibi "Sipunculus Nudus" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia, al fine di adottare le ordinarie iniziative volte alla salvaguardia e tutela della risorsa;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta;

**ORDINA**

**ARTICOLO UNICO**

I divieti di cui all'ordinanza n° 13.2017 del 12.04.2017 citata in premessa sono prorogati fino al **02.07.2017**.

Chioggia 14 Giugno 2017



**IL COMANDANTE**  
**C.F.(CP) Luca GARDARELLO**

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI



*Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
**CAPITANERIA DI PORTO  
CHIOGGIA**

**ORDINANZA N. 34/2017**

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Chioggia:

**VISTA:** il Decreto legislativo n° 4 del 09 gennaio 2012 "misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 04 giugno 2010 n° 96;

**VISTO :** Il Decreto del Presidente della Repubblica 1639 del 02 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** l'art.59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17.12.1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11.02.2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e Fasolari nei Compartimenti Marittimi di Venezia, Chioggia e Monfalcone ;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 15.01.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Chioggia "CO.GE.VO" Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24.07.2015 "adozione del piano di gestione nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";

**VISTO:** Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27.12.2016 "adozione del piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola venus spp".

**VISTO:** la circolare prot. n° 13020 in data 31.05.2017 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC III;

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**VISTA:** la richiesta congiunta avanzata in data 30.06.2017 dai CO.GE.VO di Venezia e Chioggia, intesa a regolamentare l'attività di pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e dei Bibi "Sipunculus Nudus" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta di regolamentare l'attività di pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e dei Bibi "Sipunculus Nudus" in tutto il Compartimento Marittimo di Chioggia a partire dal 17 luglio 2017;

## ORDINA

### ART. 1

Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia la pesca delle **vongole** (Chamelea Gallina) e dei **bibi** "sipunculus nudus" con il sistema denominato "draga idraulica" può essere effettuata esclusivamente nei giorni feriali, fatte salve eventuali deroghe per le festività rilasciate dalla competente Direzione Generale della Pesca marittima del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Inoltre, fino al 30 settembre, dovrà essere effettuato un ulteriore giorno di fermo settimanale che dovrà essere comunicato dai Consorzi di gestione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Chioggia – Albarella, Pila di Porto Tolle e Scardovari) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [cp-chioggia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-chioggia@pec.mit.gov.it), [pesca\\_cpchioggia@mit.gov.it](mailto:pesca_cpchioggia@mit.gov.it), [so\\_cpchicoggia@mit.gov.it](mailto:so_cpchicoggia@mit.gov.it), [lcportolevante@mit.gov.it](mailto:lcportolevante@mit.gov.it), [dlportotolle@mit.gov.it](mailto:dlportotolle@mit.gov.it), [dlscardovari@mit.gov.it](mailto:dlscardovari@mit.gov.it) entro le ore 12.30 del giorno feriale che precede la giornata di fermo biologico.

Gli armatori non aderenti al CO.GE.VO. possono acquisire detta informazione contattando la sala Operativa della Capitaneria di Porto di Chioggia.

### ART. 2

Il Consorzio di gestione fissa con cadenza giornaliera i quantitativi massimi pescabili dalle singole imbarcazioni con l'uso della draga idraulica che non devono in ogni caso superare:

- a) **vongole** (Chamelea Gallina) **Kg 400 (quattrocento);**
- b) **bibi** (Sipunculus Nudus) **Kg. 100 (cento);**

### ART. 3

In caso di fissazione di limite giornaliero inferiore a quello massimo previsto dal precedente articolo, il Consorzio di Gestione dovrà darne comunicazione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Chioggia – Albarella, Pila di Porto Tolle e Scardovari) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [cp-chioggia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-chioggia@pec.mit.gov.it), [pesca\\_cpchioggia@mit.gov.it](mailto:pesca_cpchioggia@mit.gov.it), [so\\_cpchicoggia@mit.gov.it](mailto:so_cpchicoggia@mit.gov.it), [lcportolevante@mit.gov.it](mailto:lcportolevante@mit.gov.it), [dlportotolle@mit.gov.it](mailto:dlportotolle@mit.gov.it), [dlscardovari@mit.gov.it](mailto:dlscardovari@mit.gov.it) entro le ore 18.30 del giorno che precede l'attività di pesca.

Gli armatori non aderenti al COGEVO possono acquisire detta informazione contattando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Chioggia.

In caso di mancata comunicazione si riterrà applicabile il limite massimo di cui al precedente articolo.

### ART. 4

L'attività delle unità adibite alla pesca delle vongole e dei bibi con sistema "draga idraulica" è giornaliera e così regolata :

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

- L'uscita delle imbarcazioni dai rispettivi porti è fissata non prima delle ore 03.00;
- L'inizio dell'attività di pesca è fissato a partire dalle ore 04.30;
- Il rientro nei porti deve essere effettuato entro le ore 16.30;
- Lo sbarco del prodotto deve effettuarsi nei punti di sbarco e di controllo di cui al successivo articolo 5 dalle ore 08.30 alle ore 16.30.

**ART. 5**

Il prodotto pescato può essere sbarcato esclusivamente nei punti di sbarco e di controllo stabiliti nel Compartimento Marittimo di Chioggia, di seguito elencati ove dovranno essere poste in essere le misure previste dal D.M. 27.12.2016 in premessa citato, secondo le procedure del "Piano operativo" predisposto dal Co.Ge.Vo di Chioggia e approvato dal superiore Ministero di cui alla circolare prot. n° 13020 in data 31.05.2017 in premessa richiamata:

- **Zona di Chioggia:** località denominata Punta Poli ( banchina nord dell'isola cantieri a nord del mercato ittico);
- **Zona di Chioggia:** località denominata Punta Poli ( banchina est dell'isola cantieri in corrispondenza del civico n° 24/a);
- **Zona di Porto Tolle:** approdo in località porto barricata (località Scardovari) **momentaneamente sospeso;**
- **Zona di Pila di Porto Tolle:** approdo nella laguna di Barbamarco;
- **Zona di Porto Levante:** banchina antistante la caserma della Guardia di Finanza.

**ART. 6**

Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia, tutte le imbarcazioni autorizzate all'esercizio della pesca delle vongole con l'uso della draga idraulica dovranno selezionare il prodotto con griglia avente fori di diametro non inferiore a 21,00 mm.

**ART. 7**

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca più grave violazione, saranno puniti ai sensi degli art. 10,11 e 12 del Decreto Legislativo 09 gennaio 2012 e per le violazioni non previste da tali articoli dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, fermo restando l'applicabilità da parte del Consorzio delle sanzioni previste dai Decreti Ministeriali citati in premessa;

2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premessa ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore **00.01** del giorno **17 luglio 2017**, fino a revoca e/o eventuali modifiche a richiesta del Consorzio di Gestione.

Chioggia 14 luglio 2017



IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Luca CARDARELLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445  
e D.lgs. 7-marzo 2005 n° 82 e norme collegate.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI



*Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
**CAPITANERIA DI PORTO  
CHIOGGIA**

**ORDINANZA N. 62/2017**

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Chioggia:

**VISTA:** il Decreto legislativo n° 4 del 09 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 04 giugno 2010 n° 96 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO :** Il Decreto del Presidente della Repubblica 1639 del 02 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** l'art.59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17.12.1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11.02.2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e Fasolari nei Compartimenti Marittimi di Venezia, Chioggia e Monfalcone ;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 15.01.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Chioggia "CO.GE.VO" Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07.05.2012 "rinnovo per ulteriori cinque anni, dell'affidamento della gestione della pesca dei molluschi bivalvi ai Consorzi di gestione già riconosciuti ai sensi dei decreti 44/1995 e 515/1998";

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24.07.2015 "adozione del piano di gestione nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27.12.2016 "adozione del piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola Venus spp. (Chamelea Gallina)";

**VISTO:** la circolare prot. n° 13020 in data 31.05.2017 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura PEMAC III;

**VISTA:** l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia n° 34/2017 del 14.07.2017;

**VISTO:** la richiesta congiunta datata 17.10.2017, con la quale i CO.GE.VO di Chioggia e Venezia hanno richiesto di vietare dal **01 novembre 2017 al 10 dicembre 2017** l'attività di pesca delle vongole "*Chamelea Gallina*", dei cannicchi "*Ensis spp*" e dei bibi "*Sipunculus Nudus*" con attrezzatura denominata draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia, quale misura volontaria e supplementare al fermo tecnico obbligatorio stabilito dall'art. 6 del D.M. 22.12.2000, nonché di abrogare l'Ordinanza 34/2017 sopra richiamata nelle more della predisposizione di nuove disposizioni per la regolamentazione dell'attività di pesca;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta;

## ORDINA

### ART. 1

Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia la pesca delle **vongole** (*Chamelea Gallina*), dei **cannicchi** "*Ensis spp*" e dei **bibi** (*Sipunculus Nudus*) con il sistema denominato "draga idraulica" è **vietata dal 01 novembre 2017 al 10 dicembre 2017**.

### ART. 2

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca più grave violazione, saranno puniti ai sensi degli art. 10,11 e 12 del Decreto Legislativo 09 gennaio 2012 e per le violazioni non previste da tali articoli dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, fermo restando l'applicabilità da parte del Consorzio delle sanzioni previste dai Decreti Ministeriali citati in premessa;

2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premessa ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore **00.01** del giorno **01 novembre 2017**, ed in pari data l'ordinanza n° 34/2017 del 14 luglio 2017 viene abrogata.

Chioggia 30 ottobre 2017



IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Giuseppe CHIARELLI

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI



*Ministero  
delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
**CAPITANERIA DI PORTO  
CHIOGGIA**

**ORDINANZA N. 68/2017**

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Chioggia:

**VISTA:** il Decreto legislativo n° 4 del 09 gennaio 2012 "misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 04 giugno 2010 n° 96;

**VISTO :** Il Decreto del Presidente della Repubblica 1639 del 02 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** l'art.59 del Regolamento di esecuzione del codice della navigazione;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 17.12.1999 riguardante la "sperimentazione della pesca dei molluschi bivalvi nell'ambito regionale veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali datato 11.02.2000, il quale, recepite le proposte del Comitato di Coordinamento, disciplina l'attività di pesca dei molluschi bivalvi (vongole nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia e Fasolari nei Compartimenti Marittimi di Venezia, Chioggia e Monfalcone ;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22.12.2000 "modificazioni al decreto ministeriale 21.07.1998 concernente la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 05.07.2002 "modificazioni alla disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei Compartimenti di Monfalcone, Venezia e Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 15.01.2008 "Rinnovo dell'affidamento della gestione e tutela dei molluschi bivalvi del Compartimento Marittimo di Chioggia "CO.GE.VO" Chioggia;

**VISTO:** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24.07.2015 "adozione del piano di gestione nazionale per le attività di pesca condotte con il sistema draga idraulica e rastrelli da natante";

**VISTO:** Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27.12.2016 "adozione del piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola venus spp";

**VISTA:** la circolare prot. 1912 in data 24.01.2017 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC III;

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

**VISTO:** la circolare prot. n° 13020 in data 31.05.2017 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC III;

**VISTO:** Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.10.2017 "modifica alle modalità di disciplina della pesca delle vongole (*chamelea gallina*) per i Compartimenti Marittimi di Chioggia e Venezia;

**VISTA:** la richiesta congiunta avanzata in data 04.12.2017 dai CO.GE.VO di Venezia e Chioggia, e successive integrazioni, intesa a regolamentare l'attività di pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e dei Bibi "Sipunculus Nudus" con draga idraulica nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia;

**RITENUTO:** opportuno accogliere la predetta richiesta di regolamentare l'attività di pesca delle vongole "Chamelea Gallina" e dei Bibi "Sipunculus Nudus" in tutto il Compartimento Marittimo di Chioggia a partire dal 11 dicembre 2017;

## ORDINA

### ART. 1

Nell'ambito del Compartimento Marittimo di Chioggia la pesca delle **vongole** (*Chamelea Gallina*) e dei **bibi** "*sipunculus nudus*" con il sistema denominato "draga idraulica" può essere effettuata esclusivamente nei giorni feriali, fatte salve eventuali deroghe per le festività rilasciate dalla competente Direzione Generale della Pesca marittima del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Inoltre dovrà essere effettuato un ulteriore giorno di fermo settimanale che dovrà essere comunicato dai Consorzi di gestione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Chioggia – Albarella, Pila di Porto Tolle e Scardovari) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [cp-chioggia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-chioggia@pec.mit.gov.it), [pesca.cpchioggia@mit.gov.it](mailto:pesca.cpchioggia@mit.gov.it), [so.cpchioggia@mit.gov.it](mailto:so.cpchioggia@mit.gov.it), [lcportolevante@mit.gov.it](mailto:lcportolevante@mit.gov.it), [dlportotolle@mit.gov.it](mailto:dlportotolle@mit.gov.it), [dlscardovari@mit.gov.it](mailto:dlscardovari@mit.gov.it) entro le ore 12.30 del giorno feriale che precede la giornata di fermo biologico.

Gli armatori non aderenti al CO.GE.VO. possono acquisire detta informazione contattando la sala Operativa della Capitaneria di Porto di Chioggia.

### ART. 2

Il Consorzio di gestione fissa con cadenza giornaliera i quantitativi massimi pescabili dalle singole imbarcazioni con l'uso della draga idraulica che non devono in ogni caso superare:

- a) **vongole** (*Chamelea Gallina*) **Kg 400 (quattrocento);**
- b) **bibi** (*Sipunculus Nudus*) **Kg. 100 (cento);**

### ART. 3

In caso di fissazione di limite giornaliero inferiore a quello massimo previsto dal precedente articolo, il Consorzio di Gestione dovrà darne comunicazione agli armatori aderenti ed alle Autorità Marittime del Compartimento (Chioggia – Albarella, Pila di Porto Tolle e Scardovari) a mezzo P.E.C. agli indirizzi [cp-chioggia@pec.mit.gov.it](mailto:cp-chioggia@pec.mit.gov.it), [pesca.cpchioggia@mit.gov.it](mailto:pesca.cpchioggia@mit.gov.it), [so.cpchioggia@mit.gov.it](mailto:so.cpchioggia@mit.gov.it), [lcportolevante@mit.gov.it](mailto:lcportolevante@mit.gov.it), [dlportotolle@mit.gov.it](mailto:dlportotolle@mit.gov.it), [dlscardovari@mit.gov.it](mailto:dlscardovari@mit.gov.it) entro le ore 18.30 del giorno che precede l'attività di pesca.

CORILA  
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA  
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Gli armatori non aderenti al COGEVO possono acquisire detta informazione contattando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Chioggia.

In caso di mancata comunicazione si riterrà applicabile il limite massimo di cui al precedente articolo 2.

**ART. 4**

L'attività delle unità adibite alla pesca delle vongole e dei bibi con sistema "draga idraulica" è giornaliera e così regolata :

- L'uscita delle imbarcazioni dai rispettivi porti è fissata non prima delle ore 01.00;
- Lo sbarco del prodotto deve effettuarsi nei punti di sbarco e di controllo di cui al successivo articolo 5 dalle ore 07.00 alle ore 16.30.
- per il solo punto di sbarco della zona di **Pila di Porto Tolle** approdo nella laguna di Barbamarco l'orario di sbarco del prodotto può avvenire a partire dalle ore 06.00;

**ART. 5**

Il prodotto pescato può essere sbarcato esclusivamente nei punti di sbarco e di controllo stabiliti nel Compartimento Marittimo di Chioggia, di seguito elencati ove dovranno essere poste in essere le misure previste dal D.M. 27.12.2016 in premessa citato, secondo le procedure del "Piano operativo" predisposto dal Co.Ge.Vo di Chioggia e approvato dal superiore Ministero di cui alla circolare prot. n° 13020 in data 31.05.2017 in premessa richiamata:

- **Zona di Chioggia:** località denominata Punta Poli ( banchina nord dell'isola cantieri a nord del mercato ittico) **momentaneamente sospeso**;
- **Zona di Chioggia:** località denominata Punta Poli ( banchina est dell'isola cantieri in corrispondenza del civico n° 24/a e n° 67);
- **Zona di Porto Tolle:** approdo in località porto barricata **momentaneamente sospeso**;
- **Zona di Pila di Porto Tolle:** approdo nella laguna di Barbamarco;
- **Zona di Porto Levante:** banchina antistante la caserma della Guardia di Finanza;
- **Zona di Rosolina:** banchina antistante la caserma della capitaneria di Porto di Abarella (RO);

**ART. 6**

1. Fatte salve le disposizioni di cui ai Decreti Ministeriali citati nella premessa, i trasgressori della presente Ordinanza, ove il fatto non costituisca più grave violazione, saranno puniti ai sensi degli art. 10,11 e 12 del Decreto Legislativo 09 gennaio 2012 e per le violazioni non previste da tali articoli dall'art. 1174 del Codice della Navigazione, fermo restando l'applicabilità da parte del Consorzio delle sanzioni previste dai Decreti Ministeriali citati in premessa;

2. Per quanto non disciplinato dalla presente Ordinanza si rimanda ai Decreti Ministeriali citati nella premessa ed alle sanzioni da essi previste in caso di inosservanza.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore **00.01** del giorno **11 dicembre 2017**, fino a revoca e/o eventuali modifiche a richiesta del Consorzio di Gestione.

Chioggia 07 Dicembre 2017



p. IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Giuseppe CHIARELLI t.a.

IL COMANDANTE IN II<sup>a</sup>  
C.F. (CP) Armando PIACENTINO